QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

MARTEDI'

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 43-809, 50-990, 52-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 [illegible]
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3800, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. [illegible]

**In Italia il primo viaggio ufficiale del Presidente francese**

# De Gaulle stamane a Milano per le solenni celebrazioni del 1859

**Gronchi lo attenderà all'aeroporto della Malpensa - I capi di Stato assisteranno ad una grande parata di truppe dei due paesi - Domani sui campi di Solferino e San Martino - Significativo mutamento di programma: i due presidenti raggiungeranno Roma in treno, dedicando le ore di viaggio ad un lungo colloquio confidenziale**

## I rapporti italo-francesi

La celebrazione centenaria del '59 occuperà solo una parte del viaggio di De Gaulle in Italia; quale posto eminente abbiano nella storia gli eventi di un secolo fa è stato già illustrato su queste colonne e non occorre quindi tornarvi sopra. Ma la visita del presidente francese ha anche un significato politico attuale, che va messo nel debito rilievo, sia per la situazione internazionale in genere sia in particolare per i rapporti italo-francesi. Dev'essere innanzi tutto sottolineato il fatto che questa è la prima visita ufficiale che De Gaulle compie all'estero da quando è divenuto presidente della Repubblica; ed anche se il motivo specifico è occasionale, certamente i governi francese ed italiano lo hanno colto a ragione veduta, per dare il massimo risalto, in questo momento, agli stretti vincoli che legano i due paesi.

Tali vincoli, come è noto, sono sanciti da una serie di trattati che uniscono le due Repubbliche nelle diverse organizzazioni in cui si articola il sistema atlantico-europeo: dalla Nato alla Unione europea occidentale alle istituzioni europeistiche quali la Ceca, il Mercato Comune e l'Euratom. Non crediamo tuttavia di cedere ad una facile retorica se affermiamo che, al di sotto di tutti questi trattati ed accordi, sta il fondamento di un'amicizia che in un secolo ha subito un assai duro collaudo, ma, appunto per questo, si rivela naturale ed insieme necessaria. Lo si vide nel decennio che precedette la prima guerra mondiale, quando con la visita del presidente Loubet a Roma (aprile 1904) fu posto fine a quasi mezzo secolo di incomprensione ed attriti; lo si vede senza meglio in questo dopoguerra, terminato finalmente il ventennio fascista con la sua assurda francofobia.

Anche la Francia, al termine della guerra, usciva da una sua esperienza di fascismo, culminata nel regime di Vichy; anche in essa quindi, la Resistenza voleva essere il rifiuto deciso di un mondo vergognosamente fallito e l'impegno per la costruzione d'una società libera e giusta. E De Gaulle, superfluo aggiungerlo, fu il capo della Resistenza francese, che non ha mai rinnegato né dimenticato quella pagina gloriosa; così come Napoleone III, pur divenuto il Cesare autoritario, si ricordava sempre di essere stato il carbonaro dei moti di Romagna. La lezione che i più chiaroveggenti italiani e francesi trassero dal sanguinoso epilogo del nazifascismo, fu precisamente che il male andava tolto alla radice, dando opera al processo unificatorio europeo: primo nucleo di quest'auspicata unificazione, come videro e vollero Sforza e Schuman, doveva essere la più stretta intesa tra Francia e Italia.

Che le cose non siano poi andate come si sperava, non toglie che la politica europeistica, nella prospettiva originaria, fosse bene indirizzata; lo stesso De Gaulle, ritenuto il campione di un nuovo nazionalismo francese quand'era all'opposizione della Quarta Repubblica, giunto al potere ha dimostrato la sua fedeltà alla causa europea. Sarebbe però semplicistico volersi nascondere quanti gravi problemi si siano venuti intanto accumulando, all'interno dello schieramento atlantico: dal contrasto fra l'Europa dei Sei e la Gran Bretagna per il Mercato Comune, al dissidio fra la Francia e le due potenze anglosassoni circa i problemi atomici, solo per nominare i fatti di maggior rilievo.

Come scriveva l'altro ieri Salvatorelli, la ricostituzione del trinomio occidentale liberale — Francia, Inghilterra, Italia — è indispensabile per l'impostazione dei problemi essenziali e lo sviluppo di quella spirito di giustizia nella libertà che solo dà senso concreto all'idea di Europa. L'incontro fra Gronchi e De Gaulle celebrerà dunque degnamente il 1859: al di là dell'intesa italo-francese, saprà certo tener presente questo più ampio e fondamentale obiettivo.

**Ferdinando Vegas**

## Programma della giornata

**Le bandiere di 12 reggimenti francesi arrivate con i reparti**

**Milano, 22 giugno.**

Proveniente dalla Francia con un treno speciale, è giunto oggi alla Stazione Centrale il contingente di truppe francesi che prenderanno parte domani alla grande parata militare. Con i militari sono giunte anche le bandiere di dodici reggimenti della vicina Repubblica, accolte da un picchetto d'onore di artiglieri.

Il convoglio si è arrestato davanti alla sala presidenziale, dov'erano in attesa le più alte autorità militari del presidio di Milano. La banda dei Carabinieri ha intonato gli inni nazionali. Si è quindi formato un corteo che ha sfilato per le vie cittadine, ed ha raggiunto la caserma di Santa Barbara, dov'erano stati predisposti gli alloggiamenti per gli ospiti.

In serata con due vagoni speciali, agganciati al rapido proveniente da Genova, è giunta da Tolone anche la banda della marina militare francese, con un contingente di marinai e di fucilieri da sbarco. Anche queste truppe sono state fatte affluire alla caserma Santa Barbara.

Sono stati completati a Milano i preparativi per la giornata di domani.

Il generale De Gaulle giungerà all'aeroporto della Malpensa alle ore 9; sarà atteso dall'on. Gronchi, dai presidenti della Camera, dalle alte cariche civili e militari, e salutato con 101 colpi di cannone. In macchina scoperta, scortati dai corazzieri, i due presidenti si dirigeranno in corteo ufficiale verso il centro di Milano; dopo essere passati sotto l'Arco della Pace, che celebra la vittoriosa fraternità d'armi del 1859, e dopo l'omaggio del sindaco all'ospite assisteranno alla solenne sfilata delle truppe italiane e francesi.

Nel pomeriggio De Gaulle e Gronchi visiteranno la Mostra storica del 1859 a Palazzo Reale, interverranno al ricevimento di Palazzo Berbellonì, sede del Circolo della stampa, e dopo il pranzo di gala assisteranno ad una serata speciale alla Scala.

## Le général de Gaulle condamné à mort par contumace

Paris, 3 août. — Inculpé de trahison, d'atteinte à la sûreté de l'Etat et de désertion à l'étranger en temps de guerre, le général de Gaulle a été condamné, par contumace, à la peine de mort, à la dégradation militaire et à la confiscation de ses biens.

La condamnation a été prononcée en vertu des articles 75 et 76 du code pénal, et 135 du code de justice militaire, par le tribunal militaire de la 13e région, siégeant à Clermont-Ferrand.

**Il 18 giugno 1940 il generale di brigata De Gaulle, solo e quasi ignoto, rifiutò la disfatta e chiamò i francesi a raccolta per continuare la guerra. Il governo di Vichy lo condannò a morte in contumacia, « per attentato alla sicurezza dello Stato e diserzione ». Quattro anni dopo De Gaulle, capo della Resistenza, otteneva per la Francia di essere libera il rango di grande potenza vittoriosa.**

# Parigi attribuisce all'incontro una grande importanza politica

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parigi, 22 giugno.**

Charles De Gaulle parte domattina alle 7,40 in aereo per Milano e il viaggio, il primo che il Generale fa all'estero da quando è stato eletto presidente della Repubblica, viene seguito con grande interesse in ogni ambiente dell'opinione pubblica. L'occasione del viaggio, per la celebrazione del centenario della data in cui l'amicizia franco-italiana si manifestò sui campi di battaglia di Magenta e di Solferino, colpisce l'immaginazione popolare, tanto più che tutti i francesi sanno che pochi anni dopo, nel 1870, i garibaldini italiani accorsero in Francia per partecipare alla sua difesa in un momento di estremo pericolo.

Da allora, nei momenti decisivi della loro storia, le sorti dei due paesi sono state sempre unite. Unica eccezione è stata quella imposta dal fascismo, che però non ha lasciato larghi risentimenti, perché l'aggressione fu compiuta contro la volontà del popolo, il quale, appena poté liberarsi dalla dittatura, scelse volontariamente il proprio posto nella guerra partigiana a fianco della Francia e degli altri paesi liberi, contro il nemico comune.

Le circostanze in cui il generale De Gaulle è ritornato al potere avevano suscitato l'estate scorsa qualche preoccupazione in Italia, dove la recente esperienza totalitaria ha reso l'opinione pubblica particolarmente sospettosa verso le avventure personali; ma una miglior conoscenza delle qualità umane di De Gaulle ha dileguato quei sospetti. « Quelle prevenzioni — scrive in proposito *Le Monde* — sono cadute sia davanti alle prove di liberalismo date dal generale De Gaulle riguardo all'Africa, tanto nera che musulmana, sia per la sua conversione agli ideali europei ».

La visita di De Gaulle in Italia non viene in ogni modo considerata in Francia come una semplice formalità, ma come una occasione di trattative estremamente importanti, tanto per le relazioni fra i due paesi, quanto su un piano più vasto di politica internazionale. Abbiamo già riferito stamane interpretazioni che attribuiscono agli incontri imminenti la possibilità di stabilire una cooperazione tecnica nel campo atomico, come pure una partecipazione francese all'industrializzazione dell'Italia Meridionale, e si può ben capire quanto interesse desti in Francia questa possibilità.

Data la natura del Generale, l'importanza principale del viaggio viene attribuita agli incontri che De Gaulle avrà personalmente con Gronchi, dal quale, scrive stamane *Le Monde*, « si conosce il vivo interesse per tutte le questioni diplomatiche ». A questo proposito, i giornali mettono stamane in grande rilievo il cambiamento avvenuto all'ultimo momento nel programma ufficiale della visita: invece che in aereo, il gen. De Gaulle andrà da Milano a Roma in treno, accompagnato da Gronchi e dal suo seguito. « La sette sera che durerà il viaggio — scrive l'inviato speciale di *France Soir* — permetteranno ai due presidenti di parlare a lungo liberamente fra di loro, senza gli intralci del protocollo ».

In quanto alla visita del Generale al Vaticano, qualche inquietudine viene manifestata negli ambienti laici francesi, dove si teme che il presidente della Repubblica possa assumere impegni a proposito dell'insegnamento confessionale. Si tratta però di sospetti che, stamane quanto afferma stasera l'editoriale di *Le Monde*, « conviene accogliere con prudenza, tenendo conto della brevità delle conversazioni », nel tempo stesso, del segreto che i due interlocutori hanno più di chiunque non solo il desiderio, ma capaci di conservare ».

**Sandro Volta**

## Macmillan a De Gaulle sulla politica atomica

**Londra, 22 giugno.**

Questa sera il Primo ministro Macmillan ha inviato un messaggio a De Gaulle. I portavoce, in via confidenziale assicurano che il messaggio non riguarda la conferenza di Ginevra, e questo lascia pensare che sono concerni piuttosto l'ammissione della Francia al Club atomico.

Eisenhower e Macmillan sono talmente preoccupati delle intenzioni nucleari della Francia, che non è affatto escluso che essi cerchino di organizzare al più presto un incontro a Parigi o a Washington per discutere il problema. Lo scopo principale di questo convegno sarebbe di formulare, insieme alla Francia, una concorde politica atomica occidentale.

Il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, dopo un giorno e mezzo di vacanza al ritorno dalla conferenza di Ginevra, ha avuto stamane un lungo colloquio col primo ministro. Domani egli riferirà al Comuni sulla prima fase del convegno.

**La tragedia all'alba di domenica all'« Ambasciatori » di Roma**

# Le cameriere si gettarono dal 5° piano quando già erano arrivati i pompieri

**I vigili del fuoco giunsero sul posto con i primi due automezzi, senza scale e senza teloni, e dovettero assistere impotenti al dramma - Tre donne sono morte, una è piombata sul tetto d'un'automobile e potrà sopravvivere - Le domestiche avrebbero forse potuto salvarsi attraverso ad un corridoio; ma esse pensarono che tutto l'hôtel fosse già invaso dalle fiamme**

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 22 giugno.**

*Cinque inchieste, oltre quella che va svolgendo l'autorità giudiziaria, sono in corso per stabilire le cause e le circostanze della spaventosa tragedia avvenuta alle prime luci dell'alba di ieri mattina in uno dei più noti alberghi di via Veneto, l'Ambasciatori, dove durante un incendio di non troppo vaste proporzioni quattro guardarobiere, sorprese dal fuoco nelle loro stanze al quinto piano del grande edificio, si sono gettate dalle finestre precipitando sul selciato da un'altezza di venticinque metri. Per tre di esse il pauroso salto è stato fatale mentre la quarta, una donna di cinquantun anno, ha potuto salvarsi essendo caduta sul tetto di una macchina in sosta vicino al marciapiede per cui l'urto ha avuto risultato notevolmente attutito. Clarice Achilli, è questo il nome della superstite, versa ancora in gravi condizioni ma il miglioramento constatato dai medici nella giornata di oggi fa ben sperare.*

*Le cinque inchieste in atto vengono condotte parallelamente dall'ing. Piermarini, comandante dei vigili del fuoco, dall'ing. Italo Frasca dell'Enpi, da un alto funzionario dell'Inail, dal commissariato di pubblica sicurezza del quartiere, e da un dirigente di un istituto di assicurazioni. Gli inquirenti hanno compiuto oggi un minuzioso sopralluogo accompagnati dal direttore e dal vice direttore dell'albergo e si sono soffermati nell'angusto locale sotterraneo dove è situato il motore dei montacarichi e dove si sviluppò il certo circuito che ebbe così tragiche conseguenze. Accanto all'abitacolo dei motorini vi sarebbe stata una stanzetta adibita a deposito di vecchi mobili e di casse che offrirono facile esca al fuoco. Il volume delle fiamme, divenuto imponente, avrà trovato poi nel vano dei montacarichi il suo sfogo come in una coppa di camino. Giunte all'ultimo piano e divorata la cabina le fiamme si erano appiccate al legno della porta del montacarichi investendo il corridoio dove si aprivano le porte delle camere occupate dal personale dell'albergo.*

*Una delle cameriere, Ernesta Serafini, alcatasi poco prima dal letto per recarsi in bagno, si accorgeva in tempo del pericolo e fuggiva gridando per le scale. Pochi minuti dopo però la tragedia si sviluppava in tutta la sua gravità. Le occupanti delle due camere che si trovano dirimpetto ai montacarichi, aprendo le loro porte, provocavano infatti una corrente d'aria che attirava le fiamme. Le due stanze si presentano in un agghiacciante squalliore avendo il fuoco divorato quasi ogni cosa. In quella ora dormivano Clarice Achilli e Ida Amadei sono rimasti i telai delle due brandine, libri bruciacchiati, frammenti di vestiti: niente altro. Tutti i mobili sono andati distrutti e le pareti sono annerite dal fumo. I due lettini in cui nell'altra stanza dormivano Fernanda Benini e Gregorina Bombardelli sono invece intatti. Chi ha potuto vedere le due stanze ha riferito che la fatalità ed il terrore hanno giocato con la vita delle quattro sventurate donne. A non più di tre o quattro metri a destra e a sinistra delle due porte le fiamme non erano giunte, ma è evidente che le poverette non hanno neppure pensato di poterle forse attraversare ritenendo che tutto l'albergo stesse bruciando. « Secondo me — ha dichiarato oggi il direttore dell'albergo signor Michele Barbaro — si è trattato di una tragedia provocata dal panico, giustificato peraltro dal fatto che le quattro donne non potevano sapere che si di là della cortina di fuoco e di fumo, che non era così spessa come poteva apparire, c'era la strada libera e senza pericoli ».*

*Su tutto quello che è accaduto si affollano purtroppo sconcertanti interrogativi, atroci dubbi e anche riserve.*

**Dalle due finestre dell'ultimo piano, le quattro cameriere chiesero invano di essere salvate** (Telefoto)

**Clarice Achilli, la superstite, nel letto dell'ospedale** (Tel.)

*Gregorina Bombardelli, Fernanda Benini e Ida Amadei potevano essere salvate? Si è constatato che i primi vigili del fuoco giunti in via Liguria ove si estende l'ala dell'albergo in cui si è verificato l'incendio erano sprovvisti di teloni e di scale. E inoltre, quando con esattezza furono avvertiti i vigili del fuoco? Alla caserma di via Genova, che dista appena tre minuti d'auto da via Liguria, la prima chiamata risulta registrata alle 4,09 ma il tenore di essa trasse in errore sull'entità del sinistro. Nessuna delle prime telefonate giunte al centralino della caserma — ha dichiarato il vigile del fuoco Cavalieri che era di servizio al centralino — ha fornito un quadro esatto della situazione.*

*La prima persona che chiamò disse testualmente, secondo quanto ha riferito il vigile: « In via Liguria esce del fumo dal tetto ». Il vigile si limitò quindi ad azionare la sirena che dà il via alla « prima partenza » composta da un carro nebulizzatore e da una autoradio. Le due macchine erano partite da poco quando giunse una seconda chiamata che aveva però lo stesso tenore della prima. Venivano fatte partire allora delle autobotti ma anche su questi mezzi non v'erano né scale né teloni per cui i primi vigili, accorsi quando già Clarice Achilli s'era gettata nel vuoto, assistevano impotenti ai tragici voli delle altre tre donne. In un suo comunicato diramato stamane la direzione generale dei servizi antincendi in seguito alle voci che erano circolate in giornata ha precisato di non aver ordinato alcuna inchiesta « per il presunto ritardo con il quale i vigili del fuoco sarebbero giunti all'albergo " Ambasciatori " in quanto non vi può essere inchiesta per un ritardo non imputabile ai vigili. L'inchiesta in atto da parte dell'ing. Piermarini viene compiuta solo per accertare la causa del sinistro ».*

*Secondo un'attendibile ricostruzione, ecco l'evolversi della tragedia nella sua cruda drammaticità.*

*Ore 4,06. Dalle finestre dell'ultimo piano cominciano a filtrare le prime colonne di fumo.*

*Ore 4,07. Le quattro donne, arrampicatesi sulle finestre, urlano disperatamente invocando aiuto.*

*Ore 4,09. Alla caserma di via Genova si registra la prima chiamata.*

*Ore 4,12. Una sagoma bianca scavalca il davanzale della finestra di sinistra: è la guardarobiera Clarice Achilli. « Nooo! » le gridano dal basso. Ma inutilmente. La donna si lascia andare e piomba sul tetto di un'automobile, scivolando sul cofano posteriore.*

*Ore 4,18 Arrivano le prime due macchine dei vigili. La gente si affolla intorno gridando: « I teloni, presto, i teloni! ». Ma i teloni non ci sono.*

*Ore 4,14. Ida Amadei ha visto arrivare i vigili. Forse crede che il salto ci sia qualcosa. La gente si copre gli occhi per non guardare. Il corpo della poverette va a schiacciarsi a breve distanza dal muro dei vigili.*

*Ore 4,16. Dalla finestra di destra si sporge in figura della « cameriera Fernanda Benini. In piedi sul davanzale, un attimo dopo si sfracellerà al suolo anche lei. Il telone non c'era neanche questa volta. Dalla finestra, intanto, cominciano ad uscire le prime lingue di fiamme. I vigili sono ancora impotenti a intervenire.*

*Ore 4,28. Al quinto piano dell'Albergo « Ambasciatori » ormai non è rimasta che la guardarobiera Gregorina Bombardelli. La donna ha resistito oltre ogni limite. Gregorina supera il davanzale e si tiene disperatamente aggrappata, sospesa sul vuoto. Cade, quasi sul corpo della sua compagna.*

*Ore 4,32. Arriva il carro scale dei vigili. L'incendio è rapidamente domato.*

*Ida Benini era nata trentadue anni fa a Denno (Trento) ed era stata assunta dalla direzione dell'albergo tre anni fa; Gregorina Bombardelli, invece, aveva trentotto anni ed era nativa di Drena (Trento); aveva prestato per molto tempo servizio a Milano e all'« Ambasciatori » faceva la cameriera. Solo Ida Amadei, di trentacinque anni, era sposata, ma viveva separata dal marito e con le compagne di lavoro parlava spesso dei suoi due bambini, specialmente della bambina decenne, il cui ritardato sviluppo psichico la preoccupava moltissimo; la piccola, infatti, è sordomuta. L'Amadei sabato pomeriggio, approfittando di un'ora di libertà, era uscita per acquistare in un magazzino popolare una bamboletta per la sua bimba: l'hanno trovata ieri i primi vigili del fuoco, che sono riusciti a entrare nella sua camera; per un caso strano, la bamboletta, pur essendo annerita dal fumo, era rimasta intatta.*

*Clarice Achilli, che proprio stamane i medici hanno dichiarato fuori pericolo, ha cinquantun anno ed era stata assunta appena quindici giorni fa come aiuto-guardarobiera: ella ha varie ferite e fratture in numerose parti del corpo. Stasera, quando si è ripresa dallo « choc », ha mormorato: « E' stata Santa Rosa a salvarmi: appena ho sentito le grida " al fuoco, al fuoco! " ed ho visto le fiamme, ho scavalcato la finestra e mi sono buttata giù; è stata una fortuna, altrimenti sarei morta bruciata ».*

**Gianfranco Franci**

## Una nota dell'« Osservatore » sulle foto della tragedia

**Roma, 22 giugno.**

« L'Osservatore Romano » ha pubblicato oggi una dura nota polemica a proposito del tragico incendio all'albergo Ambasciatori.

« Del tragico fatto di stamane — scrive fra l'altro il giornale — abbondano oggi le fotografie con i particolari più impressionanti. Si può parlare d'insensibilità di fronte alle vittime, irriverenza di fronte alla morte. Mentre nessun mezzo di salvezza fu possibile offrire alle vittime che si gettarono nel vuoto, ed i passanti assistevano impotenti e terrorizzati alla scena spaventosa, alcuni trovarono il tempo e il sangue freddo necessari per far scattare i loro obiettivi, sul volo spaventoso d'una poveretta o sul cadavere di un'altra, sul tormentato corpo di una terza non deceduta sul colpo, perchè piombata su un'automobile ».

« Siamo di fronte — prosegue " L'Osservatore " — prima che ad incivilità, a disumanità ».

# CRONACA CITTADINA

*Il pensiero del Provveditore agli studi*

## Più stretta collaborazione tra le famiglie e la scuola

**Un primo bilancio dell'anno scolastico - Nelle elementari hanno superato gli esami il 90 % degli alunni - Nelle medie promossi a scrutinio oltre il 50 %; respinti dal 6 al 7 % - Gli sforzi per rendere effettiva l'obbligo dell'istruzione fino al 14° anno di età**

Al di sopra dei giudizi particolari, che si possono fare su situazioni determinate e su casi singoli di studenti approvati o respinti, al chiudersi di ogni anno scolastico l'opinione pubblica si mostra sempre più sensibile ai fondamentali problemi dell'educazione e della scuola. E' una polemica che si rinnova ogni anno con un carico di problemi che, anche quando rilevano gli aspetti critici delle nostre strutture educative, sono la testimonianza della fondamentale adesione del Paese all'ideale della scuola. E' una certezza acquisita ormai, che la scuola è l'organo fondamentale della vita morale e culturale del nostro ordinamento sociale e che nessuna seria e duratura conquista è possibile, nell'ordine dei valori e della pratica, se non proceda da una consapevole e riconosciuta funzione della scuola.

Tutta la nostra struttura scolastica è attualmente in moto, vive sono le ansie delle famiglie attente a seguire i successi e gli insuccessi dei propri figli. I risultati della scuola elementare, già pubblicati, hanno offerto una prova convincente della validità dei nuovi programmi e della struttura ciclica. Gli alunni delle elementari, che hanno subito una vera e propria prova di esame per il passaggio da un ciclo all'altro, cioè gli alunni di II e di V, sono stati promossi per circa il 90% e si tratta di un risultato certamente ragguardevole, se si tien conto non soltanto delle difficoltà didattiche implicite nell'applicazione dei nuovi programmi, ma anche delle difficoltà esteriori, della scarsezza dei locali e dei mezzi, per cui il lavoro della scuola spesso deve svolgersi in condizioni inadeguate, che richiedono agli insegnanti uno sforzo di abnegazione e di volontà.

In provincia di Torino hanno inoltre funzionato, nell'anno scolastico, 106 classi di scuola post-elementare, organizzate in via sperimentale nelle zone più lontane dai grandi centri, sia per saggiare la problematica di questa nuova scuola, sia per estendere il più possibile l'adempimento dell'obbligo scolastico, secondo la norma della Costituzione. Generalmente queste scuole hanno funzionato in condizione di disagio, comunque hanno notevolmente contribuito ad elevare il tono della cultura nelle zone più povere ed hanno consentito a circa 2400 giovani di estendere la frequenza scolastica sino al 14° anno.

Nelle scuole secondarie le percentuali degli studenti favorevolmente scrutinati sono state naturalmente più modeste. Il numero degli approvati in prima sessione supera notevolmente il 50%, mentre i respinti si aggirano fra il 6 e l'8 %. Gli altri sono quelli che dovranno ripetere la prova in una o più materie nella sessione autunnale. Questi dati, considerati con animo sereno, non sono soltanto delle manifestazioni statistiche, se si tiene conto dei nuovi grandi problemi ai quali si viene aprendo la nostra scuola e che consistono in una formazione umana e morale sempre più approfondita.

Il dibattito su questi problemi, che i rappresentanti della scuola seguono con responsabile e diligente impegno, si viene generalmente orientando, com'è noto, verso alcuni principi rinnovatori delle strutture, del funzionamento, del contenuto di cultura delle scuole. La quale è un organismo che ha forma e manifestazioni particolari di vita, ma, come tutti gli organismi che devono assolvere funzioni e compiti educativi, deve essere integrata dall'azione concorde e fiduciosa delle famiglie e della società.

Mentre la scuola mira a migliorare continuamente l'opera dei docenti, a rendere più efficiente la propria organizzazione e il proprio funzionamento nonché più adeguati i suoi mezzi e le sue strutture rispetto ai grandi fini da raggiungere, occorre vivificare la coscienza che l'educazione è opera compiessa e impegnativa, alla quale devono collaborare, con coloro che in casa sono chiamati a svolgere la propria attività, quanti hanno verso i giovani sentimenti di affetto e di responsabilità morale.

L'Associazione scuola-famiglia di Torino, guidata dal prof. Giovannozzi, con la collaborazione di premurosi educatori come il prof. Porzio e di amministratrici altamente responsabili come la professoressa Tettamanzi, ha contribuito largamente a creare intorno alla nostra scuola un sistema di rapporti cordiali con le famiglie, fondati su frequenti discussioni di problemi e aspetti particolari della formazione dei giovani. Continuare l'opera di collaborazione fra docenti e genitori è necessario e certamente giovevole a rendere viva e proficua l'opera di educazione dei giovani, ch'è legata al rinnovamento e allo sviluppo di mezzi e delle strutture, ma è condizionata dalle idealità ispiratrici, che trascende la società e la cultura.

Mentre la struttura dell'edilizia scolastica si viene progressivamente adeguando ai crescenti bisogni, come i vari tipi di scuola si adeguano alle caratteristiche necessità degli attuali ordinamenti tecnici, occorre non dimenticare, in qualsiasi nuovo di problemi scolastici, che l'odierno momento della scuola, per essere valido, non può non rispondere consapevolmente alle pressanti esigenze tecnico-scientifiche del mondo attuale: ma deve rispondere sul fondamento della visione storico-ideale dell'educazione, la quale è sempre spiegamento di valori e ideali umani a base e a servizio di una preparazione e di una pratica realizzatrice.

**Ernesto Lama**
Provveditore agli studi

## I temi di italiano alla licenza media

Gli esami di ammissione, idoneità e licenza volgono al termine: in alcune scuole sono già in corso gli scrutini, in altre vi sono ancora esami orali ma in settimana si conoscerà la maggior parte dei risultati. Sono incominciate pure le prove di licenza media (in ritardo, perchè l'inizio ha dovuto essere rinviato per mancanza di aule). Stamane i candidati svolgeranno il tema d'italiano alla media Balbo ed alla Nigra; ieri la stessa prova si è svolta in tre altre scuole medie. Ecco i temi assegnati:

Foscolo: *« Ore di sosta con gli amici, ore di sereno riposo in famiglia »*; Manzoni: *« Il mondo dei grandi ci affina con le sue novità, ma il mondo dei piccoli esercita ancora su di noi un fascino particolare »*; Valfrè: (due temi a scelta) *« Una cosa rimarrà dei vostri ricordi di questi tre anni di scuola media »* e *« Ricordi storici legati alla nostra città »*.

### Il dottor Alvazzi Delfrate a capo della Corte d'appello

**Promossi procuratori generali i dott. Cottafavi e Trombi**

Alessio Alvazzi Delfrate

Il Consiglio dei ministri ha designato come primo presidente della Corte di Appello di Torino il dott. Alessio Alvazzi Delfrate. Egli è nato a Torino il 2 maggio 1890 e nella nostra città ha percorso quasi per intero la sua carriera sino a presidente della prima sezione della Corte. Nel 1957 fu promosso procuratore generale a Cagliari e l'anno dopo nominato primo presidente.

Il dott. Alvazzi Delfrate è magistrato che gode alta considerazione per dottrina, fermezza, ingegno. Studioso di storia, cultore di lettere classiche, non disdegna la poesia dialettale piemontese ed è egli stesso autore di alcune liriche.

Altri due magistrati torinesi sono stati promossi Procuratori Generali: il dott. Alfredo Cottafavi, designandolo a Brescia, ed il dott. Pietro Trombi assegnato provvisoriamente a Venezia. Il dott. Cottafavi, nato in provincia di Aquila nel 1891, è stato presidente della Corte di Assise di appello e attualmente primo presidente interinale della Corte di Appello. Il dott. Trombi, nato a Borgo Taro nel 1897, dal 1953 è Avvocato generale presso la Procura generale.

### Ebbe origine da rivalità di campanile e di politica

## Processati in Assise 17 giovani per la tragica rissa di Venaria

**Uno di essi deve rispondere di tentato omicidio - Accoltellò uno dei rivali, che rimase più tempo tra la vita e la morte - Anche in udienza ha respinto ogni accusa**

E' incominciato ieri in Corte di Assise il processo per tentato omicidio contro Luigi Ventriglia di 25 anni, nativo di Macerata, e residente a Venaria in via Palestro 2: l'accusa è di aver voluto uccidere con un coltello durante una rissa Sesto Ninghetto di 23 anni, pure abitante a Venaria. Il Ventriglia è comparso in aula in stato di arresto: a piede libero invece altre sedici persone, imputate di aver preso parte alla rissa: Raffaele Ventriglia, fratello di Luigi, Giuseppe Ciulla, Sesto Ninghetto (che contemporaneamente è anche parte lesa), Gino Vanzi, Ettore Filone, Felice Resta e Sergio Maldera, Silvano Cavicchioli, Benito Bani, Enrico Divina, Luciano Pasquasiotto, Gianfranco Feltrin, Ottorino Penso, Vittorio Magliana, Marcello Bani e Ottavio Baldini.

L'episodio avvenne nel tardo pomeriggio del 26 aprile 1958, in Venaria. I due fratelli Ventriglia, ed il Ciulla facevano parte della « Famiglia dei meridionali »: gli altri appartenevano alla banda dei « piedi neri ». La « Famiglia dei meridionali » era sorta come associazione assistenziale nel '57: l'anno seguente alcuni suoi iscritti si incaricarono di raccogliere le firme per la presentazione di un esponente del mal a candidato al Senato. Tra costoro vi era Luigi Ventriglia. Il gesto, che lo qualificava politicamente, aveva suscitato vivace disapprovazione tra i « piedi neri »: cosa tra un gruppo di giovanotti che casi si chiamavano perchè negli anni della loro fanciullezza andavano a raccogliere residui metallici nelle « discariche » e si intrattenevano i piedi oltre che le mani. Tra i « piedi neri » vi era un buon gruppo di ex-partigiani.

Il pomeriggio del 26 aprile ci fu un primo scontro con scazzottatura al bar Cernaia di Venaria. Poi i Ventriglia ed i loro amici si trasferirono al caffè della Caccia. Stavano giocando allorchè videro arrivare i « piedi neri ». Si alzarono andando loro incontro. Fu ripresa la discussione, poi si ricominciò con lo scambio di invettive, cui seguirono i primi pugni. Nel momento culminante dello scontro si udì terribile un urlo ed il Ninghetto si piegò in due e cadde a terra colpito da una coltellata. Chi era stato? Cessò la rissa, giunsero i carabinieri. Le indagini portarono ad accusare il Ventriglia. L'imputazione fu di tentato omicidio: il ferito rimase infatti per più tempo tra la vita e la morte.

Ieri al processo Luigi Ventriglia ha negato protestando di non aver mai posseduto un coltello. « Sono gli altri che mi aggredirono. Dovetti difendermi. In tasca non aveva alcun coltello e quindi non posso essere io il feritore. Sono innocente ».

Il processo riprenda oggi con l'interrogatorio dei testimoni. Presiede il dott. Carron Ceva. P. M. il dott. Lolli; cancelliere Santostefano. Difensori sono l'avvocato Geo Dal Fiume per il Ventriglia, il prof. Ollivero per i suoi amici che debbono rispondere di rissa, l'avv. Negro per i « piedi neri ».

Luigi Ventriglia risponde alle domande del Presidente

### Arrestato mentre fugge dal bar ove stava rubando

L'intuito poliziesco di un barista è valso ad sventare un furto e ad arrestare il ladro. L'esercizio preso di mira è il bar Sport di via Marsigli 5, a Porta Susa, dei Fratelli Angelo e Luigi Ferro di 31 e 29 anni. Un cliente, si presentava nel bar sabato sera, domenica mattina e domenica notte all'ora della chiusura. Angelo Ferro notava che si intratteneva a lungo con aria indagatrice nei locali. Domenica notte all'una e trenta il cliente usciva per ultimo e s'intratteneva ancora nella strada. Si allontanava soltanto quando il Ferro usciva per chiudere.

Il barista lo pedinava, ma dopo un po' lo perdeva di vista. Continuava a perlustrare le strade, per circa mezz'ora, ma inutilmente; allora ritornava sui suoi passi. Dall'interno del bar giungevano dei rumori. Il ladro stava già attuando il colpo. Il Ferro correva alla stazione dei carabinieri di Porta Susa. Sul posto giungevano subito due sottufficiali e due militi. La saracinesca dell'ingresso era regolarmente abbassata, ma la finestra del gabinetto che dà su un ballatoio del cortile era aperta.

I carabinieri batterano alcuni colpi contro la porta. Un attimo dopo lo sconosciuto abbassa dalla finestrella, subito agguantato da un brigadiere. Si doveva ingaggiare un'accanita lotta perchè il giovane, a calci e a pugni, cercava di svincolarsi. Portato in caserma, è stato identificato per Luigi Fasciola di 19 anni, apprendista meccanico, abitante in via Balme 12, già condannato dal Tribunale dei minorenni per furto di motocicilette. E' stato arrestato e denunciato per furto, per resistenza e violenza alla forza pubblica.

### Missione alleata in visita alla Fiat

Una missione militare dello « Shape » (l'Alto Comando delle forze alleate in Europa) ha visitato ieri la Fiat. Della missione, capeggiata dall'ammiraglio francese Barjot fanno parte alti ufficiali di undici nazioni.

La visita alla Fiat si è iniziata negli stabilimenti di Mirafiori: gli ospiti sono stati ricevuti, nella sala del consiglio, dal presidente ed amministratore delegato, prof. Valletta, dall'amministratore delegato e direttore generale ing. Bono, dal vice-presidente ing. Nasi, dal direttore della divisione aviazione prof. Gabrielli e da numerosi altri dirigenti.

Dopo Mirafiori gli alti ufficiali hanno visitato lo stabilimento Fiat Vellvoli e le officine di Carselle Nord dove hanno assistito ad evoluzioni dei « G 91 Fiat », il caccia leggero di appoggio tattico che ha vinto il concorso Nato. Nel pomeriggio gli ospiti si sono recati alla Grandi Motori ed alla scuola allievi Fiat « Giovanni Agnelli ».

### I bancari hanno iniziato la 2ª settimana di sciopero

I bancari hanno cominciato ieri la seconda settimana di sciopero nazionale con un'assemblea al Nazionale. I sindacalisti Piga, Cerutti, Carlone, Olivetti e Fassio hanno riaffermato il carattere economico dell'agitazione, in polemica contro chi vede in essa anche obiettivi politici. I bancari hanno distribuito in città parecchie migliaia di volantini per far conoscere le loro rivendicazioni, sostenendo che il grave disagio per il pubblico è « provocato dall'intransigenza delle aziende ».

### La relazione del Sindaco sulle celebrazioni del '61

**In Consiglio comunale - La discussione ai primi di luglio**

Nella seduta del Consiglio il Sindaco ha fatto ieri un'ampia relazione sul programma per le manifestazioni di Torino '61, articolato su tre principali Mostre. La esposizione mondiale del lavoro, svolgendo un tema nuovissimo, illustrerà un intero secolo di sviluppo tecnologico e sociale: sarà divisa in due settori, uno a carattere generale e l'altro in sezioni specializzate; occuperà circa 22 mila mq. di superficie, più il sotterraneo.

La Mostra storica sarà allestita per la parte documentaria a palazzo Carignano, per quella spettacolare a palazzo Reale e a palazzo Madama, forse anche a palazzo Cavour; verranno inoltre valorizzati i numerosi edifici storici di Torino e dintorni.

La mostra delle regioni testimonierà l'apporto di tutte le parti d'Italia al movimento unitario. Sono state costituite dieci commissioni per l'organizzazione e il coordinamento delle manifestazioni collaterali. Il Consiglio Comunale dovrà deliberare la cessione e spartizione dei terreni in corso Polonia (800 mq. circa) e i relativi provvedimenti tecnici.

Su richiesta di numerosi consiglieri dei vari gruppi, il Sindaco ha stabilito di dedicare le prossime sedute del Consiglio, il 6 e 7 luglio, alla discussione della sua relazione.

All'inizio della seduta erano state presentate due interrogazioni a proposito dello sciopero dei bancari: una del dr. *Geraudi* (pci) e dell'on. *Castagna* (psi), l'altra del monarchici dr. *Altavilla* e prof. *Ollivero* auspicante in particolare la mediazione per le cambiali. Il Sindaco ha promesso il suo interessamento.

E' seguita l'approvazione di numerose delibere di ordinaria amministrazione. Fra queste la donazione al Museo d'arte antica di una trentina di opere del pittore Graneri. Furono eseguite in massima parte su commissione del ministro Bogino per la sua villa nel 1846-47, e cedute ora al municipio dall'avv. Ambrogio Dellachà, torinese di nascita e argentino di residenza.

Nel pomeriggio la Giunta aveva approvato la concessione di un contributo per l'ammodernamento di Porta Susa e la stipulazione di un mutuo di un miliardo per la costruzione di edifici scolastici e di un palazzo per uffici in piazza S. Giovanni. Oggi l'avv. Peyron si recherà a Milano, su invito del sindaco prof. Ferrari, per l'incontro De Gaulle-Gronchi.

*La prima sentenza a Torino in questa materia*

## Revoca della licenza ad un albergatore punito con 2 anni per la "legge Merlin,,

*Ospitava una donna di facili costumi - Giudicato in stato d'arresto - Dovrà scontare 16 mesi di carcere e altri 12 di casa di lavoro*

Per la prima volta si è svolto un processo in Tribunale contro un albergatore che permetteva ad una prostituta di portare clienti nel suo locale. La legge Merlin all'art. 3 dice che « è punito chiunque essendo proprietario, gerente o preposto ad un albergo, casa mobiliata, pensione, spaccio di bevande, circolo, locale da ballo,.. vi tollera abitualmente la presenza di una o più persone che, nell'interno del locale stesso, si dànno alla prostituzione ».

L'imputato si chiama Ruggero Guidi, ha 49 anni, è titolare dell'albergo « Pollo d'oro » di via Sant'Anselmo 4. La polizia aveva accertato che tra il gennaio ed il febbraio di quest'anno egli aveva affittato una camera ad una donna sapendo a quale uso ella la destinava.

In udienza ieri la donna ha ammesso. Bella giovane, biondissima, gli occhiali d'oro ed un vestito molto vaporoso, ha detto: « Io alloggiavo in albergo e vi portavo i clienti. Anzi dave 500 lire ogni volta come compenso extra o percentuale ». Ella si faceva pagare 3 mila lire.

L'albergatore ha negato con forza: « Non è vero. Io non prendevo le 500 lire. Mi dava l'affitto e basta. Anzi pagava alla mia cameriera capo. Non veravo regolarmente, ma di tanto in tanto consegnavo 3 mila lire, che corrispondevano al solo affitto ». Ha negato di sapere che era una prostituta. « Che ne so io. Ha l'aspetto di una donna per bene. (Ed è vero: nessuno potrebbe pensare che quella gentile signorina donna frequenti i marciapiedi al calar del sole). Se poi qualche rara volta entrava, non vista, con un uomo, dovevo subito pensare male? Poteva essere un amico, un parente. Dovevo chiedere: " e lei che cosa va a fare in camera? " ».

Il P. M. dott. Framarino ha proposto la condanna a 3 anni di reclusione. I difensori avvocati Avonto e Bardia hanno cercato di dimostrare che le 400 lire per cliente sono una frottola e che egli non era tenuto a sapere che cosa la sua ospite facesse nella camera di cui pagava regolarmente l'affitto e solo l'affitto. Hanno insistito nel far rilevare che in ogni caso la legge usa l'avverbio « abitualmente ».

Il Tribunale, presieduto dal dott. Pratis, ha ritenuto colpevole l'albergatore, senza la dichiarate che egli ben sapeva che la donna si serviva della camera per svolgervi la sua professione. E lo ha condannato ad un anno e mesi di reclusione, più un anno, come minimo, di casa di lavoro. In più lo ha interdetto dai pubblici uffici e lo ha privato della licenza di esercizio, come prescrive la legge.

L'imputato, piccolo, grassoccio, all'udire la pena e le conseguenze ha avuto una crisi di disperazione e i carabinieri dovettero penare alcuni minuti per calmarlo e poterlo accompagnare via dall'aula. « Sono rovinato, urlava, e con la mia si tormentava il volto e la testa, che cosa faccio? Sono finito, rovinato »

### Chiusura di 2 alberghi per ordine del Questore

Il questore, dott. Ortona, ha ordinato la chiusura a tempo indeterminato degli alberghi « Prussiano di via Cernaia 24 e « Dogana nuova » di via Bellezia 8. I rispettivi gestori sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per infrazione alla « legge Merlin ». La polizia, dopo lunghe indagini ed appostamenti, ha accertato che i due alberghi ospitavano « passeggiatrici » e gli abituali clienti di esse. Le leggi sono molto severe verso chi incorre in tale reato, che costituisce « favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione ».

— Il Commissariato di P. S. di borgo San Donato ha arrestato, per ordine della Procura della Repubblica, il trentatreenne Vincenzo Savoja. La donna con la quale conviveva lo ha denunciato per sfruttamento e percosse.

### Prezzi di frutta e verdura al mercato all'ingrosso

| GENERI | min. | max. | prev. | GENERI | min. | max. | prev. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Asparagi | 120 | 250 | 200 | Sedano verde | 80 | 150 | 100 |
| Carote | 13 | 45 | 40 | Zucchini piccoli | 15 | 30 | 24 |
| Cetrioli | 60 | 150 | 100 | Aranci ovali | 100 | 210 | 170 |
| Cipollette, mazzo | 70 | 90 | 75 | Arancie sanguig. | 150 | 220 | 190 |
| Cipolle bianche | 25 | 45 | 32 | Albicocche riv. | 150 | 300 | 200 |
| Fagioli freschi | 70 | 85 | 80 | Ciliege | 100 | 170 | 140 |
| Fagiolini | 70 | 120 | 80 | Fichi d'India | 95 | 200 | 110 |
| Fave | 30 | 55 | 40 | Frugoloni | 100 | 200 | 150 |
| Funghi | 300 | 1000 | 900 | Limoni comuni | 60 | 80 | 80 |
| Lattuga romana | 30 | 55 | 40 | Mele comuni | 40 | 80 | 47 |
| Piselli | 50 | 130 | 80 | Mele delizia | 100 | 180 | 150 |
| Patate | 24 | 27 | 25 | Mele renette | 100 | 170 | 140 |
| Pomodori riv. | 120 | 180 | 160 | Pesche bianche | 80 | 120 | 100 |
| Pomodori Sicilia | 50 | 140 | 130 | Susine damasch. | 60 | 150 | 130 |

I prezzi sono per chilo, al netto di tara. Le quotazioni prevalenti si riferiscono alle maggiori quantità di merci vendute. Il mercato all'ingrosso della frutta e verdura è aperto al pubblico martedì, giovedì e sabato con orario dalle 8 alle 11. Il mercato all'ingrosso del pesce è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 10.

## Si sono uccisi a 18 anni con la moto spinta nella notte a pazza velocità

*Due le vittime della sciagura di corso Giulio Cesare: un monito per tutti - Dal 1° luglio in città non si potrà superare i 50 all'ora - Pena l'ammenda e l'arresto*

Due giovani sono morti per un incidente motociclistico. Sono Bruno Portinari di 18 anni, abitante in via Della Verna 5/25, meccanico presso un'officina di San Mauro, e Giovanni Zanni, pure di 18 anni, abitante al numero 34 della stessa strada, apprendista in una vetreria di corso Regio Parco. Domenica sera erano andati, in scooter, al cinema Fortino. Alle 0,20 erano usciti e s'erano avviati per fare ritorno alle loro abitazioni.

Nell'illusione di avere la strada libera, sono sbucati da corso Emilia in corso Giulio Cesare a pazza velocità. Sono andati a cozzare contro il baule posteriore di una « 1100 » che veniva dalla loro sinistra e, sbalzati di sella, sono finiti sotto le ruote di un autotreno, che li ha stritolati. Lo Zanni è morto sul colpo, il Portinari è spirato all'ospedale all'alba di ieri.

Soltanto il magistrato — a cui i carabinieri di Barriera Milano faranno pervenire quanto prima il loro rapporto — potrà stabilire le precise responsabilità della sciagura. Ma è certo fin d'ora che la velocità ha avuto una parte predominante tra le cause della morte dei due giovani. L'unico testimone oculare, il secondo autista dell'autoveicolo, ha visto il moto e anche la macchina convergere l'una verso l'altra, entrambi lanciate a forte andatura. Le tracce e le conseguenze dello scontro confermano la sua affermazione.

E' sempre l'eccessiva velocità la prima causa di questi scontri, che avvengono a tarda notte, quando il traffico è scarso, quando molti sono indotti a premere sull'acceleratore, credendosi i soli padroni della strada. E si tratta di scontri quasi sempre mortali.

Dal 1° luglio, col nuovo « codice », sarà vietato superare i 50 all'ora in tutti gli abitati, a tutte le ore.

E' un limite che bisogna osservare, tanto più nelle ore notturne, quando le vie deserte sono un pericoloso invito alla velocità: a ogni incrocio può essere in agguato la morte.

Le pene per i trasgressori sono molto severe: ammenda fino a 40 mila lire o arresto fino a due mesi. Inoltre il codice prevede il ritiro della patente da uno a sei mesi se il guidatore ricade in questa o in un'altra delle infrazioni più gravi.

### Una lieve diminuzione nel numero dei disoccupati

Dal bollettino statistico dell'Unione industriale risulta che nelle scorso aprile l'indice della disoccupazione in città, nella provincia e nella regione è diminuito rispetto al mese precedente. Preso per base il 1955, fatto uguale a 100, l'indice per Torino è sceso da 124 a 123, per la provincia da 96 a 93, per la regione da 85 a 82. La disoccupazione risulta, tuttavia, lievemente superiore all'aprile dell'anno scorso.

La riduzione dei disoccupati è tanto più significativa se si tien conto che la popolazione torinese è in continuo, costante aumento. Il fatto testimonia lo sforzo compiuto dall'economia della nostra città per assorbire le nuove forze del lavoro.

Altro dato interessante è fornito dal numero dei progetti di fabbricati per uso industriale presentati nella nostra città nel mese di maggio. Essi sono stati 63, per un complesso di 122 mila metri cubi. Nello stesso mese dell'anno scorso erano stati 54, per un totale di 69 mila metri cubi. Il fenomeno conferma la ripresa dell'attività economica.

**Furti d'auto** — L'A.C. segnala che è stata rubata la « Nuova 500 » TO 237 353.

### Stato Civile del 20 giugno

**MORTI** — **Palella** Maria m. Palella, a. 38, nata a Antillo, abitante in v. Randaccio 57; **Portalupi** Elena m. Enrico, a. 51, Tenda, c. Rosselli 97; **Manzi** Pietro, a. 93, Torino, v. Verolengo 9; **Evenzio** Palmira, a. 64, Torino, c. Peschiera 4; **Mossa** Alfonso, a. 78, Chieri, largo Cibrario 10; **Cherry** Luigi, a. 64, Morgex, impieg., c. IV Novembre 86; **Maré** Eusebio, a. 58, Crescentino, tranviere, v. Finalmarina 17.

Deceduti in ospedale: **Carutti** Giovanna m. Giordano, a. 68, nata a Casalgrasso; **Martino** Giuseppe, a. 77, Torino; **Buttà** Marianna, 4, Montanaro; **Marzola** Giuseppe, a. 79, Rho; **Bullo** Maria ved. Valesano, a. 85, Proscorsano; **De Guilli** Emma, ved. Ghigia, a. 75, Torino; **Conti** Maria m. Rancolla, a. 53, Carmagnola; **Maestro** Giuseppe, a. 32, Maggiopanett.; **Carenzano** Laura, ved. Rabbia, a. 76, Cavagnà; **Cattino** Eugenia ved. Bera, a. 77, Stambani; **Ricella** Luigi, a. 72, Agliano; **Gargerino** Giovanni, a. 65, Torino.

**NATI** — **Vielin** Renzo; **Abera** Claudia; **Penna** Maria; **Guasselli** Nora; **Macario** Federica; **Colombero** Adriana; **Nicolotti** Nicola; **Ea** Antonio; **Matera** Giovanni; **Tirassi** Bianca; **Fillon** Alessandro; **Simonetti** Antonio; **Andreasi** Mario; **Naselli** Rita; **Mabatmorel** Renato; **Marangoni** Marisa; **Gi** Giorgio Mauro; **Ameris** Piera Paola; **Magile** Fulvio; **Vigi** Giancarlo; **Quarata** Vita; **Spiri** Monica; **Festa** Camillo; **Halberto** Davide; **De Tenis** Cinzia; **Barello** Daniele; **Cura** Maurizio; **Laforse** Inea; **Labarda** Marco; **Bagini** Giuseppe; **Birolo** Roberto; **Carreggio** Pier-Carlo; **Jacchi** Massimo.

**Morti 19 - Nati 39**

### Stato Civile del 21 giugno

**MORTI** — **Iannelle** Emilio, a. 52, nato a La Maddalena, ingegnere, abitante in v. G. Colombo 18; **Cardona** Francesco, a. 81, Saluzzo, c. S. Maurizio 9; **Quirito** Rosina m. Fantinuoli, a. 63, Tribano, v. Moncrivello 1; **Taverna** Emilia ved. Theringinon, anni 69, Torino, v. Talucchi 1; **Campera** Giuseppa, a. 81, Torino, p. Rainerl 9; **Aimo** Luigia m. Casola, a. 78, Casalborgone, v. Rattigliera 11; **Mami** Adele, ved. Bertone, a. 77, Baveno, v. Graglia 6; **Vitale** Carolina, a. 78, Valle, v. Giusti 6; **Pisatello** Angelo, a. 63, Vicenza, verniciat., v. Vernanza 23; **Delprino** Giusto, a. 70, Nizza, artig., v. N. Fabrini 14; **Guida** Ernesto, a. 71, Borgo Lavezzaro, v. V. Lancia 102.

Deceduti in ospedale: **Massa** Guido, a. 57, nato a Taglio di Po, manov.; **Tassi** Carolina m. Bisacchi, a. 59, Colorno; **Iuliano** Maria, giorni 10, Torino; **Zicardi** Giovina m. Pagano, a. 61, Locate; **Trinchero** Teresa, a. 67, Monaco; **Giubergia** Caterina, a. 69, Feveragno, domest.; **Gabrielli** Marina, a. 18, Tajo; **Massa** Giuseppa ved. Ronco, a. 81, Torino; **Bezza Pia** ved. Carnero, a. 72, Vische; **Melzardi** Giovanna, a. 73, Vercelengo.

**NATI** — **Cordellina** Antonella; **Sciacovelli** Vanira; **Fassari** Riccardo; **Ferenga** Maurizia; **Pasella** Antonietta; **Ferrero** Donatella; **Giorgino** Daniele; **Giavara** Andrea; **Robazza** Valter; **Tuzzili** Patrizia; **Michelin** Claudio; **Breasti** Valter; **Crorsa** Francesco; **Nova** Antonio; **Bonardo** Alessandra; **Pilloretto** Daniela; **Roggero** Roberto; **Barbiera** Silvio; **Grego** Riccarda; **Scaramuzza** Annamaria; **Gasperdone** Michela; **Beole** Rinaldo.

**Morti 21 - Nati 22 - Matrimoni 38**

## Agenti in camice bianco e grembiule nelle botteghe di piazza Paleocapa

**Appostati per sorprendere un giovane che minacciava un professionista - Alle 20 in punto il ricattatore si presenta sotto l'orologio - Fulminea cattura tra la sorpresa dei passanti**

Un giovane professionista, sposato da pochi anni e padre di una bambina di undici mesi, riceveva, nei giorni scorsi, una lettera minatoria. Lo sconosciuto minacciava gli inviava di consegnargli un milione; in caso contrario avrebbe rivelato a sua moglie notizie tali da sconvolgere la sua vita familiare. La lettera così concludeva: « Al momento opportuno la chiamerò al telefono, in ufficio, e le preciserò il modo in cui dovrà consegnarmi il denaro ».

Quattro giorni fa il professionista riceveva l'annunciata telefonata: « Voglio il denaro sabato sera » intimava il ricattatore con una voce profonda che il professionista credeva di riconoscere per quella di un orlundo rumeno, abitante a Torino, con il quale tempo fa era stato in rapporti di affari.

Il professionista temporeggiava invitando il ricattatore a telefonargli più avanti per dargli modo di mettere assieme la somma. Nella stessa giornata si recava alla Mobile e raccontava l'episodio. Il funzionario che riceveva le sue dichiarazioni lo invitava ad accettare l'appuntamento: la polizia avrebbe saputo far scattare la trappola al momento giusto bloccando il ricattatore.

Sabato questi tornava a telefonare: « Ho già appetito abbastanza — diceva con tono imperioso — lei mi dovrà consegnare i soldi la sera di lunedì. Sull'angolo tra via XX Settembre e piazza Paleocapa c'è un orologio pubblico su un pilastrino. Nell'attimo in cui le sfere segneranno le ore 2 di sera io sarò ai piedi dell'orologio. Lei dovrà passarmi accanto e consegnarmi il plico con il milione. Non manchi, altrimenti la sua pace familiare sarà finita. E non faccia scherzi, con la polizia ».

Il professionista, con voce rassegnata, fingeva di accettare. La Mobile, subito avvertita, organizzava il piano per la cattura del ricattatore. Ieri pomeriggio un gruppo di agenti in borghese, al comando del maresciallo Ribera, giungevano sul posto con due automobili di vecchio tipo, un'Aprilia e una Balilla, le parcheggiavano nella piazza e andavano ad appostarsi in alcuni negozi, in una agenzia di viaggi, in una farmacia, in un negozio di abbigliamento. Travestiti da farmacisti e da commessi, in grembiule o camice bianco, attendevano l'ora dell'appuntamento.

Il ricattatore era di parola. All'ora esatta un uomo piccolo, di mezza età, con una borsa sotto il braccio, si fermava di fianco al palo dell'orologio. Gli agenti balzavano fuori e lo agguantavano, tra lo stupore degli ignari passanti. Egli tentava di reagire per darsi alla fuga, ma venne subito immobilizzato. E' stato identificato per Joseph Costeanu di 38 anni, senza fissa dimora. Era proprio l'uomo di origine rumena sul quale si erano puntati i sospetti del professionista presa di mira. Ieri sera è stato internato alle Nuove e denunciato per tentata estorsione.

### La settimana della Croce Rossa

E' in corso la « Settimana nazionale della Croce rossa italiana » organizzata dal 21 al 28 giugno, per la raccolta di fondi a beneficio delle attività assistenziali dell'ente. A Porta Nuova e in piazza San Carlo funzionano centri dimostrativi di soccorso, la domenica una cinquantina di infermiere e una ventina di persone raccolgono le offerte in tutta la città.

## *Specchio dei tempi*

**Un compito degli iscritti all'Azione Cattolica - L'informazione del portinaio: il nottambulo è un repubblicano - La madre e l'impiegata - La posta non commette ingiustizie: anche con il nuovo Stato di Ghana funziona male - Il piemontese che aspettava De Gaulle - A Venezia più severi che a Torino**

*Una lettrice ci scrive:*

« Leggo con estremo stupore e perplessità la lettera del prof. Belfiuti. In essa si parla di un organismo clericale che invita i suoi adepti a vigilare... denunciare, ecc. tutte le manifestazioni che non siano consone ai dettami del diritto canonico.

« Penso si voglia alludere all'invito dell'Azione Cattolica ai suoi iscritti perchè denuncino, in osservanza delle leggi vigenti, ogni comportamento o atteggiamento che possa ledere il comune sentimento morale. Ora, è evidente che una denuncia di tal genere rientra nel diritto di ogni cittadino e che spetterà comunque alla magistratura di decidere, in piena libertà, la portata e la validità delle denunce suddette. Non riesco a comprendere perciò quale nesso logico abbiano il richiamo al diritto canonico, a una " terza pagina " e successivamente alle leggi di Carlo Alberto, citate con frammentarietà e imprecisione, a Dante Alighieri e al Caro. Segue.

« Deploro vivamente, come abbonata, come persona che ama la verità, l'obiettività e la logica (e che come insegnante tale amore alla verità, all'obiettività e alla logica cerca di comunicare ai propri alunni) che siano ospitate nella " Specchio dei tempi " della lettera come questa.

« Riconosco a chiunque il diritto di avere e di esprimere una sua opinione e ritengo giusto che un giornale si faccia portavoce del pensiero dei suoi lettori: purchè sia un pensiero pensato e non fazioso, che non travisi così gravemente la realtà da indurre in errore chi non sia al corrente dei fatti in discussione ».

*Anna Maria Aurilia*

*Un lettore ci scrive da Bergamo:*

« A proposito dei metodi di compilazione dei certificati di buona condotta, riveiati qualche giorno fa in cotesta rubrica, si può asserire che in ogni tempo le cose si svolsero in tal modo.

« Molti anni fa si presentò al Tribunale di Bergamo per difendere un imputato perseguito da certificati sfavorevoli di condotta l'avv. Ronchetti, molto noto per essere stato ministro di giustizia e aver dato il nome alla così detta legge del perdono, il quale così si espresse davanti ai giudici per un fatto suo personale: " In gioventù, — egli disse, — partecipai a un concorso presso pubblica autorità. Seppi che il mio certificato di buona condotta mi dipingeva come di sentimenti repubblicani. Della questura fui avvertito che l'informazione proveniva dalla mia portinaia. Allo stato rimostrazze contro mi risposero che repubblicano mi ritenevo perchè ero uno degli abitanti della casa che rientrava dopo le dieci di sera " ».

*avv. G.B. Fumagalli*

*Un lettore ci scrive da Como:*

« *Stampa Sera* del 15 giugno pubblica un articolo della scrittrice Marise Ferro sull'emancipazione della donna. Di quale emancipazione si tratta? Fuori di dubbio che la donna può fare il giudice, il dirigente d'azienda, il medico, come l'uomo può accudire alle faccende di casa. Ma ciò non modifica la natura. Quando la donna, magistrato-medico-dirigente di azienda, diventa madre, allora cosa deve fare? Il lavoro, specie quello intellettuale, impegna tutta una persona, non la metà di un bambino assorbe per intero una madre. E allora? bisogna rinunciare all'uno o all

# Sui piatti della bilancia

L'insuccesso della conferenza di Ginevra era già in buona parte scontato. Da anni si è venuta consolidando l'opinione che il contrasto tra mondo occidentale e comunismo sia destinato a durare per alcune generazioni. Io lo confronto con quella che fu l'antitesi tra croce e mezzaluna: per qualche secolo sembrò fatale che l'una annientasse l'altra, ed invece entrambe sono sopravvissute, ed oggi l'attività missionaria cristiana non tenta di scalfire il mondo mussulmano, e nessun mussulmano pensa a portare l'Islam in Europa od in America. (Come tutti i raffronti, anche questo trova presto i suoi limiti: oggi guerre come quelle che per secoli si ebbero tra Islam e Cristianità si convertirebbero in guerre di sterminio; cristiani e mussulmani avevano ampio ambito per un'attività missionaria presso altri popoli, lontani dagli uni e dagli altri, mentre l'antitesi d'oggi non trova quasi più popoli che non siano già virtualmente attratti in essa).

La difficoltà di transazioni sta soprattutto in ciò, che ciascuno dei due blocchi ha alla sua base elementi ideali cui non potrebbe rinunciare senza restarne indebolito; e che ciascuno dei due ha qualche ragione per pensare che il tempo lavori a suo favore.

Il blocco occidentale ha assunto la difesa della libertà politica e quella dei valori religiosi. Rispetto alla prima, sente meno fortemente il dovere di difenderla rispetto a quei popoli che mai conobbero sistemi liberali (e tuttavia impressiona vedere quanti negli Stati Uniti abbiano sposato a fondo la causa della Cina di Formosa); ma si sentirebbe diminuito moralmente il giorno in cui dicesse a cecoslovacchi ed a polacchi, e soprattutto a tedeschi dell'est e ad ungheresi, di disinteressarsi della loro sorte. Il diniego dei valori religiosi, compiuto indiscriminatamente e totalmente, offende poi tutti i credenti. Alla sua volta, il mondo comunista non potrebbe ammettere che vi sia un proletariato contento e felice di vivere nei regimi occidentali.

Ciascuno dei due mondi può poi pensare che il tempo lavori per lui. Difficile conoscere ciò che sia nella mente dei dirigenti comunisti.

Ma non sarebbe strano pensassero che gli Stati Uniti potranno un giorno stancarsi dell'ingente sforzo militare e degli aiuti a tutti i Paesi dell'occidente. Non strano che constatassero con gioia come dalla fine della guerra non siasi accresciuto il numero di quelle sane democrazie, dove il cittadino sente lo Stato cosa sua e lo difende e lo ama, che sono il recinto sbarrato al comunismo; che la storia delle repubbliche sud-americane, con i colpi di Stato militari, sembra immutabile. Constatassero che se dei democratici del 1945 molti accettano oggi come un meno peggio le alleanze con le dittature, gli entusiasmi non fioriscono alla insegna del meno peggio; e quello che si suol chiamare il voto di protesta, i suffragi che, secondo gli studiosi di statistiche elettorali, vanno ai partiti comunisti da non comunisti, dice qualcosa. Probabilmente i grandi capi russi contano anche sul risentimento anticuropeo dei popoli di colore, e colgono con gioia episodi, come quelli recenti di Londra, che mostrano un accendersi di fuochi di odio razziale dove questo non era mai allignato. E' possibile sperino pure nel diffondersi di certe male piante nel giardino dell'avversario. Amici francesi parlano con vera paura di alcuni circoli di ufficiali, in parte già prigionieri durante la guerra d'Indocina, convertiti alla dottrina dell'esercito non più strumento di guerra, ma spina dorsale della nazione, in una concezione anche più dura di quella hitleriana, che accetta il lavaggio dei cervelli; la distruzione della individualità del nemico. Potrebbero anche i capi comunisti pensare che i molti che oggi considerano che i regimi iberici siano un meno peggio, domani potrebbero scorgere il meno peggio in Mosca.

Ma l'occidente può ben ritenere vane alcune di queste speranze dell'avversario.

Non pare che lo sforzo militare degli Stati Uniti impedisca un altissimo livello di vita, e può anche affermarsi che aiuta a risolvere altri problemi di progresso tecnico; siamo d'altronde entrati in un periodo inconcepibile agli economisti di cinquant'anni or sono, in cui le attività che allora si dicevano essere fonte di spese improduttive aiutano a risolvere non solo l'immediato problema della disoccupazione, ma pure il trapasso verso una incognita paurosa, quella dell'uomo che non avrà più bisogno di lavorare. Non è affatto detto che i popoli di colore devano volgersi al comunismo; esempio estremamente interessante, quello dei negri d'America per cui l'ideale fermissimo è la vita americana, il mondo della iniziativa privata. Ed anche il mondo comunista ha, sia pure attenuati, i suoi contrasti razziali; non è riuscito ad assimilare gli ebrei. Non a torto il mondo occidentale può fare poi conto sul sentimento nazionale di tedeschi ed ungheresi, non isolati dal consorzio europeo, e che è probabile debbano restare per lunghissimo tempo una forza compressa dal comunismo, ma disposta a giovarsi di ogni sua incrinatura per combatterlo.

Credo che gli uomini politici occidentali dovrebbero invece seriamente considerare il pericolo di un abbandono di ideali democratici e di valori cristiani (che significano libertà dell'individuo, e quindi facoltà di scelta tra religioni, dottrine, partiti, e rispetto della personalità dell'avversario): ideali e valori che sono l'anima della civiltà occidentale, quanto ad essa ci attacca. Se una inquietudine dovrebbero avere è per il dilagare di un senso di distacco. Non si stampa forse un romanzo dove la nostra società sia guardata con occhio d'amore; la diagnosi è spietata, peggio, pare la diagnosi di un estraneo, di un indifferente. Penso il forte senso di fiducia, fosse pure di un gruppo (borghesia industriale, ufficialità prussiana, aristocratici inglesi, italiani costruttori della unità), che emanava dalla narrativa di ottant'anni or sono.

Quando peraltro guarda al mondo comunista, l'occidente può confidare nel sorgere di una grande forza disgregatrice, l'anelito al benessere, la corsa alla conquista degli agi, l'attaccamento alle forme della vita ricca, che ad un certo momento si prendono ad amare come beni immateriali.

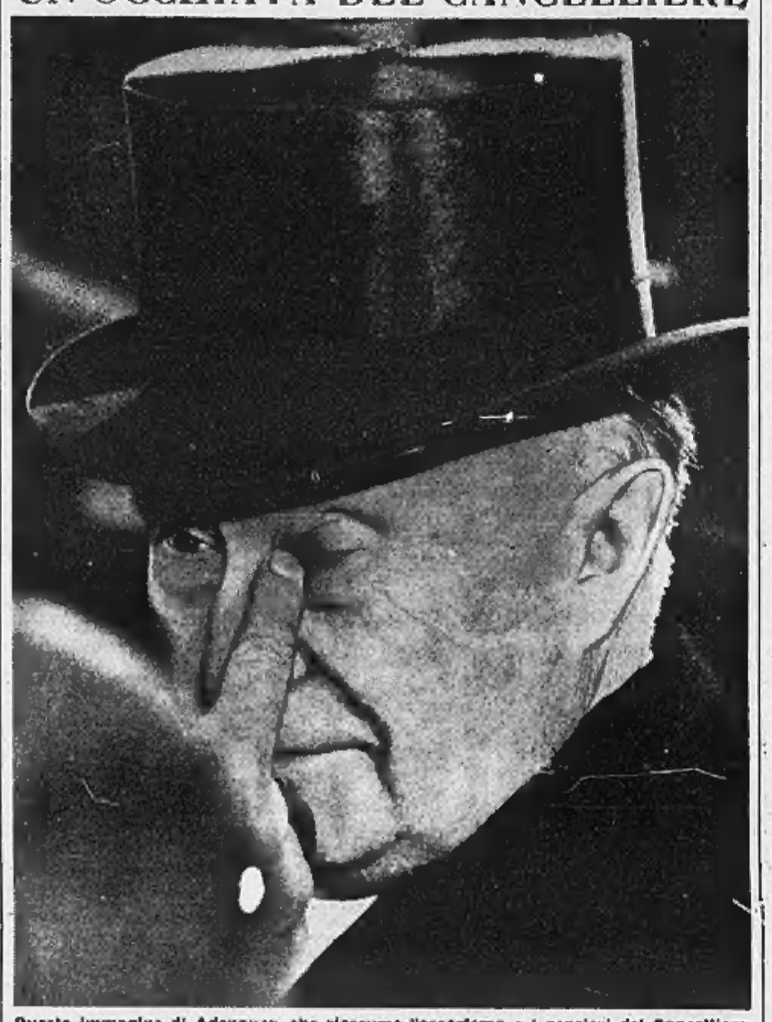
Il mondo comunista abbisogna di api operaie; nel ridestarsi delle bramosie individuali, nell'avvento di un tipo umano che vuole raggiungere tutto il benessere possibile, che reclama la libertà di volgere dove vuole e come vuole la propria iniziativa, la società comunista si sgretolerebbe (ciò che non significherebbe ancora avvento di ordinamenti liberali).

La storia ha stroci ironie.

E' anche possibile che un mondo sorto con l'esaltazione della macchina, venerata come una nuova divinità, cui sono state dedicate sinfonie ed inni, e col disconoscimento dei valori religiosi considerati oppio del popolo (ma, se si trattasse di oppio, quale oppio più potente le competizioni sportive, le gare di canzoni, le forme di vita associata coltivate in tutti i paesi), abbia a vedere marcita la sua decadenza dalla capillare diffusione della macchina, con l'uomo che la macchina libera della servitù del lavoro e cui apre possibilità impensate. Forse, anche se non appaia prossimo, in questa umanità, eguagliata nella emancipazione dalla fatica e dal bisogno, le sole grandi divisioni, e i soli veri contrasti, resteranno quelli in senso lato religiosi, del tutto svincolati dal mondo della economia.

**A. C. Jemolo**

## UN'OCCHIATA DEL CANCELLIERE



Questa immagine di Adenauer, che riassume l'accortezza e i pensieri del Cancelliere, scattata qualche tempo fa, ha ricevuto in Germania il Gran Premio fotografico

UNA FRATERNITA' D'ARMI ECCEZIONALE E COMMOVENTE

# Le battaglie del '59 furono sanguinose ma cavalleresche e splendide di coraggio

**Quei generali dai grandi baffi, quei soldati con giubboni e cinturoni e zaini sulle spalle, furono meravigliosi combattenti - Tra francesi e piemontesi fu una gara generosa a chi si batteva meglio; e i due eserciti si soccorsero a vicenda nei momenti difficili, con rara lealtà Anche Vittorio Emanuele, entrando in Milano, cavalcò alla sinistra di Napoleone III, un po' addietro, perché tutto l'onore andasse all'ospite**

(Nostro servizio particolare)

**Milano, 22 giugno.**

*Alcuni settimanali, alle rievocazioni che stanno facendo degli avvenimenti del 1859, mettono titoli in lettere caratteri cubitali con svolazzi e chiaroscuri, le inquadrano con romantici ornamenti tipografici; e le illustrano con riproduzioni di stampe popolari rappresentanti cavalieri che caricano il nemico con elmi crinuti e il petto tintinnante di medaglie e di pendagli e di ciondoli e la nuda spada in alto, fanti dei due campi che si azzuffano alla baionetta con giubbani e cinturoni e zaini sulle spalle e mantello arrotolato a tracolla, e morti e ruote di affusto e cannoni a gambe all'aria, e bandiere investite dal vento della vittoria.*

*Questi titoli, queste immagini sembrano rivelare un intento un po' frivolo — e se questo intento non ci sia tanto peggio, l'impressione è quella —; considerare con sussiego e con il distacco di chi fa sua lunga quegli avanti, invitare il lettore a sorridere di quei generali dal viso rigoglioso di basette di barba di baffoni, di quei volontari a cui trema visibilmente sulle labbra l'«addio mia bella addio»; e insomma farci apparire quella guerra durata poco più di due mesi una cosetta da poco; sottintendendo il confronto con i nostri catastrofici conflitti moderni, che son durati lustri, con battaglie di mesi e mesi, e con uomini che sparavano d'oltre la linea dell'orizzonte e armi scientifiche e soldati in maniche di camicia.*

*E così ho visto dare grande rilievo a quella che è definita la canzone di guerra del 1859,* La bela Gigògin e Dàghela avanti un passo; *dove è questione di una ragazzetta che di 15 anni faceva all'amore, dàghela avanti un passo, e a 16 anni ha preso marito, dàghela avanti un passo, delizia del mio core; e a 17 si è sparlata, dàghela avanti un passo; e viene alla finestra tutta incipriata, e la dis, la dis, la dis ch'a l'è malada, per non, per non, per non mangiar polenta. Ma insomma anche gli alpini hanno fatto la guerra del '15-'18 cantando di Celestina in cameretta che ricama rose e fiori; e la canzone della Bela Gigògin comincia con una strofa di circostanza,* «Ratataplan! tamburo lo sento — che mi chiama alla bandiera — oh che gioia oh che contento! — lo vado a guerreggiar.». *(Ma la vera canzone di guerra di quell'anno è quella dei Mercantini, l'Inno degli Italiani, diventato poi Inno di Garibaldi; di cui la prima strofa, se ce la ripetiamo senza canto e considerando le parole, è più bella ed epica della prima strofa della celebratissima Marsigliese).*

*Ora questa è un'ironia troppo facile, e superficiale, ed ingiusta. Va bene, nel 1859 non una delle diavolerie moderne era nemmeno immaginabile, e l'invenzione della strada ferrata, come quella della mongolfiera al tempo dei Monti, pareva il più alto e non superabile prodotto dell'ingegno umano (il Mercantini nel suo inno se ne faceva addirittura un'arma formidabile di guerra, «col carro di fuoco rompiam gli Appennini»). E le donne sembravano tutte quelle pupattole sotto cui le vecchie sia tengono in caldo la teiera, fatte proprio a piramide, vesti che dalle spalle scendevano a campana fino a terra, e su in cima una tesolina minuscola ed un cappellino di piume e fiori; e gli uomini portavano la tuba anche quando si armavano di fucile per fare i franchi tiratori, e giubboni lunghi fin sotto il ginocchio; e i militari erano infagottati in tuniche fratesche, ed entravano in battaglia con le spalline e con certi berretti altissimi che gli stavano incollati sulla testa anche correndo alla baionetta.*

*Era certo tutta una inutile bardatura; ma forse più forte della scomodità era il senso austero che il servizio militare è una missione e la battaglia è un rito, e combattere in camicia colorata si poteva permetterlo solo ai combattenti irregolari, cacciatori di questa o quella valle, o garibaldini. Corrispondevano quelle uniformi ad una disciplina coscientemente accettata, ad una serietà civile e morale. Ma poi quei militari che nelle stampe paiono d'operetta, quei generali che sembra anticipino i gesti del monumento che gli faranno, erano fior di guerrieri, ancora di quelli che combattevano da vicino e vedevano il nemico, come si diceva, nel bianco degli occhi; si moriva allora più di baionetta o di un fendente di spada o travolti da una carica di cavalleria che di palla; e con tutta quella roba indosso correvano su e giù per campagne ingombre di culture e di muretti e di alberi, e di fossi e di siepi; senza bere, senza mangiare fin che durasse la battaglia. Così i vincitori di San Martino, entrati in azione alle tre del mattino, ebbero il rancio la sera alle nove dopo che il nemico era fuggito; cercarono Vittorio Emanuele II per portargli da mangiare anche a lui e lo trovarono che si era addormentato stanco morto sopra una carretta di paglia.*

*E quanti morti la sera, tornati agli accampamenti, quando i furieri facevano l'appello. Ce lo siamo dimenticato, ma quelle giornate campali furono carnaio anch'esse. A Solferino e a San Martino si è combattuto dall'alba al tramonto, alba e tramonto di una sola giornata; la battaglia fu definita dagli storici del tempo «paurosa carneficina», «una delle giornate più micidiali del secolo» (Rodolfo Rey); i piemontesi, su 39.000 uomini che parteciparono ai combattimenti, ebbero 900 morti in cifra tonda, e 4500 tra feriti e dispersi; i francesi, su 60.000 uomini, 1600 morti, 3500 tra feriti e dispersi; gli austriaci su 180.000 soldati 2200 morti, e 12.000 feriti e dispersi; sono cifre, per una sola giornata di luce, che sostengono il paragone con quelle di certe ecatombi della guerra del 1915-18. E non solo a Solferino e a San Martino «la terra, rossa di sangue, era popolata di cadaveri» (Rey); vi furono in quella breve campagna scontri altrettanto cruenti, considerato il numero dei partecipanti; 700 morti ebbero i francesi a Magenta e più di 3000 feriti, i piemontesi il 30 e il 31 maggio a Palestro e a Confienza su 4 divisioni e meno di 1600 cavalleggeri perdettero 150 morti e 600 feriti.*

*Ma c'è un altro aspetto di questa guerra che a quanto io sappia nessuno storico ha messo particolarmente in rilievo. Parlano a lungo, gli storici, dei motivi ideali dell'intervento di Luigi Napoleone, l'antico carbonaro, «sognatore e idealista umanitario che voleva fare una guerra per un'idea» (Benedetto Croce) e della maliziosa vertiginosa attività del conte di Cavour che sembrava volesse mettere a fuoco tutta l'Europa per di indurre l'Austria a passare in armi le frontiere del Piemonte e creare così il casus foederis con la Francia e l'Inghilterra, e offrire motivi di appelli appassionati per la libertà italiana a Palmerston e a Victor Hugo, a Russell e a Quinet e a Michelet; e naturalmente gli storici sono ancora lì dopo cento anni ad almanaccare per quali motivi Napoleone III interruppe sul più bello la marcia vittoriosa; minacciosi atteggiamento della Prussia sul Reno, contrasti interni in Francia, timore che l'Italia scappasse fuori troppo unita e troppo potente, ce n'è fin che si vuole. (A Napoli il 14 luglio strilloni scesero a vendere per le vie un foglietto a stampa con la notizia della pace di Villafranca così annunciandola: «'A bella pace che hanno fatto i francesi; vale 'nu soldo»).*

*Aspetti importanti di quei tempi di contrasti e di forti passioni politiche. Ma non va trascurato il lato intimo e umano di quella breve guerra; la cordiale collaborazione fra i due eserciti, fra i piemontesi e i francesi; una reciproca stima, un cavalleresco riguardo degli uni verso gli altri, e nessuna manifestazione di invidie o di rancori; o forse, perché erano uomini anche quei nostri vecchi, invidie e rancori, giustificati o no, furono per quei due mesi tenuti chiusi dentro nel cuore. Non è retorica esagerazione, credo, l'argomento del quadro del pittore A. Caimi esposto qui a Milano alla mostra commemorativa del '59, «Cascina lombarda dove fraternizzano zuavi e bersaglieri»; fra l'affettuoso consenso di popolani e contadini si vedono soldati piemontesi e francesi che si abbracciano, cantano, agitano le rispettive bandiere; e sotto la scritta che un piemontese ha fatto sul muro col carbone, W la Francia, si vede un soldato francese che sta scrivendo Vive l'Italie. A cominciare da re Vittorio che con belle parole estromesso dal comando del suo esercito dall'imperatore dei francesi non mette il broncio, o almeno non lo mostra se non agli intimi, non si ritira sotto la tenda, e visto che non gli rimane che fare il soldato lo fa e lo fa bene; e quando a Palestro vede gli zuavi del 3° reggimento accorrere a dare una mano alle quattro divisioni di Cialdini gli si mette a capo e guada con essi un canale gonfiato dalle piogge. E all'entrata trionfale in Milano alla testa delle truppe cavalca alla sinistra dell'imperatore, un po' addietro, e non risponde all'applauso popolare perché vuole che tutto l'onore vada all'ospite.*

*Un uguale atteggiamento di gentilezza e di sentita fratemità si ritrova in tutti gli altri, generali e soldati, da una parte e dall'altra, per tutte quelle otto settimane di guerra. I primi giorni della campagna, che i piemontesi sono soli a sostenere l'avanzata delle truppe di Gyulai, e si ritirano combattendo, e si adattano al rischio che l'offesa austriaca possa giungere fino a colpire la capitale perché i francesi trovano più conveniente mandare il nerbo dell'esercito da Genova verso Alessandria, il maresciallo francese Canrobert a mano a mano che gli arrivano reggimenti e batterie alle spicciolate già dai passi delle Alpi li spedisce sul fronte piemontese. a Casale, per far credere agli austriaci, e Gyulai ci casca, che i francesi erano già attivi sulla prima linea.*

*Il 20 maggio a Montebello la cavalleria sarda resiste e contrattacca animosamente, più volte, le quasi più numerose forze dell'austriaco generale Urban per dar modo al generale francese Forey di arrivare e spiegare in dell'ordine la sua divisione e cogliere un'onorata vittoria. Il 4 giugno davanti a Magenta, passato il Ticino, i francesi hanno tutto il peso della battaglia, perché difficoltà tattiche non hanno permesso di far varcare il fiume anche all'esercito sardo; ma quando passato di poco il ponte della Buffalora i francesi del generale Espinasse si la vedono brutta, ritrovandosi addosso quasi tutto l'esercito austriaco, giunge in buon punto il generale Fanti con la sua divisione, i francesi accolgono con grida di urrà i bersaglieri che vengono avanti di corsa e la tredicesima batteria sarda che arriva composta ed elegante al trotto; e piemontesi e francesi irrompono insieme alla baionetta nel borgo di Magenta. Il giorno dopo, essendo fiati avanti i francesi, i soldati di Fanti nettano casa per casa un lavoro arduo e rischioso, scovano gli ultimi nemici che non vogliono arrendersi, fanno seicento prigionieri; e li mandano con tanti saluti al comando francese, che se arricchisca il suo bottino di uomini e d'armi.*

*Mi auguro che qualcuno, fra le autorità che saluteranno domani il generale De Gaulle e lo accompagneranno agli Ossari e sui campi di battaglia, sappia ricordargli quella affettuosa sincera fraternità di soldati e di popolo; e se il generale visiterà la mostra commemorativa organizzata dal comune di Milano qualcuno lo arresti un momento davanti al quadro del pittore Caimi. Oh, ve n'è il meglio, al Louvre ed a Brera. Ma qualche volta anche la sincerità dei sentimenti ha la sua bellezza.*

**Paolo Monelli**

*DIFFICOLTA' PER LAWRENCE AL DI LA' DELL'OCEANO*

# Il ministro delle poste americano che non vuol spedire Lady Chatterley

***E' un curioso tipo di vigorosissimo uomo d'affari - La sua condanna del celebre romanzo contraddice altri aspetti spregiudicati della vita negli Stati Uniti - Sono gli scompensi del mondo moderno fra vecchi conformismi e insofferenze nuove - Così va maturando forse, anche in problemi delicati, un diverso senso della responsabilità umana***

(Dal nostro corrispondente)

**New York, 22 giugno.**

Il romanzo *L'Amante di lady Chatterley* di D. H. Lawrence è un classico dell'amore, senza tutti sappiamo. In Italia, lo abbiamo digerito da un pezzo. L'America, pare incredibile, siccome, per certi aspetti, è più provinciale dell'Italia, lo sta digerendo soltanto in questi giorni. Potrebbe averlo fatto molto bene, quasi senza accorgersene, a tutto vantaggio della ricerca della chiarezza e della poesia; se il *Postmaster General* non si fosse messo a sollevarne un inutile scandalo, e a farne il solito stimolo di contrasto e di inibizione.

La stampa, in genere, ha accolto con favore la pubblicazione del testo integrale del libro, anche perché è stanca delle condizioni di illiberalità e di ipocrisia in cui è tenuto, sovente, il paese, in questo campo. Ma il *Postmaster General* (è una personalità molto importante. Almeno psicologicamente, è molto più del nostro signor ministro delle Poste, anche se non ha l'onore e l'onere di sopraseidere al telegrafi, che qui sono di gestione privata) ne ha rifiutato l'inoltro attraverso i mezzi e i canali postali. Lo ha dichiarato libro osceno, pornografico e corruttore.

La faccenda finirà in Corte e, forse, com'è accaduto recentemente, salirà fino al tavolo della Corte Suprema. Questa, in America, è tuttora un grande faro di giustizia e di libertà per la democrazia di tutto il mondo. Quasi certamente, anche in questo caso, condannerà la posta a rimuovere il loro veto.

La *Grove Press* di New York, cui si deve la pubblicazione del romanzo, ricorrendo alla giustizia, ha mosso queste obiezioni: «La critica unanime ha riconosciuto che il libro è di alta e inattaccabile statura morale. La Corte Suprema ha più volte sancito che tutte le opere della letteratura artistica sociale e filosofica sono protette dagli arbitri del governo, in base al disposto del *primo emendamento* della nostra Costituzione. Ecco il caso di un ministero, costituito al semplice compito di trasportare la posta, che si arroga funzioni di censore, capace di stabilire ciò che è bene e ciò che è male per il pubblico». Come si vede, non si tratta tanto di stabilire se *l'Amante di lady Chatterley* è un libro morale o no; quanto di accettare o no la tesi del *Postmaster General*, secondo la quale, in base a un suo personale interno regolamento, egli avrebbe la facoltà di arrogarsi il diritto di giudicare di valori morali e di esercitare — nell'adempimento del suo proprio dovere pubblico — azioni di censura pubblica.

L'attuale *Postmaster General* è una personalità interessante. Ritratto tipico caratteri americani: ma, con questo, esprimo anche in sé uno dei più appariscenti controsensi dell'America. E' un ex-rappresentante di automobili di Flint, nel Michigan. Non amministra la posta con senso speculativo, ma con grande perspicacia economica e finanziaria. E' stata epica la sua lotta dell'anno scorso, contro il Congresso, che non voleva consentire — per ragioni politiche — all'aumento della tariffe postali; e che, al tempo stesso, non voleva dargli i fondi necessari a coprire il passivo dell'esercizio finanziario. Egli ha minacciato; ha tenuto duro, sospendendo temporaneamente il servizio postale del sabato; ha vinto. Si chiama Arthur E. Sommerfield. E' un uomo corpulento e dal naso rostrato. Possiede la qualità che questo paese apprezza in modo superlativo: l'aggressività negli affari, la determinazione di successo e una buona dose di sportività quasi-eroica per realizzarlo. Il giocatore di *base-ball* è il simbolo sportivo, del resto, dell'americano lottatore di affari.

Questi uomini forti, aperti alla percezione dell'utile economico e quindi al senso pratico dei valori moderni (nel caso di Sommerfield, sta radicalmente trasformando le poste; arriverà al servizio missili...); è ovvio che rarissimamente possono anche essere culturalmente attrezzati a leggere con altrettanta perspicacia nei valori morali del proprio tempo. Non li vedono o non li capiscono un centimetro solo più in là del più pericoloso e vieto conservatorismo e conformismo.

Essi non hanno niente a che fare, se non in rapporto marginale superficiale demagogico e retorico, con la tradizione del Jefferson, Lincoln, Wilson, Roosevelt. Sono tuttavia la più grossa forza dell'America ufficiale e, a mio parere, la non ultima causa di molti errori consumati dall'America, nella valutazione dei fatti del mondo.

E' certo che, questo, dove vivo, è un ben curioso e difficile paese, malgrado le apparenze della semplicità! Ci dà via e via di botteghe e di bancarelle dove sono esposte tutte le oscenità del nudo (offensivo perché lascivo e volgare); d'altra parte, vieta di far venire di Francia o d'Italia un qualsiasi classico dell'amore che una persona adulta responsabile e magari colta e studiosa, voglia esaminare. Dà i manuali Kinsey, come se fossero altrettanti vangeli, in mano agli adolescenti e trasforma, anzi, due manuali di scienza tecnica in due *best-sellers*. Per contro, fa ostruzioni incredibili al museo erotico dell'Istituto Kinsey, riservato ai competenti, strumento incomparabile di studio. Vieta la trasmissione per via postale di una cartolina pubblicitaria riproducente la *Maja desnuda*; non per proteggere la *Maja* dalla volgarità della pubblicità commerciale, ma per non offendere il pudore degli sciocchi. Ciononostante, per ammissione dello stesso Sommerfield e malgrado i suoi sforzi, tollera un mercato, attraverso la posta, di almeno mezzo miliardo di dollari all'anno, di stampa sconcia. Arriva in busta chiusa, sulla quale non è indicato mittente. E' però sconcia, soprattutto, perché stupida, triviale, provocante alla brutalità e quindi all'erotismo crudele e ipocrita. Formulare test e giudizi su questi fenomeni, è assurdo. Parlare di dilagante immoralità, anche. Dire che l'America, per questo, è più corrotta dell'Europa, sarebbe soprattutto ingiusto: non son fatti che si pesano con la bilance. Direi, piuttosto, che sono testimonianza americane di scompensi del mondo moderno. I medesimi scompensi, in altri paesi, si esprimono cioè con altri caratteri. Si tratta sempre di rigurgiti di tradizioni superate, di false inibizioni. Di tentativi di continuare a velare con ipocrisie la cruda nuova verità della condizione umana quale, spesso, è emersa alla coscienza dell'uomo contemporaneo. Di mancanza di coraggio nel volerla riscattare a quella coscienza, come appunto ha fatto Lawrence.

Non c'è dubbio che anche l'atica e l'emozione stessa del sesso stanno ormai acquistando nel mondo moderno significati, forme, aspetti di responsabilità diversi da quelli che avevano cinquant'anni fa. Sono più complessi e tuttavia più liberi. Anche di qui passa la strada del riscatto e della civiltà. Sommerfield, non c'è dubbio, non è che un aspetto di più delle inutili impotenti resistenze, anche se in buona fede, all'aprirsi di questi nuovi valori.

Ho voluto segnalare gli elementi di questo particolare conflitto della vita americana, per dimostrare che anche qui le vie del progresso non corrono poi così lisce semplici e aperte come, in Italia, spesso e facilmente si pensa.

**Antonio Barolini**

### Dichiarazioni del ministro Arthur Summerfield

**Washington, 22 giugno.**

Il ministro delle Poste degli Stati Uniti, Arthur Summerfield, ha motivato il divieto di spedizione e di distribuzione dell'edizione integrale del celebre romanzo di D. H. Lawrence, *L'amante di Lady Chatterley*, dicendo che è «un libro osceno e contribuisce, come le foto e i film pornografici, all'aumento della delinquenza giovanile».

Summerfield ha dichiarato ai giornalisti che questo provvedimento delle Poste statunitensi «non deve essere interpretato come un atto d'intransigenza, ma come un atto compiuto nel pubblico interesse, in conformità con le leggi votate dal Congresso: il Congresso può mutare o emendare o abolire questa disposizione. Esso può anche permettere che le Poste distribuiscano pubblicazioni indecenti, ma sono certo che ciò non avverrà».

### La rosa dei candidati al Premio Strega 1959

**Roma, 22 giugno.**

(s. n.) La lotta è accesa, quest'anno, per il Premio Strega. Manca una quindicina di giorni alla proclamazione definitiva del vincitore, ma già i favori dei trecento e più votanti che determineranno la graduatoria finale nel corso dell'abituale raduno mondano e letterario, al ninfeo di Villa Giulia, si sono manifestati in una prima votazione, prevista dal regolamento per saggiare le preferenze.

Presiedeva Luigi Barzini junior, scrutatori erano Vincenzo Talarico, Anna Salvatore, Nello Saito e Franco Alberti. Il giudizio di 315 votanti su 362 aventi diritto ha dato la seguente graduatoria: 1) *Il gattopardo* di Giuseppe Tomasi (presentato da Ignazio Silone e Geno Pampaloni) con voti 82; 2) *La casa della vita* di Mario Praz (presentato da Alfredo Schiaffini e Giacomo Debenedetti) con voti 61; 3) *Una vita violenta* di Pier Paolo Pasolini (presentato da Alberto Moravia e Gianfranco Contini) con voti 47; 4) *La finta sorella* di Massimo Franciosa (presentato da G. B. Angioletti e Giancarlo Vigorelli) con voti 35; 5) *Misteri dei ministeri ed altri misteri* di Augusto Frassinati (presentato da Roberto Longhi e Giorgio Bassani).

# Prossimo il fidanzamento fra l'Aga Khan e Sylvia?

**Il principe Karim, in feriale in Svizzera ospite dei futuri suoceri La fanciulla, per restare cattolica, rinuncerebbe al titolo di Begum**

(Dal nostro corrispondente)

**Ginevra, 22 giugno.**

E' da considerarsi come imminente il fidanzamento ufficiale del principe Karim, il nuovo Aga Khan, con la giovanissima Sylvia Casablancas, figlia di un ricco industriale messicano, che risiede a Ginevra da molti anni.

Il fidanzamento fra Karim, che ora ha ventidue anni, e Sylvia — un'avvenente fanciulla dalla folta chioma bionda — era già atteso per la fine dello scorso anno, allorchè i due giovani si incontrarono per le feste di Capodanno a Gstaad, nell'Oberland bernese, dove il successore del vecchio Aga Khan si è fatto costruire un elegante *chalet*, collegato attraverso una breve galleria sotterranea con il Grand Hôtel. Ma per diverse ragioni la cerimonia venne rinviata: anzitutto Karim fece sapere che prima di pensare al matrimonio doveva terminare i suoi studi; inoltre corse voce che la Begum, le cui relazioni con i familiari del defunto Aga Khan sono tutt'altro che buone, si fosse opposta ai progetti matrimoniali del giovane principe.

Dopo il breve incontro di Gstaad, Karim partì per gli Stati Uniti per proseguire i suoi studi nella famosa università di Harvard; ora si apprende che un paio di settimane or sono egli vi ha conseguito un titolo che equivale alla nostra laurea in legge. Subito dopo la consegna del diploma, l'Aga Khan è partito alla volta di Ginevra, dov'è ospite della famiglia Casablancas, che nei dintorni della città possiede una sontuosa villa. Ed è appunto quest'ultima circostanza — è infatti la prima volta che Karim abita presso i Casablancas — che lascia pensare che i due giovani siano in procinto di rendere noto il loro fidanzamento.

Nel corso di una festa mondana, il padre di Sylvia, che a quanto si afferma possederebbe una fortuna valutata a parecchi milioni di franchi svizzeri, si è limitato a dire: «Sono convinto che Karim è mio figlia si amano davvero. Perciò un matrimonio non mi sembra da escludere». L'Aga Khan, dal canto suo, si rifiuta di fare qualsiasi dichiarazione sui suoi progetti matrimoniali. Ma il fatto che da quando è a Ginevra passi tutte le giornate accanto alla bionda ragazza rappresenta una conferma indiretta del suo legame per Sylvia. Da alcune indiscrezioni risulta che nei prossimi giorni i due si recheranno per un prolungato soggiorno a Gstaad.

Rimane, a quanto si afferma nei circoli mondani ginevrini, l'ostacolo della religione: Sylvia si rifiuterebbe di passare all'islamismo, come fecero le tre mogli europee del vecchio Aga Khan. Ma anche a tale inconveniente Karim avrebbe già rimediato: la sua futura sposa rimarrebbe cattolica per ora, rinunciando in compenso al titolo ufficiale di Begum. Poi, all'età di 21 anno (attualmente ne ha 19) Sylvia Casablancas prenderebbe una decisione definitiva circa la sua fede: se cioè convertirsi all'islamismo o rimanere cristiana.

Il padre di Karim, Ali Khan, che attualmente rappresenta il Pakistan presso l'Onu a New York, approva il matrimonio con la figlia dell'industriale messicano; quanto alla Begum, Karim non attribuirebbe più alcun peso alla sua opposizione, essendo ormai quasi completa la rottura fra l'ex-indossatrice francese ed i familiari dell'Aga Khan. Tali contrasti sono dovuti soprattutto alle difficoltà sorte per la spartizione delle favolose ricchezze lasciate dal vecchio Aga Khan.

**l. f.**


**CEAT**

**S. p. A. Torino - Corso Palermo 1**

**COMUNICATO ai Signori Azionisti**

S'informa che, in esecuzione alla delibera Assembleare del 2 Aprile 1959 omologata dal Tribunale di Torino il 15 Aprile 1959 e delibera Consiliare del 15 Maggio 1959, a partire dal 1° Luglio 1959 si darà corso alla operazione di aumento gratuito del Capitale da L. 3.000.000.000 a L. 5.250.000.000

in ragione di una azione nuova ogni dieci azioni possedute. Le operazioni saranno svolte unicamente presso la Sede della Società.

# Si provano macchine per il trapianto del riso

*Gli esperimenti nel Novarese e in provincia di Vercelli*
*Necessaria la meccanizzazione di questo settore agricolo*

*(Nostro servizio particolare)*

Novara, 22 giugno.

I problemi che assillano la agricoltura per portarla su un piano di competizione con gli altri paesi europei ed extraeuropei sono molti ed assai complessi; quelli più importanti ed immediati però riguardano la meccanizzazione.

Nel settore risicolo la meccanizzazione di alcune pratiche è divenuta ormai improrogabile perchè ogni anno aumentano le difficoltà relative alla mano d'opera: le mondine sono scarse ed insufficienti ai bisogni per cui i risicultori hanno dovuto impiegare su vasta scala il diserbo chimico delle risaie onde ridurre le spese di mondatura ed impedire vaste e gravi infestazioni.

Per il trapianto del riso invece da vari anni si stanno studiando macchine trapiantatrici, ma fino al 1956-1957 i risultati erano stati importanti dal punto di vista meccanico, ma piuttosto insufficienti dal lato agronomico. Nel 1958 il lavoro delle ditte costruttrici e sperimentatrici fu intenso, tant'è che in questi giorni sono entrate in competizione nel campo pratico varie ditte con risultati soddisfacenti e che lasciano intravvedere finalmente una possibile e rapida soluzione di tale operazione in atto da quarant'anni.

Il trapianto delle piantine di riso permette il doppio raccolto annuale sullo stesso terreno e cioè fieno maggengo più riso, oppure grano più riso, e viene praticato di solito sul 15-20% della superficie della azienda.

Sostituire il lavoro delle mani delle mondine con mezzi meccanici automatici, lavoranti in un ambiente così difficile, non è di semplice soluzione. In questi giorni percorrendo le plaghe risicole si vedono svolgere prove sperimentali presso le più importanti aziende. Stamane ha lavorato alla cascina Tarsia sita in Casalino, frazione Camerlano (Novara), presso i F.lli Geddo, la macchina ideata dal sig. Grassi, automatica, con 6 pinze rotanti, larghezza due metri, peso 10 quintali, velocità 2 km. orari, lavoro orario circa 3000 mq.; i risultati, secondo le affermazioni di tecnici qualificati e agricoltori sono soddisfacenti e confortanti.

Pure nella giornata di oggi, alla Tenuta Veneria di Lignana, provincia di Vercelli, di proprietà dell'Istituto Finanziario Industriale (Ifi) e diretta dal dott. Furno, si sono svolte prove di trapianto, alla presenza di esperti nel campo della meccanica e della risicoltura. La macchina migliorata dagli ingg. Torrazzi e Zaccaglia stessi già sperimentata giorni addietro alla tenuta Castellone di Cicenengo del dott. Saviolo; lavora su terreno asciutto, arato, ben sminuzzato e livellato, è trainata da un trattore di 35 Hp, è semiautomatica, dotata di nove vomeri che aprono i solchetti e di pinze a disco alimentate da mondine che collocano le piantine: queste subito dopo vengono rincalzate, indi viene immessa l'acqua nell'appezzamento.

La larghezza di lavoro è di mt. 2,80; in un'ora percorre poco più di 1 km., per cui si trapiantano in media da 2000 a 3500 mq. orari, con una spesa molto minore nei confronti del trapianto a mano (costa L. 15.000 per giornata di superficie).

Quest'anno sono entrati in competizione vari tipi di macchine trapiantatrici e siccome il problema da risolvere in questo settore è di grande attualità e d'importanza, si ha fiducia che per il giugno 1960 possano avere pratica attuazione su larga scala, in attesa di una rapida e definitiva risoluzione.

**Carlo Ravo**

## Congresso a «porte chiuse» sugli effetti della radioattività

Venezia, 22 giugno.

Oltre cento delegati di 16 paesi americani ed europei sono convenuti oggi alla Fondazione «Giorgio Cini» di Venezia per trattare uno dei più delicati problemi della moderna genetica: «Gli effetti delle radiazioni nucleari sugli organismi». Il congresso, che è organizzato per iniziativa della Divisione biologica del Comitato nazionale per le ricerche nucleari sotto l'egida dell'Unesco, si concluderà il 26 giugno.

Scopo dell'incontro è quello di puntualizzare le attuali cognizioni scientifiche sugli effetti prodotti dall'inquinamento radioattivo dell'ambiente. Le riunioni si svolgeranno a porte chiuse. Soltanto giovedì sera avrà luogo l'unica seduta pubblica, nel corso della quale il prof. T. M. Bacq dell'Università di Liegi darà lettura del rapporto del Comitato scientifico dell'Onu sugli effetti delle radiazioni atomiche sull'uomo.

Al convegno partecipa anche il Premio Nobel per la medicina M. J. Muller, scopritore delle mutazioni genetiche causate dalla radioattività. Nella cerimonia inaugurale il vice presidente della Fondazione «Giorgio Cini» ha rivolto un saluto ai congressisti e ha letto un messaggio del prof. Carneluttì su «Prospettive e sviluppi della radiobiologia». Hanno quindi parlato i proff. Zimmer, Kirby, Smirk, i quali hanno posto l'accento sui danni della radioattività nei piccoli organismi.

## Le torinesi ai primi posti nel concorso di dattilografia

Viareggio, 22 giugno.

Fiorella Merlo, torinese, è la campionessa italiana di dattilografia. Essa si è aggiudicata la vittoria nella massima categoria (500 battute) nel corso del X Campionato nazionale di stenodattilografia svoltosi a Viareggio nei giorni 20 e 21 giugno. Le torinesi hanno pure conquistato i primi posti nelle categorie 450 battute (Flavia Piccolo) e 400 battute (Adirella Ferrero).

## Madre di cinque figli scomparsa da Genova

Genova, 22 giugno.

Un doloroso episodio si è inserito nella vicenda dello sciopero dei marittimi: una giovane signora, madre di cinque figli, che era giunta negli scorsi giorni dalla Francia e doveva proseguire per la Sardegna con la motonave *Porto Torres*, è scomparsa all'improvviso e il marito non ne ha più trovata traccia.

Mercoledì scorso la famiglia del muratore Corradozza — composta del padre Antonio, di 33 anni, dalla madre Anita Delogu, di 28 anni, e di cinque figli, il più grande dei quali ha 7 anni e il più piccolo appena un mese e mezzo — era arrivata nella nostra città proveniente da Livry Gargan (Francia) e doveva proseguire alla volta di Sorso, in provincia di Sassari.

Anita Delogu da qualche tempo era ammalata e un medico la aveva diagnosticato una malattia cerebrale, consigliando il marito di riportarla in Italia, in quanto il cambiamento d'aria avrebbe forse potuto giovarle. Giunta a Genova, la famigliola era stata bloccata dallo sciopero dei marittimi.

Il muratore ed i famigliari, però, erano stati accolti subito, nell'attesa di un imbarco qualsiasi, nella «Casa San Giorgio», destinata agli emigranti e sita in via Milano, nei pressi della «Lanterna». Alla famigliola i dirigenti avevano assegnato la stanza num. 332. L'indomani, giovedì, verso le ore 10, il muratore era andato alla sede della società di navigazione «Tirrenia» per chiedere notizie sugli sviluppi dello sciopero dei marittimi e per sapere se vi erano possibilità di partenza per la Sardegna con un qualsiasi mezzo. Tornato alla «Casa San Giorgio» il più grandicello dei suoi figli, Umberto, lo informava che la mamma era uscita all'improvviso una mezz'ora prima e si era diretta verso il centro. Da quel momento — e sono passati più di quattro giorni — non si sono più avute notizie della donna.

# SPETTACOLI

## Cronaca televisiva

*Con la rivista di Tognazzi e Vianello, la domenica sera è diventata piacevole - Audio e video non vanno d'accordo in «Perry Como Show» - Patetico film con una giovane Ingrid Bergman*

Da molti mesi il programma della domenica sera non poteva essere considerato soddisfacente. Dopo l'infelice prova di Rascel, era stata la volta, di «Musica alla ribalta», troppo spesso monotona e priva d'idee. Con «Un, due, tre» le cose sono cambiate a tal segno che attualmente la serata di domenica è una delle migliori, se non la migliore della settimana tv.

Anche l'altro ieri Scarnicci e Tarabusi hanno saputo offrire a Tognazzi e Vianello un copione svelto e divertente; un esempio, diremmo, di veloce e leggero spettacolo estivo, senza inutili sottigliezze intellettualistiche e senza bassi toni da palcoscenico minore: uno spettacolo indubbiamente per tutti, di una comicità comprensibile a tutti. C'era stato, in precedenza, Walter Chiari che aveva cercato di mettere in piedi una rivista televisiva adatta al gusto di chiunque, compreso il grosso pubblico: ma Chiari aveva poi commesso il grave errore di non impegnarsi e di offrire in definitiva un prodotto scadente.

Errore che gli autori e gli interpreti di «Un, due, tre» non hanno ripetuto: anzi. Di puntata in puntata è stato palese lo sforzo di anellire il testo e nel tempo stesso di arricchirlo e di rendere più dinamica e pungente la recitazione. Si è capito che la fortuna di «Un, due, tre» stava nella parodia delle trasmissioni televisive: e ci si è buttati decisamente su questa strada, con buoni risultati. D'accordo: non sono parodie molto fini, talora hanno l'aria di essere buttate giù alla brava, con impeto farnesco, con umorismo facile e superficiale: ma almeno fanno ridere. L'altra sera la caricatura de «I figli di Medea» ha avuto il potere di scioglierci in giocondi scoppi d'ilarità il ricordo di un non lieto spettacolo. E pieno di motivi piacevoli sono risultate le prese in giro del burrascoso festival napoletano e della rubrica Cinelandia (peccato che lo *sketch* di Soldati, ben imitato da Vianello, fosse così faticoso e stiracchiato, il peggiore dell'intera rivista).

Gli intermezzi canori sono stati affidati a Narciso Parigi, alla graziosa Anna D'Amico, a Marino Marini e all'acclamato Domenico Modugno. Non strettamente necessario il balletto.

Un giovane, bellissimo e fatalissimo principe orientale, una disadorna miliardaria «regina» dei tappi metallici, un marito tollerante e indifferente: questi i personaggi principali del telefilm giallo di domenica. Benché non sviluppato a dovere (mancava la regia di Hitchcock), lo spunto era grazioso. A esser pignoli, però, di giallo e di emozionante non c'era nulla. Ma è sempre preferibile, specie di domenica sera e col caldo, un mediocre telefilm a un concettoso e soporifero documentario.

Un fiero colpo di mazza è stato assestato ieri pomeriggio alla già declassata rubrica «Perry Como Show». Causa un incidente tecnico, rimediato solo nel finale, l'audio era nettamente sfasato rispetto al video, con effetti di alta comicità.

In serata, il vecchio, patetico film *La famiglia Stoddard*: una di quelle pellicole tutte onore, sacrificio e dedizione che sembrano fatte apposta per far singhiozzare il pubblico: comunque interessante grazie alla bella interpretazione di una candida Ingrid Bergman ventiseienne. Al film è seguita la sesta puntata dell'inchiesta «Difendiamoci dalla città». Due settimane fa avevamo fatto un cenno alla quinta puntata precisando che era l'ultima. Ci eravamo purtroppo sbagliati. Ma questa sarà proprio l'ultima? Cose del genere possono continuare all'infinito.

Oggi alle 18,45 «Una risposta per voi»; poi ci sarà il concerto sinfonico del martedì e alle 19,40 «Avventure di capolavori»; alle 20,10 la posta di Fra' Mariano. Alle 21 una commedia televisiva gialla, «L'altro uomo» di Franco Enna. Alle 22,25 orchestra Fiorio.

**u. bz.**

CONCERTO CORALE — Domani 24, San Giovanni, la Corale «Stefano Tempia» darà un concerto pubblico, alle ore 17, nella sede estiva della Famija Turinèisa al Giardino Reale. L'ingresso è libero.

## Il re del jazz a Spoleto

Louis Armstrong, con la moglie e l'inseparabile tromba, è tornato in Italia: terrà un concerto al Festival dei due Mondi a Spoleto. Eccolo all'arrivo a Roma.

## Insidia la celebrità alla Bardot

Roma, 22 giugno.

L'attrice del cinema francese Pascale Petit è arrivata oggi in aereo da Parigi, accompagnata dal suo produttore, per concludere in due giorni di permanenza a Roma gli accordi circa la sua partecipazione al film «Una ragazza per l'estate», diretto da Edouard Molinaro. La Petit, che i francesi ritengono la più diretta rivale di Brigitte Bardot, ha dato oggi una prova della sua eccezionale distrazione: a Ciampino non ha trovato nella borsetta il passaporto e si è ricordata improvvisamente di averlo dimenticato nell'ufficio della verifica all'aeroporto di Orly. Dopo una sollecitazione per il pronto invio del documento da Parigi, le autorità di polizia di Ciampino hanno concesso «sulla parola» all'attrice di passare l'ideale confine e soggiornare a Roma.

# Sullo schermo

**Al Lux: *I ragazzi dei Parioli* - Al Vittoria: *Tribunale senza magistrati* - All'Ambrosio: *Sabbie roventi* - Al Corso: *Rivolta a Forte Laramie***

*I ragazzi dei Parioli*, del regista Sergio Corbucci, vuol essere un quadretto di costume e di ambiente. Sciaguratelli sbarbatelle né parte, figli di papà, abitanti i quartieri alti di Roma, pur di divertirsi e organizzare, come dicono nel loro linguaggio, «qualche movimento», non si peritano di calpestare i sentimenti di brave ma ingenue ragazze che abboccano alle loro buone sciocche e cattive. Due di costoro, Fabrizio e Bob, fingendosi agenti di una casa di produzione cinematografica convocano nel loro appartamento due sprovvedute aspiranti al cinema con l'intenzione d'illuderle e poi di divertirsi. Per fortuna sono così maldestri questi leoncelli dei Parioli, che l'onore delle ragazze resta salvo. Ma nella collutazione una di esse batte una capata e cade come morta, suscitando sgomento e rimorso nel suo assalitore.

Un pizzico di «giallo» tanto per rendere più salutare la lezione ai due ragazzacci, più che malvagi, vittime d'una cattiva educazione. Tutto sforzato e falso, sporcaccioncello e moraleggiante, il film impegna Raf Mattioli, Alessandra Panaro, Ennio Girolami, Valeria Moriconi e altri giovani attori, mettendone a nudo il dilettantismo. Si salva Nino Manfredi, nella macchietta di un timido e onesto ragioniere (l'opposto dei parioli) cui scricchiolano le scarpe.

* *

Jerry Barrel, un giovane capitano di lungo corso, è accusato di aver causato per imperizia e negligenza il naufragio d'un transatlantico in cui sono rimaste morte o ferite centinaia di persone. La folla vorrebbe linciarlo, ma un celebre avvocato, specialista nelle cause perse, convinto dell'innocenza di lui, ne assume la difesa e nel corso di un drammatico processo smantella la terribile accusa e fa trionfare la verità.

*Tribunale senza magistrati*, diretto dal regista Fred. F. Sears, cammina sulla falsariga di illustri precedenti; ma lo fa con sicurezza e abile dosatura di effetti. Imperniato sul processo con la rassegna dei testi, i battibecchi fra avvocati, gli incidenti procedurali, i colpi di scena all'ultimo minuto e altri noti ingredienti, il film scorre svelto e interessante, confermando la validità d'una vecchia ricetta. Edmond O' Brien è il simpatico difensore che per amore della giustizia rischia l'impopolarità e il divorzio; discretamente condiuvato da Robert McQueeney, Mona Freeman e gli altri.

**l. p.**

Comprarsi un'isoletta deserta, portarci la ragazza appena conosciuta e subito sposata, viverci lontano dalle seccature della civiltà, e dalle tasse, non è un sogno della fantasia per il protagonista dell'eastmancolor *Sabbie roventi* («Virgin Island»). Il novello Robinson è un giovane archeologo americano che scava nell'arcipelago dei Caraibi, la sua compagna è un'inglesina in crociera in quei luoghi. Non manca il fedele Venerdì: un gioviale isolano che aiuta gli sposini a farsi un nido e a risolvere i non facili problemi della vita su quell'incantevole ma inospite fazzoletto di terra. Complicazioni familiari (l'improvviso e burrascoso arrivo della suocera) e internazionali (un buffo incidente diplomatico con il governo inglese, che ha la sovranità sul minuscolo territorio) ravvivano la vicenda al termine della quale, dopo che la popolazione dell'isola si è accresciuta per la nascita di una bimba, la coppia comprende che non si può sempre vivere isolati dal mondo e vi ritorna: l'isola rimarrà il loro rifugio dove trovarvi, di quando in quando, un po' di serenità.

La commediola parte da uno spunto davvero non nuovo ma si sviluppa con garbo e discreto senso umoristico che la rendono accettabile e spesso anche divertente. Aiutano a sorvolare sull'irrealtà della vicenda, e su alcune patenti incongruenze, sia la mano leggera del regista Pat Jackson, sia la misurata recitazione di John Cassevetes e di Sidney Poitier (il bianco e il negro di «Nel fango della periferia» di Ritt), con i quali compare una fresca Virginia Maskell.

* *

Diretto da Lesley Selander, un regista di cui ogni anno vediamo almeno mezza dozzina di western, *Rivolta a Forte Laramie* («Revolt at Fort Laramie», a colori) ci riporta, tutti insieme, nordisti, sudisti e pellirosse. Siamo nel territorio dei bellicosi Sioux, proprio al momento in cui scoppia la guerra civile. I sudisti abbandonano il forte per congiungersi con il loro esercito ma, circondati dagli indiani, soccomberebbero se in loro aiuto non accorressero i nordisti, insieme ai quali possono respingere vittoriosamente l'attacco dei Sioux. Condito di ingenua retorica, il film è alquanto modesto. L'economia di comparse e la recitazione di attori di mezza tacca (John Dehner, Gregg Palmer, Frances Helm, Don Gordon) è compensata dalla frequenza e dalla spettacolosità delle zuffe

# Il Rallye del cinema è pronto a prendere il via

*Assegnati i premi "Una vita per il cinema"*

Roma, 22 giugno.

(a. s.) In un dancing all'aperto si è svolto stasera il «Gran gala del cinema» nel corso del quale, auspice il consorzio stampa cinematografica, sono state consegnate le medaglie d'oro e d'argento dei premi «una vita per il cinema» ad attori, registi, produttori, tecnici e operatori. Si tratta di un riconoscimento che i direttori delle più qualificate pubblicazioni cinematografiche rendono a personalità e artisti che si sono messi in luce in tutte le attività attinenti allo schermo.

Ecco gli attori premiati: Silvana Mangano, Marisa Merlini, Alberto Sordi, Peppino De Filippo e il regista Mario Camerini.

Alla serata di gala erano presenti i «divi» che mercoledì prenderanno il «via» da Roma per il «4° rallye del cinema», diretto quest'anno verso il sud, con traguardo finale a Taormina. Il direttore di corsa Nino Farina ha dato lettura del definitivo elenco dei partecipanti e degli scoppiamenti sulle vetture in gara. Alida Valli avrà al volante Corrado Pal, Anita Ekberg sarà con Franco Silva, Hélène Remy con Corrado Alba, Virna Lisi con Giuseppe Bennati. Sono inoltre da stabilire gli abbinamenti di Maurizio Arena, Pierre Cressoy, Fausto Tozzi, Gino Bechi, Marisa Del Frate, Anna D'Amico, Georgia Moll, Lauretta Masiero ed altri concorrenti.

I partecipanti sono in tutto una cinquantina e domani all'automobile Club riceveranno i numeri di gara. Come è noto, all'arrivo a Taormina, i «divi» del Rallye saranno presenti il 29 giugno ad una serata di gala per l'apertura del Casinò, sempre che fatti nuovi non intervengano nella questione controversa fra il governo e la regione siciliana.

## A giudizio gli autori d'una canzone equivoca

Milano, 22 giugno.

Gli autori di una canzonetta di cattivo gusto, il direttore della Casa che stampò i dischi e il distributore che li fa venire nel circuito dei *juke-boxes* sono stati citati a giudizio dal procuratore della Repubblica dott. Costanza, accusati di pubblicazione e distribuzione musicale oscena.

Cinque sono le persone colpite dal provvedimento che ha messo l'istruttoria sonnaria sull'affare del disco: gli autori della canzone Giancarlo Testoni di 47 anni, Mario Panzeri di 46 anni, e Massimo Spinger di 49, il direttore della casa musicale Marco Trevisan di 53 anni, e Bruno Dragoni di 37 anni, che controlla il più grosso circuito di *juke-boxes* di tutta Italia.

## Ritratto di Giacomo Puccini nella vera casa di Butterfly

Tokio, 22 giugno.

Un ritratto del compositore Giacomo Puccini, inviato da Viareggio, figura ora nella casa di Nagasaki dove si dice sia vissuta madama Butterfly. L'iniziativa è partita da un marinaio italiano, certo Antonio Vilello, il quale, dopo aver visitato tale abitazione, aveva fatto la proposta dell'invio del ritratto al Sindaco di Viareggio.

La città di Nagasaki, da parte sua, si propone di mandare una foto della casa di madama Butterfly al Sindaco di Viareggio.

# I programmi TV e radio

**TELEVISIONE** — Ore 11,15-12,30: Parata militare per il centenario 1859. In ripresa diretta da Milano verrà trasmesso l'arrivo del presidente Gronchi e del generale De Gaulle a Milano, provenienti da Magenta; seguirà la telecronaca della rivista militare che si snoderà da corso Sempione all'Arco della Pace, il monumento eretto a ricordo dell'ingresso di Vittorio Emanuele II e Napoleone III a Milano liberata dagli austriaci. Alla parata parteciperanno reparti italiani e francesi con le rispettive bandiere decorate di Medaglia d'oro e della Legion d'onore. Telecronisti: G. Bozzini e E. Sparano; ripresa televisiva di G. B. Tabarelli.

14-15,10: «Telegiornale»; a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico; b) Religione; c) Geografia ed educazione civica.

17-18: Per i ragazzi: a) Telesport; b) «Il circolo dei castelli», convegno settimanale dei ragazzi in gamba. Presenta, Febo Conti; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Una risposta per voi», colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori.

19,05: Concerto sinfonico, diretto da Luciano Rosada, ripresa diretta dalla sala del Conservatorio di San Pietro a Majella in Napoli. In programma: G. B. Viotti, Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra; pianista, Lea Cariano Silvestri.

19,40: «Avventure di capolavori: la Trasfigurazione di Raffaello», settima trasmissione della serie curata da Emilio Garroni e Alfredo di Laura, che intende presentare al pubblico, in ogni suo numero, la storia di un famoso capolavoro della pittura, scultura, architettura, dalla sua nascita ai giorni nostri.

20,10: «In famiglia», conversazioni di Padre Mariano; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «L'altro uomo», originale televisivo di Franco Enna. E' questo il primo lavoro scritto appositamente per la tv da Franco Enna (precedentemente di Franco Cannarozzo) autore di numerosi polizieschi e di fantascienza. La azione del «giallo» si svolge in una villa alla periferia di Londra; il proprietario della villa è un baronetto la cui moglie, un tempo valente pianista, viene trovata morta nel fiume: suicidio o disgrazia o assassinio? La donna soffriva di depressione psichica e si era data all'alcool. Il mistero sarà risolto nel giro di dodici ore e la «trovata» di Enna senza dubbio conterrà tutti gli ammennicoli del genere.

Interpreti del lavoro: Renzo Giovampietro; Margherita Bagni, Franco Volpi, Bianca Galvan, Otello Toso, Gabriella Andreini, Raffaele Ginagrande, Anna Carena, Andrea Matteuzzi, Riccardo Tessani. Le scene sono di Lodovico Muratori; la regia è di Enrico Colosimo.

22,35: Orchestra diretta da Gianni Ferrio; 23: Telegiornale.

**RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 8: Giornale radio - Crescendo; 11: Musiche di Prokofiev.

11,30: Rievocazione delle Giornate milanesi del giugno 1859 alla presenza dei Presidenti della Repubblica francese e della Repubblica italiana; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Teatro d'Opera; 14: Giornale radio; 14,15: Arti plastiche e figurative e Cronache musicali.

16,30: Risposte de «La voce dell'America»; 17: Giornale radio - Per i ragazzi: Settecolori; 17,30: Melodie dimenticate; 18: Concerto diretto da F. Scaglia; 19: Ricordo di F. Abel.

19,20: Canzoni del Festival della canzone napoletana; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Canzoni di tutti i mari; 20,30: Giornale radio; 21,10: «La guarnigione incatenata» di A. Colantuoni.

23,15: Giornale radio - Ballate con N. Rolando; 24: Ultimo notiziario.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 12: Musica dallo schermo - La collana delle sette perle - Fenolampo.

12,38: Giornale radio - Dalla strada il microfono - Quadrante della moda - Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Schermi e ribalte; 16: Panoramiche musicali.

16,30: Giornale radio - Novità e successi internazionali; 16: Terza pagina; 17: Quattro quarti; 18: Giornale radio - «Dubrowskij» di A. Puskin; 18,35: Motivi in G; 19: Orchestra diretta da D. Olivieri; 19,30: Ritmi del West; 20: Radiosera.

20,35: Il sentiero dei ricordi, confidenze musicali di Angelini; 21: Il Gonfalone, torneo a quiz presentato da M. Bonglorno; 22: Telescopio.

22,30: Ultime notizie - Gli archi di L. Mercer; 22,45: Le mani al volante, serata in onore dei giornalisti; 23,15: Siparietto.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 19: Filologia e storia negli umanesimi europei; 19,30: Novità librarie; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: Musiche di J. S. Bach, H. Wolf.

21: Il Giornale del terzo; 21,20: Esperienze metriche nella letteratura italiana; 21,55: Il poema sinfonico: musiche di N. Rimskij-Korsakov; 22,30: La Rassegna; 23: Musiche di I. Strawinsky.

**STAZIONI A M. F.** — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 18,30: Musiche di Mozart e Prokofiev.

## TEATRI E RITROVI

**Alfieri:** Stagione cinematografica.
**Cortile Università** (Ente Teatro Regio): domani ore 21,15: Concerto sinf. gratuito. Dir. Mo G. Nussio.
**Teatro Piemonte** (corso U. Sovietica, ang. Montevideo 21): «La suocera ha sempre ragione».
**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

**Galleria Cavor** in Gall. Subalpina, t. 49-152: Mostra della Rassegna.
**La Bussola:** Mostra collettiva dipinti di grandi Maestri italiani.
**Promotrice Belle Arti** (Valentino): Quadriennale '59: 10-12; 15,30-19,30

**Al Florida** (p. Solferino, t. 42-923): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti, W. Monge.
**Hrune** (Valentino): danze ore 21.
**Chalet** (Valentino): 21 Rosaciot.
**Gay Estivo:** 21 Orch. Boccaccio con Pippo d'Andri, canta Salvadori.
**Gran Mago Danze:** 21 Travaglio.
**Hollywood:** 21 Orch. Renzo Gallo.
**La Cicala Danze:** 21 Orch. Lana.
**La Rotonda:** ore 21 Orch. Miguel.
**La Serenella:** ore 21 Mauro-Cucco.
**Le Caselline** (presso Stupinigi), Ristorante Danze Quintetto Neve.
**Lutrarie:** ore 21 France Goldani, canta Elio Lotti.
**Pageda** (Valent.): 21 Soirè Zilla: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

**Gran Balta:** ore 22-4 attrazioni.
**S. Giorgio** (Valentino) Ristorante Dancing: 21 Nardi suo Complesso.
**Taverzetta** (v. Amedeola 10, telefono 47-533): Orchestra Fantasy.

**"LA FONTE"**
*Galleria d'Arte*, A. Vropucci 46
Ultima settimana della mostra di
**RICCARDO SCHWEIZER**
reduce dalla grande personale al *Museo Picassiano di Antibes*

**CHALET VALENTINO**
Questa sera
**RUSCUS**
nella serata che da ben 9 anni riporta fedeli i musicisti estinguerà a sorte 12 pala color Nylon a resa di fama mondiale. Tutti i lunedì festeggiamenti.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Sabbia roventi» eastmanc., J. Cassavetes, V. Maskell.
**Astor:** «Segretaria tutto fare» con William Holden e Lucille Ball.
**Corso:** «Rivolta a Fort Laramie» col., John Dehner, Gregg Palmer.
**Cristallo** (tel. 650-100): «Colpo di fulmine» con Gary Cooper, Barbara Stanwyck e Dana Andrews.
**Iberia:** «Il mostro dell'astronave» Marshall Thompson, Shawn Smith.
**Lux:** «I ragazzi dei Parioli» con Raf Mattioli e Alessandra Panaro.
**Nepoul:** «Piccole donne» techn., J. Allyson, P. Lawford, E. Taylor.
**Romano:** «Arsenico e vecchi merletti» con Cary Grant, Or.: 14,30-17,50-19,45-22,15. Pomeriggio L. 400.
**Vittoria:** «Tribunale senza magistrati» E. O'Brien, M. Freeman.

**Alfieri:** «Un americano alle Folies Bergère» tec. Eddie Constantine, Nadia Gray, Z. Jeanmarie. Inizio ore 15, Platea L. 300, Gall. L. 200.
**Ariston:** «I signori della foresta» Scope eastmancol, documentario.
**Arlecchino:** «Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa», Segue documentario «Lapponia».
**Augustus:** «Una straniera a Cambridge» con M. Kruger, E. Syms e H. Lewis, Platea L. 300.
**Nazionale:** «Fatti belle e... taci» Mylène Demongeot, Alain Delon.
**Torino:** «Il cantante matto» con Jerry Lewis, Dean Martin. Ap. 10.

**Alexandra:** «La avventure di Braccio di ferro» techn. cart. an.
**Capitol:** «Le avventure di Braccio di ferro» techn. cartoni animati.
**Faro:** «Le avventure di Braccio di ferro» technicol, cartoni animati.
**Fiamma:** «Le vergini di Salem» Signoret, Demongeot, Montand.
**Hollywood:** «Z 6 chiama base» Eddie Constantine, Maria Sebald.
**Ideal:** «La famiglia Trapp» colori e Varietà Internaz. Show con Romano Doria ore 16,16 e 21,15.
**Maffei:** «Femmina» techn. Scope Brigitte Bardot, Antonio Vilar.
**Massimo:** «Fanciulle di piazza S. Pietro» De Sica, Canalis, Chiari.
**Principe:** «Z 6 chiama base» Eddie Constantine, M. Sebald. Ingr. 200.
**Rossetti:** «Z 6 chiama base» Eddie Constantine, M. Sebald. Ingr. 200.
**Statuto:** «Ragazza di piazza San Pietro» De Sica, Canalis, Chiari.

**Adriano:** «La legge del fucile» techn. sc. F. McMurray, J. Weldon
**Alcione** «Vendicatrice Sioux» Riv. Jack Guerrini-Brutos 16,15, 21,15.
**Alpi:** «Le 3 sulle della morte» con Mickey Rooney.
**La Feria:** «Assassini vanno all'inferno» Vlady, Vidal, Reggiani.
**Regina** «Maracaibo» Cornel Wilde, Jean Wallace, Abbe Lane, tech.

**Astì:** «Il bacio della morte» Victor Mature, Coleen Gray, A. 14
**Milano:** «La banda dei 10» «Ragazze folli». Apertura ore 10.
**Olimpia:** «Maschera Frankestein»
**Pax:** «A 30 milioni km. dalla terra»
**P. Nuova:** «Il letto» e «Quando la bestia urla». Apertura ore 10.
**S. Felice:** «Ombra Dilimangiaro»

**Esperia** «Tom e Jerry al 3° round» in technicolor cinemascope.
**Giardino:** «Cenerentola» technicolor di Walt Disney.
**Italiano:** «Giù il sipario».
**Minafiori:** «Io e il colonnello».
**Vinzaglio:** «Ecco il tempo degli assassini» di Duvivier con Gabin.

**Ellisse:** «Gli siciliani» W. Chiari, M. Riva, V. De Sica.
**Fréjus:** «Totò terzo uomo» Totò, Franca Marzi, Carlo Campanini.
**Nuovo:** «Il vecchio e il mare» technicolor Scope Spencer Tracy
**S. Paolo:** «Dunkerque» con John Mills, Richard Attenborough.

**Belgio:** «Segno della legge».
**Cavalli:** «Decisione di uccidere» Scope, R. Todd, Terry Moore.
**Eridano:** «Invasione ultracorpi».
**Drapo:** «G-men della 5ª strada».
**Radiomo:** «Specchio a due facce» Michèle Morgan.
**V. Veneto:** «Figliuol prodigo» tec. Lana Turner ed Edmund Purdom.

**Astra:** «La donna degli altri».
**G. Philipe, Danielle Darrieux.**
**Barnini:** Uomo mai esistito, tech.
**Cilnario:** Obiettivo Burma, Flynn
**Eliot:** «Il robot e lo sputnik».
**Europeo:** «Agguato delle 100 tregue» technicolor, Linda Darnell.
**Excelsior:** «La dama e il cowboy» con Gary Cooper.
**Massena:** «Colui che deve morire» Scope Jean Servais, C. Monher.
**Odeon:** «Quantez» Scope col. F. McMurray, Dorothy Malone.
**Sfer:** «Dunkerque» John Mills.

**Adua:** Gang della città dei diversi
**Aurora:** «Verrei volare».
**Brescia:** «Battaglia V 1» Medina
**Edelweiss:** Prigionieri Antartide
**Eri-Dan:** «Mister X uomo ombra»
**Fortino:** «Bomba comica» Crik-Crok
**Maior** Pietà per la carne, Simmons
**Nord:** «La meteora infernale».
**Palermo:** «Godot» Jean Servais.
**Sociale:** Viaggio nell'interspazio.
**Zenit:** «10 in amore» C. Gable.

**Cabiria:** Corsaro della mezzaluna.
**Calosso:** «La parete di fango».
Tony Curtis, Sidney Poitier.
**Continental:** Dracula, il vampiro, techn. Peter Cushing, Stribling.
**Flora:** «Gangster come noi».
Scope col. J. Mansfield, T. Ewell.
**Italia:** «Il vecchio e il mare», technicolor Scope, Spencer Tracy.
**Moderno:** «San Francisco» e «L'orma del leopardo».
**Piemonte:** «Gorilla» technicolor.
**S. Carlo:** «L'urlo dei Comanches»
**Speria:** «Un urlo nella notte».

**Diana:** «Stanotte sorgerà il sole».
**Dora:** «Re dei pellirossa».
**Roma:** «Il cacciatore maledetto».
**Umbria:** «Spada imbattibile», J. Stone, D. Medugno.

**Alba:** «Sono guerra capo Bloxx».
**Ambra** (via Chiesa della Salute 77): «Oro della California».
**Apollo:** «Il re della prateria» Scope techn. Don Murray, R. Egan.
**Cafasso:** «Totò e Marcellino» con Totò e Pabilto Calvo.
**Edera:** «I giganti della giungla».
**Lucento:** «Il principe del circo», techn. Scope D. Kaye, Pierangeli.
**Lutraria** Xanadue torped. umano
**Splendor:** «Colnago di argilla» con Humphrey Bogart, R. Steiger.

**Riduzioni ENAL - AGIS** — Corso, Vittoria, Cristallo, Sansovi, Adriano, Capitol, Nazionale, Lux, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Flora, Piemonte.

### ECHI SPETTACOLI

**LA SERENELLA**
3ª elegante martedì per la
**6 giorni della canzone**
Dame 150, Cav. 200 cons. compresi Consumazione 16 e 21: *Musica e Cinema.*

**DANZE HOLLYWOOD ESTIVO**
Ore 21 Finalissima musica leggera
**MOLE D'ORO 1959**

**ELECHENDUAIT LUTRARIO**
Stasera ultima selezione e premiazione concorso acconciatura femminile. Scuola danze gratuita.

## Moglie d'un pianista morta dove il marito si è suicidato

Londra, 22 giugno.

Dorothy Foulshaw, moglie del pianista Nicholas Foulshaw, è stata trovata morta ieri nella stessa casa in cui il marito è deceduto ventitrè giorni or sono.

Secondo i primi accertamenti la signora sarebbe morta per attacco cardiaco.

Nicholas Foulshaw, compositore e pianista di origine russa, era morto il 30 maggio scorso per aver ingerito un'eccessiva dose di sonnifero. Il tribunale ha emesso verdetto di morte accidentale.


OGGI AL REPOSI

JUNE ALLYSON · PETER LAWFORD · MARGARET O'BRIEN · ELIZABETH TAYLOR · JANET LEIGH · ROSSANO BRAZZI · MARY ASTOR

Piccole donne

LUCILE WATSON · SIR C. AUBREY SMITH · HARRY DAVENPORT

Una produzione MERVYN LeROY. Prodotto e diretto da MERVYN LeROY

OGGI DORIA OGGI

UN ESSERE CHE UN GIORNO INCONTREREMO SU MARTE

La relazione a Roma dello scienziato tedesco Heim

# Una nuova energia per i viaggi nello spazio?

**"In teoria credo d'esser riuscito a scoprire il modo di trasformare l'energia delle radiazioni elettromagnetiche in forza meccanica,, - Il giovane professore è cieco e non può muovere le braccia; una donna lo aiuta a vestirsi e gli legge i libri**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 22 giugno.

Su Burkhard Heim, il mondo si abbattè con selvaggia violenza in una giornata del maggio 1944, come se gli fossero piombati addosso, gelosi dei loro segreti, gli spiriti che l'apprendista stregone stava tentando di evocare per conto di Hitler. A diciannove anni il *Wunderknabe* della fisica tedesca già dirigeva un reparto dell'Istituto tecnico; ed era circondato dai molti assistenti che l'Alto Comando gli aveva fatto mettere a disposizione perché potesse concludere al più presto i suoi studi su un nuovo, tremendo esplosivo.

«Fare presto» — era stato l'ordine dell'*Oberkommando*; e par fare troppo presto Burkhard Heim volle accelerare pericolosamente un esperimento

**Burkhard Heim** (Telefoto)

e si avvicinò, tenendo nelle mani una provetta, alla finestra che dava sull'«asse», la grande strada stesa fra le betulle dai Tirgarten, tutta coperta da una rete mimetica perché non venisse utilizzata dagli aviatori inglesi come un corridoio da seguire dall'alto per arrivare alla Cancelleria di Hitler.

Quella rete coperta di foglie fu per molti anni l'unico ricordo conservato dalla pupilla destra di Heim. Un'esplosione gli aveva incenerito l'altro occhio, bruciando parzialmente anche quello destro; e gli aveva spezzato le braccia, indebolendogli nello stesso tempo l'udito. «Per il mondo della materia — egli dice — io morii il 19 maggio 1944; e qualche tempo dopo rinacqui per il mondo dello spirito».

Trascorse tre anni in ospedale. Erano gli anni terribili della ultima battaglia a Berlino e dell'occupazione sovietica: ma il *Wunderknabe*, quasi cieco, quasi sordo, continuò a studiare, obbligando i compagni di corsia a leggergli a turno i libri di fisica. Poi il compito venne trasmesso ad una giovane violinista che era venuta a dare un concerto per i feriti e s'era presa di passione — una passione tutta tedesca — per l'uomo animato da tanta forza di volontà.

Chi ricorda la ragazza innamorata del sergente privo delle due mani nel film «I migliori anni della nostra vita», potrà raffigurarsi questo amore difficile: ma nel film la ragazza aveva promesso fedeltà al sergente prima della sua mutilazione. Frau professor Heim si è presa cura di quest'uomo che non può muovere un passo da solo, che non può vestirsi o spogliarsi, che non può leggere a prova fatica a sentire, quando egli era già stato ferito. Ed è una bella donna, bruna e formosa.

Gli era oggi vicina, nel Palazzo dei congressi, mentre il marito esponeva le teorie elaborate nell'Università di Gottinga; ed ora gli asciugava il sudore con un fazzoletto, ora gli ripeteva all'orecchio i commenti degli studiosi venuti ad ascoltarlo, con l'avvisava di tacere perché sullo schermo era apparsa un'altra delle sue tavole piene di formule incomprensibili ai profani. Ed incomprensibili, c'è da credere, anche alla maggior parte degli scienziati, perché nelle sue teorie Heim *parte* da Einstein. Per arrivare dove?

Ha cercato di spiegarmelo più tardi, dopo la conferenza terminata alle 10 di sera e tenuta con una voce melodiosa — inconsueta per un sordo — in un tedesco senza accenti dialettali. «Sto cercando — ha detto — di comprendere quali leggi regolino la natura. Perché, ad esempio, gli elettroni abbiano tutti la stessa carica, perché il siano atomi stabili, perché esista gravitazione. Per questa legge le mie teorie portano a conclusioni diverse da quelle di Newton; e servono a spiegare alcuni fenomeni astronomici altrimenti incomprensibili. E credo anche di essere arrivato a trovare — in teoria — il modo di trasformare l'energia delle radiazioni elettromagnetiche in forza meccanica. Mi mancano ancora gli strumenti per dare pratica realizzazione a queste teorie; e senza strumenti che non esistono, bisogna inventarli. Ma penso — ha aggiunto infervorandosi — come significherebbe poter trasformare la luce in movimento e potersi servire delle gigantesche masse di energia per produrre energia meccanica».

Fin qui anche il profano, pur meravigliandosi, riesce a seguirlo. Più arduo è comprendere cosa egli intenda quando parla della possibilità di unificare la teoria dei «quanta» con quella della relatività, e unire le leggi del microcosmo con quelle del macrocosmo. O quando accenna all'esistenza di un campo a sei dimensioni, di categoria intermedia fra quello elettromagnetico e quello gravitazionale, chiamato «campo mesonico» che potrebbe esistere in due stati, contrabarico e dinabarico. Nel primo stato il campo di Heim produrrebbe la diretta trasformazione delle onde elettromagnetiche in onde gravitazionali. In altre parole, verrebbe provocata l'accelerazione di una massa da una diretta conversione di onde elettromagnetiche. Tale conversione produrrebbe energia cinetica senza alcun procedimento intermedio di carattere termodinamico, o di rendimento fallimentare, quindi senza perdite. Nello stato di dinabarico il campo di Heim si troverebbe invertito, liberando energia elettromagnetica dalla materia, sempre senza alcuna dissipazione.

Sono accettabili queste teorie? Pochi uomini al mondo sarebbero capaci di dirlo; e poche persone potrebbero dire se le teorie di Heim sarebbero veramente in grado di dar vita ad un nuovo sistema di propulsione per i viaggi spaziali. Uno dei pochi uomini capaci di comprendere lo scienziato di Gottinga gli ha scritto dall'America, pregandolo di raggiungerlo. Si tratta di Werner Von Braun, il «padre dei missili». Ma Heim non ha accettato la proposta; e si è sottratto ad analoghe richieste sovietiche.

«Sono offerte scientifiche che mascherano propositi militari», mi ha detto agitando i moncherini davanti agli occhi quasi privi di luce, ed io ho giurato di non lavorare più per gli *Oberkommando*, di questo o quel Paese, non importa». Dopo la tremenda esperienza del maggio '44, l'apprendista stregone non vuole evocare una seconda volta gli spiriti della distruzione.

**Enrico Altavilla**

## La scoperta di metano nel Sud in un'intervista all'ing. Mattei

Roma, 22 giugno.

Nel corso di una intervista alla tv, l'on. Mattei, presidente dell'Eni, ha spiegato come l'Ente nazionale idrocarburi è pervenuto alla scoperta del metano nell'Italia del Sud, illustrando la consistenza di quei giacimenti e le prospettive economiche e sociali che si aprono con il loro ritrovamento.

Dopo i ricchi giacimenti scoperti nella Valle Padana, fu richiesto da più parti — ha detto Mattei — di portare il metano dal Nord al Sud, di costruire, cioè, un grande metanodotto che unisca il Nord con il Sud».

«Noi ritenemmo che costruire questo metanodotto poteva essere un errore — ha aggiunto il presidente dell'Eni — perché il costo dell'opera era imponente ed avrebbe aumentato notevolmente il prezzo del metano, danneggiando quindi sia il Nord sia il Sud. Noi ritenemmo che dovevano prima esser effettuati tutti gli sforzi per vedere quali possibilità reali esistevano di trovare il metano anche nelle zone del Sud. Siamo così arrivati a questo ritrovamento di metano a Ferrandina, che è una cosa particolarmente importante e che avrà una profonda influenza per il futuro del Sud».

Con una valutazione «molto prudente», la consistenza del giacimento di Ferrandina si aggira per ora sui dieci miliardi di metri cubi di riserva. Tale giacimento promette di diventare uno dei più grandi d'Italia. Già nelle condizioni attuali è possibile mettere in esercizio il giacimento consegnando due milioni di metri cubi di metano al giorno, equivalenti a 23.000 quintali di carbone al giorno, di cui un terzo sono sufficienti a soddisfare il consumo civile ed industriale delle provincie di Bari e di Taranto, misurato in 700.000 metri cubi al giorno.

# L'omaggio del capo indiano alla regina

Elisabetta d'Inghilterra, nel corso della sua visita nel Canada, stringe la mano al capo della tribù dei pellerossa Montagnais il quale, intimidito, sarebbe fuggito se non fosse stato trattenuto da un sacerdote (Telefoto)

*Il verdetto del Tribunale della Florida dopo brevi udienze*

# L'ergastolo ai 4 bianchi americani che usarono violenza alla giovane negra

***La giuria composta di soli bianchi, pur riconoscendoli colpevoli, ha invocato clemenza: per questo gl'imputati sono sfuggiti alla pena capitale - Gli accusati hanno da 16 a 23 anni - Essi si attendevano una sentenza mite***

Tre dei quattro giovani condannati mentre vengono condotti in Tribunale (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

New York, 22 giugno.

*I quattro giovinastri di razza bianca che il 2 maggio scorso rapirono a Tallahassee (Florida) una studentessa universitaria negra, il cui è sempre stato tacito il nome, e le usarono violenza, sono stati condannati all'ergastolo.*

*Si tratta della pena massima che il giudice May Walker, un magistrato di 54 anni dai capelli completamente bianchi, poteva comminare agli imputati dopo che il 14 giugno una giuria popolare formata di dodici bianchi li aveva riconosciuti colpevoli, raccomandando però alla Corte clemenza affinché fosse loro risparmiata la vita.*

*Il giudice tagala dopo il verdetto della giuria avrebbe potuto a sua discrezione applicare una pena variante da pochi anni di reclusione al carcere a vita e scagliando il massimo della condanna egli evidentemente ha voluto applicare la legge col massimo rigore consentito. Il giudice Walker non ha fatto mistero di questo suo stato d'animo. Agli imputati che avevano ascoltato impietriti la parola «ergastolo» il magistrato ha detto: «Siete stati riconosciuti colpevoli di uno dei più gravi delitti. Si tratta di un crimine orribile, compiuto in circostanze orribili. Io non ho mai pronunciato una condanna inferiore a quella della morte o della condanna a vita per un delitto simile. La Corte è dolente per voi e per la vittima. Siete stati fortunati che la giuria abbia invocato nel vostro caso la clemenza».*

*La sedia elettrica sarebbe stata automatica se la giuria non avesse invitato la Corte a tenere in considerazione alcune attenuanti generiche e non avesse raccomandato la clemenza. Così è stato rispettato il principio che nessun bianco nello stato della Florida ha mai subito la condanna a morte per aver abusato di una negra e questo fatto ha provocato vivaci critiche da parte degli esponenti degli ambienti di colore. Portavoce di questo sentimento si è fatto anche il dottor Joseph Reddick, un pastore negro ex-presidente per lo stato della Florida dell'Associazione nazionale per il progresso della gente di colore.*

*I quattro condannati sono: David Beagles di 18 anni, studente universitario, il quale è apparso il più emozionato di tutti nell'udire il verdetto; William Collinsworth, di 23 anni, padre di un figlio di due anni ed una bimba di uno. Fu il guardiafili. E' analfabeta e durante l'escussione dei testimoni uno psichiatra l'aveva definito un individuo dalla mente infantile con una capacità d'intendere e di volere simile a quella di un ragazzo di nove anni; Patrick (Gene) Scarborough, di 16 anni, la cui madre venne ferita in un bar quando egli aveva sette anni e poi nello stesso anno si suicidò. E' sposato ma separato dalla moglie ed era in licenza dal servizio militare quando partecipò alla violenza carnale nei confronti della studentessa negra diciannovenne; Ollie Stoutmire di 18 anni; è il più giovane dei condannati e venne abbandonato dalla madre quando era in fasce. Venne allevato da una zia che durante la sua testimonianza ha dichiarato che il nipote è un individuo con mentalità infantile. E' probabile che le condizioni familiari degli imputati e la loro personalità psichica abbiano contribuito ad indurre la giuria a chiedere la clemenza, ma è certo che non hanno avuto peso nella decisione del magistrato.*

*Il nome della ragazza negra non è mai stato rivelato perché così dispone la legge in questi casi. Si tratta di una giovane che frequentava l'università per negri della Florida, la quale, quando è stata chiamata a deporre, ha dichiarato che i quattro la minacciarono con una rivoltella ed un coltello e dopo averla costretta a scendere dalla sua automobile in sosta dove si trovava insieme ad un amico e a una coppia di negri dopo essere stati ad un ballo, la fecero salire sull'auto di Collinsworth e, dopo averla condotta in una località deserta «boscosa», nonostante le sue lacrime e le sue implorazioni, la usarono violenza.*

*Nell'aula del tribunale al momento della sentenza vi erano stamane solo gli imputati, i familiari, gli avvocati difensori, un gruppo di giornalisti e la forza pubblica. E' impressione generale che ciò non sia stato dovuto al disinteresse per il caso che ha suscitato enorme scalpore in tutti gli Stati Uniti, ma perché, dopo la richiesta di clemenza da parte della giuria, era opinione prevalente che il magistrato avrebbe comminato una lieve condanna e non l'ergastolo.*

*I condannati sono rimasti impietriti, ma non hanno pronunciato parola. Hanno abbandonato l'aula a capo chino fra due file di poliziotti. I familiari sono scoppiati invece in un pianto dirotto. Dopo avere dato lettura della sentenza, il giudice Walker ha chiesto agli imputati: «Sapete chi è il giudice supremo dell'universo?». «No», essi hanno risposto. «Egli è colui — ha replicato il magistrato — al quale dovreste appellarvi. Solo lui può darvi un po' di conforto. Io vi affido a lui come l'unico benefattore».*

**a. p.**

## Carcere a vita ad un negro che assalì una donna bianca

**L'imputato ha sedici anni**

Miami, 22 giugno.

Un ragazzo negro di 16 anni, dichiarato colpevole di violenza ad una bianca, è sfuggito oggi alla sedia elettrica mercè un appiglio procedurale escogitato dalla difesa ed un nuovo processo.

Il giovinetto negro, Jimmie Lee Clark, era imputato di aver assalito una bianca di 68 anni, da lui incontrata lungo un sentiero di campagna, di averla trascinata a forza in un cespuglio e di averle usato violenza.

Comparso nei giorni scorsi davanti alla Corte di Marianna (Florida), presieduta dal giudice Welch e formata da una giuria composta di soli bianchi, il negro venne dichiarato colpevole il 27 maggio scorso. La giuria non concesse le attenuanti e, soprattutto, non raccomandò nel suo verdetto che al ragazzo fosse risparmiata la pena di morte.

Di conseguenza, a norma delle leggi vigenti nella Florida e nonostante la minore età del colpevole, il presidente Welch non avrebbe potuto far altro che condannare il Clark alla sedia elettrica.

La sentenza fu però rinviata avendo la difesa del ragazzo presentato istanza per la celebrazione di un nuovo processo sul presupposto della nullità del primo «per aver il presidente Welch travisato i fatti» nel riassumerli alla giuria prima del verdetto. Concesso oggi un nuovo processo al negro, il giudice Welch lo ha condannato all'ergastolo.

# Bimbo di quattro anni muore mentre gli fanno l'anestesia

***La disgrazia all'ospedale di Arezzo - Al piccolo doveva essere ingessato un braccio fratturato***

Arezzo, 22 giugno.

Un bimbo di quattro anni è morto nel corso di un'operazione anestetica nel reparto ortopedico dell'ospedale di Arezzo. Il piccolo, Giovanni Bruschi, era sottoposto ad anestesia dai medici dell'ospedale, in vista di una ingessatura ad un braccio fratturato. Ma pochi minuti dopo che gli era stata posta sul volto la maschera, il cuore ha cessato di battere. Il piccolo è spirato senza riprendere conoscenza. L'autorità ha ordinato un'inchiesta.

## Un articolo del *Times* sullo sviluppo di Roma

Londra, 22 giugno.

In un lungo e interessante articolo il «Times» descrive oggi l'impressione che la capitale italiana fa ad un visitatore straniero, mette in rilievo il grandioso sviluppo ma edilizio che demografico di Roma nel dopoguerra, e sottolinea il pericolo che il suo volto storico e artistico possa cambiare profondamente turbato.

«C'è qualcosa di paradossalmente ironico nel fatto che quella che viene chiamata con tanto affetto la città eterna sia tutt'altro che immutabile, e stia anzi cambiando con un ritmo veramente allarmante. Con una popolazione che aumenta ogni anno di almeno 50.000 unità, e con un'industria edilizia che costituisce la forma di impresa produttiva moderna più importante del luogo, Roma ha ben scarse possibilità di mantenere intatti i lineamenti del suo volto tradizionale. Più che essere scalfiti e scheggiati dal tempo come i tratti di un'antica scultura, questi lineamenti sono semplicemente sommersi dal peso massiccio dell'onda di gente e di cemento che invade la città.

Roma ha oggi — osserva il corrispondente — un numero di abitanti più che dieci volte superiore a quello che aveva al tempo del primo censimento dopo l'unificazione d'Italia. Allora, la popolazione della città era di 213.633 anime: oggi ha raggiunto ufficialmente i 2 milioni, a cui si possono aggiungere senz'altro 200.000 persone non registrate. Passando quindi a considerare la popolazione fluttuante dovuta al movimento turistico, il «Times» osserva che quasi altri 2 milioni di persone affluiscono a Roma ogni anno, la maggior parte d'estate.

«L'idea di Roma come fonte d'ispirazione spirituale — conclude il "Times" — è seriamente offuscata dalla necessità di Roma come capitale moderna e come una specie di seconda Hollywood».

## Lettere al Direttore

**Dichiarazioni del ministro Togni sulla autostrada Torino-Piacenza**

*Signor Direttore,*

Il mio articolo del 12 giugno sulla necessità di realizzare al più presto l'autostrada Torino-Piacenza ha avuto l'onore di un commento da parte del ministro dei Lavori pubblici. «Non posso non vedere con simpatia — ha dichiarato l'on. Togni — un'iniziativa del genere che tende sempre e meglio, come è nelle nostre direttive di politica dei lavori pubblici, a togliere Torino da un certo isolamento dovuto anche alla sua posizione geografica».

Questo confortante giudizio è dato sebbene a titolo personale in quanto ufficialmente un progetto della Torino-Piacenza non risulta ancora presentato al ministero. L'on. Togni ci attribuisce e definisce «assolutamente inesatta» la notizia di un pro memoria che in proposito gli avrebbe consegnato il presidente della provincia di Torino. E' una notizia che non abbiamo mai dato, è parlando invece del traforo del Fréjus che avevamo scritto: «Questa precise proposte sono state oggi illustrate a Roma dal presidente della provincia di Torino (che ha consegnato un pro memoria anche al ministro dei Lavori pubblici on. Togni) al nostro ministro degli Esteri on. Pella al quale è stato chiesto di porre il problema all'ordine del giorno nei prossimi colloqui De Gaulle-Gronchi». E' evidente che la costruzione di un'autostrada fra Torino e Piacenza non interessa la Francia.

Confusioni a parte, la procedura per ottenere la costruzione della Torino-Piacenza non ha avuto inizio ufficialmente (anche se il problema è già stato discusso a Roma dove coloro che hanno preso l'iniziativa dell'opera hanno già presentato alla direzione generale dell'Anas — per guadagnare tempo sul normale iter — la «domanda per concessione»). Ma ci sembra giusto rilevare come lo stesso ministro dei Lavori pubblici abbia tenuto a definire infondata l'impressione di una «freddezza romana» nei confronti del progetto, e ad invitare lui i rappresentanti piemontesi a muoversi: «Si facciano avanti, benedetto Iddio — ha concluso l'on. Togni —. Potremo discutere, esaminare, assumere impegni, e se non è per quest'anno potrà essere per il prossimo».

*Giovanni Giovannini*

# Commessa diciottenne aggredita in auto e gettata in un dirupo

***La ragazza è stata ricoverata in grave stato all'ospedale - Il compagno di gita, fermato, respinge ogni addebito***

*(Dal nostro corrispondente)*

Genova, 22 giugno.

Una giovane commessa ha dichiarato alla polizia di essere stata vittima di un grave e brutale episodio: invitata a compiere una gita in automobile sulle alture della città da un conoscente, questi avrebbe cercato di usarle violenza e, avendo essa vivacemente reagito, dopo avere tentato di strangolarla l'avrebbe gettata dall'auto in un dirupo.

L'autrice di questa drammatica denuncia è Piera Carossino, di 18 anni, abitante a Sant'Olcese in frazione Picarello, ricoverata alle 16,30 al pronto soccorso dell'ospedale di Sampierdarena con prognosi riservata, presentando la frattura del femore, ferite lacero-contuse alle ginocchia e ai gomiti e segni di strangolamento alla base del collo.

Piera Carossino, attualmente in servizio in un negozio di vico Casana, era stata per qualche tempo domestica in casa del commerciante in frutta e verdura Pietro Giovanni Costa di 50 anni, dimorante a Sampierdarena, coniugato da cinque anni. La giovane è una lontana parente della consorte del Costa.

Oggi a mezzogiorno il Costa — secondo il racconto della commessa — aveva atteso che essa uscisse dal negozio, poi l'aveva invitata ad andare con lui a fare una gita in automobile sulle alture di Sampierdarena. La ragazza aveva accettato e durante il percorso il commerciante si era fermato per acquistare pane e prosciutto. Giunti nei pressi di Granarolo — sempre stando alle dichiarazioni dell'interessata — a ridosso del cimitero della Castagna, il commerciante si era fatto all'improvviso molto intraprendente e alle ripulse della ragazza le aveva promesso di regalarle per l'onomastico un vestito nuovo.

Secondo la versione fornita dalla Carossino, il Costa, vedendo che la giovane continuava a opporre resistenza, avrebbe tratto di tasca una fune, avvolgendola attorno al collo della Carossino, forse allo scopo soltanto di spaventarla. Tuttavia, non riuscendo, nemmeno con questi mezzi, a raggiungere i suoi scopi, l'uomo, perduto il lume della ragione, avrebbe spinto la ragazza fuori dell'auto facendola precipitare in una scarpata scoscesa.

Piera Carossino veniva soccorsa più tardi da alcuni passanti e trasportata priva di sensi, con un'autoambulanza della Croce Verde, all'ospedale di Sampierdarena. Gli agenti del Commissariato di P.S., in base alla denuncia, hanno fermato stasera il commerciante, il quale ha però recisamente respinto ogni addebito. Messa a confronto con il suo presunto persecutore, la Carossino ha ribadito le accuse. L'inchiesta è stata assunta dal Sostituto Procuratore della Repubblica, che ha interrogato a lungo il commerciante.

**c. m.**

## Il «via» alle operazioni di ammasso del grano

Roma, 22 giugno.

Il ministero dell'Agricoltura e Foreste, con telegramma-circolare in data odierna, ha impartito disposizioni ai Comitati provinciali interessati per il regolare inizio delle operazioni di conferimento del grano della corrente campagna.

# Movimento nell'alta Magistratura approvato dal Consiglio dei Ministri

**Il dott. Alvazzi Delfrate, trasferito da Cagliari alla presidenza della Corte d'Appello di Torino - Nuove nomine a Genova, Milano, Firenze e Trento**

Roma, 22 giugno.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del ministro della Giustizia, ha approvato stamane il seguente movimento nell'Alta Magistratura:

RICHIAMI IN RUOLO

Dott. Calantano Ginevrino, presidente sez. Cassazione fuori ruolo, richiamato con le stesse funzioni;

Dott. Di Pilato Domenico, presidente sez. Cassazione fuori ruolo, richiamato con le stesse funzioni;

Dott. Lonardo Filippo, presidente sez. Cassazione fuori ruolo, richiamato con le stesse funzioni.

TRASFERIMENTI

Dott. Comucci Mario da P. G. Corte d'Appello Firenze a presidente Corte d'Appello di Firenze;

Dott. Smiraldo Giuseppe da presid. Corte d'Appello Catania a presid. sezione Cassazione;

Dott. Gualtieri Giuseppe da presid. Corte d'Appello fuori ruolo a Direttore Gen. Personale;

Dott. Tramonte Fedele da P.G. Corte d'Appello Brescia a P.G. Corte d'Appello Milano;

Dott. Petrocelli Mario da P.G. Corte d'Appello Genova a presid. Corte d'Appello Genova;

Dott. Alvazzi Delfrate Alessio da presid. Corte d'Appello di Cagliari a presid. Corte d'Appello di Torino;

Dott. Ghirardi Giovanni da P.G. Corte d'Appello Milano a presid. Corte d'Appello Milano;

Dott. Nicolardi Corrado da pres. Corte d'Appello Trento a P.G. Corte d'Appello Genova;

Dott. Vitton Paolo da commissario usi civili de L'Aquila a presid. sezione fuori ruolo Roma;

Dott. Bernabei Mario da P.G. Corte d'Appello L'Aquila a presid. sezione Cassazione fuori ruolo;

Dott. Gatta Enrico da presidente Corte d'Appello Perugia a P.G. Corte d'Appello Firenze;

Dott. Natale Giuseppe da P.G. Corte d'Appello Catanzaro a presid. Corte d'Appello Perugia;

Dott. Assante Carlo da P.G. Corte d'Appello Cagliari a P.G. Corte d'Appello Trento;

Dott. Calabria Pier Luigi da P.G. Corte d'Appello Trento a presid. Corte d'Appello Trento;

Dott. Ciffo Liborio da P.G. Corte d'Appello Caltanissetta a presid. Corte d'Appello Catania;

Dott. Siciliani Edmondo da P.G. Corte d'Appello Venezia a fuori ruolo con funzioni di ispettore generale.

PROMOZIONI

Dott. Colagrosso Ettore presidente Corte d'Appello fuori ruolo;

Dott. Fratini Gaetano commissario usi civici L'Aquila;

Dott. Cottafavi Alfredo P.G. della Corte d'Appello di Brescia;

Dott. Greco Raffaele P.G. della Corte d'Appello di Catanzaro;

Dott. Palermo Letterio Livio presid. Corte d'Appello fuori ruolo vice-ispettore generale;

Dott. Sagna Mario presid. sezione fuori ruolo Corte Cassazione;

Dott. Trombi Pietro P.G. della Corte d'Appello di Venezia;

Dott. La Via Nicolò P.G. della Corte d'Appello di Bologna;

Dott. Pepe Marcello presid. della Corte d'Appello di Cagliari;

Dott. Rossi Rino, presid. della Corte d'Appello fuori ruolo destinato alla Corte di Giustizia delle comunità europee;

Dott. Thermes Mario P.G. della Corte d'Appello di Cagliari;

Dott. Vistoso Giovanni Battista P.G. della Corte d'Appello de L'Aquila;

Dott. Garofalo Pasquale P. G. della Corte d'Appello di Caltanissetta.

Su proposta del Presidente del Consiglio e ministro dell'Interno, sono stati promossi ispettori generali capo di P.S. i questori dott. Alfredo Ingrassia e dott. Vincenzo De Stefano.

SIETE PROPRIO MALATO?

Spesso voi credete di avere qualche malanno e ne paventate gli effetti; ma in realtà si tratta di un'idea fissa che trova origine in un principio di esaurimento nervoso o in un indebolimento delle funzioni cerebrali. Ebbene, in tale caso voi avete bisogno di un tonico nervino; di un reintegratore di energie fisiche e morali; di un farmaco che vi restituisca la calma, la serenità, il sonno, le forze perdute.

VOI avete bisogno del

PHOS KELEMATA

la salute in compresse

TERME DI BOGNANCO

(a 7 Km. da Domodossola)

CURA DELLA CELEBRE ACQUA

FONTE S. LORENZO

(malattie del fegato, stomaco e intestino)

GRANDE ALBERGO DELLE FONTI a MILANO

unico Albergo di proprietà della Soc. ACQUE e TERME di Bognanco

Telefoni 84-13 - 84-39

PORCELLANE

CRISTALLERIE

per la VILLEGGIATURA VI OFFRIAMO SERVIZI TAVOLA, THE, CAFFE' originali in CERAMICHE OLANDESI

MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (tra v. Ass. Albertina e v. S. Massimo)

Importante fabbrica estera abrasivi cerca

Rappresentanti introdotti ogni provincia, conoscenza ramo - Referenze.

Scrivere Casella 212 A - S.P.I. - MILANO

TUTTO PER LA CASA

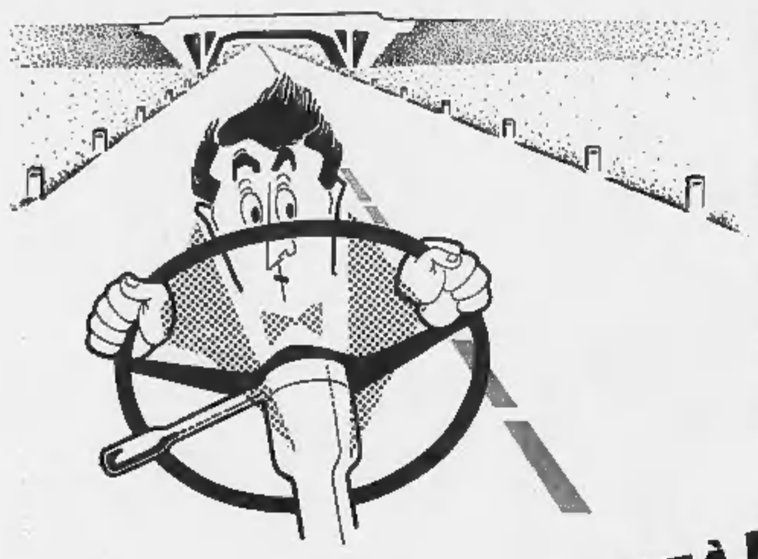
Articoli speciali per la campagna, per campeggio, per turismo, per le vacanze, i migliori oggetti, le ultime novità, i prezzi più convenienti.

*Cataloghi gratis a richiesta*

Cavasano

PIAZZA C. FELICE 38 - TEL. 47.419 - 47.449 - 106.95

LA STRADA È PIENA DI IMPREVISTI



l'autostrada
INVITA ALLA VELOCITÀ!
ma ... se le gomme non "tengono"?

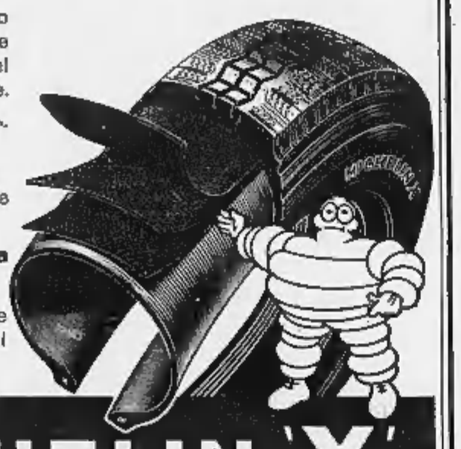
non rinunciate dunque
alla "sicurezza Michelin"!

Non più scoppi per l'accumulo di calore interno, conseguente alle rapidissime flessioni dei pneumatici a velocità elevate.

La conformazione della carcassa a fili radiali e le tele in fil di acciaio, in corrispondenza del battistrada

**garantiscono** al pneumatico **MICHELIN "X"** una **rapidissima dispersione del calore.**

Sull'autostrada correte dunque senza timore, con pneumatici **MICHELIN "X"!**



MICHELIN "X"

Al prossimo cambio di pneumatici montate **Michelin "X"** il pneumatico del progresso... e sarete **sicuri** anche voi!


**AUTO** mecc. completissima gest. piccola autorimessa con staz. servizio. Possibilità lavori officina e piccoli lavori marmoreria. Scrivere casella 1229, SPI, Torino. 7562

**AFFARE** panetteria Riviera Ponente, forno moderno cedesi causa salute 6.800.000. Scrivere Gagliardi, Corso Felice 80, Torino.

**AFFARONE** bar [illegible] attrezzatissimo (Avigliana), causa salute bloccasi 3 milioni 500.000. Telefonare 41-078.

**ALASSIO** cedo rinomatissimo bar superalcolici, sala biliardo e televisione, salumeria, pasticceria. Tel. 40-880. M3985

**ALIMENTARIO** con frutta e verdura, tutte licenze, possibilità lavoro quattro, cinque persone, adatto produttori per vendita loro produzione, cedo. Disposto mediazione ad intermediario. Vera occasione. Scrivere casella 1227, SPI, Torino.

**ANTICIPIAMO** capitali per acquisto alloggi, autoveicoli, esercizi, iniziative commerciali, industriali, Com. FAI, via Cavour 7, telefonare 528-821. 13321

**AUTORIMESSA** centralissima, 150 macchine completa, due stazioni servizio, officina [illegible], cede 1.500.000. Gabetti, Cardoccl 132. 5292

**AUTORIMESSA** signorile 75 vetture [illegible] mila mensili cedesi 1.500.000 trattabili. Telefonare 273-939. M0581

**AUTORIMESSA** signorilissima, 120 macchine, 100 scooter completa, stazione servizio, riscaldamento, assicurata 200 mila mensili, cede 6.200.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

**AUTORIMESSA** vicinanze piazza Statuto mq. 1000 circa vende direttamente imp. 55 milioni. Scrivere cassetta 7270, SPI, Torino. B0240

**AVVIATA** autorimessa, affitto mite, 200 macchine, Studio Immobiliare [illegible]. Telefonare 537-487. 5734

**AVVIATISSIMO** bar trattoria cedesi conv. eventuale gerenza, cauzionando. Telefonare 778-890. 770

**BAR** superalcolici centrale, tre vetrine, 35.000 [illegible] comprovabili, alloggio cede 8.000.000 eventuale gerenza. Gabetti, XX Settembre 17. 5292

**BAR** superalcolici, corso Giulio Cesare, moderno, Tonp, Emalcito, alloggio, 25 mila giornaliere cede 5.000.000, permuta alloggio. Gabetti, Giulio Cesare 58.

**FINANZIAMENTI** e prestiti su automezzi. Massima celerità. Ufficio, San Quintino 4 bis. 4459

**FINANZIAMENTI** rapidissimi su alloggi, case, terreni, alle migliori condizioni, massima discrezione. Telef. 537-487.

**FINANZIAMO** "apodamento" sulle case terreni, calcolando massimo. Telef. 53-591 53-590. 10342

**FIORI**, [illegible] signorile, cede 1 milione 200.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.

**FRUTTA** verdura zona signorilissima, attrezzatura perfetta, 25.000 giornaliere, cede 1.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

**GERENZA** bar superalcolici, biliardo, debuttante, ottima posizione concede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

**GERENZA** drogheria, modernissima, avviata, 20.000 mensili, concede Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

**GIORNALI**, cartoleria, quotidiani tre cento, ottocento, rimettiamo dilazionando. Cavalieri, Salasso 21. 589

**IMPORTANTE** società assume giovane, avviato carriera direttiva amministrativa disposto acquistare 25 milioni azioni. Reddito minimo 7 % oltre stipendio. Riservatezza. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino. M9600

**LATTERIA** zona commercialissima, banco frigo nuovo, Ikri 200 giornalieri, Affittasi [illegible] Cede 3.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

**LATTERIE**, salumeria, bellissima posizione, qualunque litraggio, sconti, Cavalieri, [illegible] 21. 1914

**OCCASIONE** offresi a signorina attiva, in abitazione negozio confezioni. Esigonsi referenze. Telef. 376-263.

**PANETTERIE** Torino provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavalieri, Saluzzo 21. 1816

**PANETTIERII** L'Ufficio Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 73. Telef. 652-534. 6868

**PANIFICIO** centralissimo quintali 8 fa rivendita, per ritiro sedesi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 73. 6868

**PRESTA** a bancari, statali, parastatali, impiegati, operai [illegible] aziende industriali, commerciali, [illegible] 10 mila lire, senza [illegible] dilazione di favore, la Società Ilma. [illegible] Mercanti 18.

A altitudine 720 vendiamo villetta 4 camere doppi servizi, 3 alloggi distinti, 2000 metri circa giardino chiuso 31 km. Torino, Affarone, Trattia comm. Angiolo, Nizza 9. 6101

A basso prezzo vendiamo villetta panoramica ariosissima climatica 40 minuti Torino, 5 camere, doppi servizi cantina 3.650.000. Angiolo, Nizza 9. 6101

A buone condizioni alloggi moderni, finitissimi accurato, vendonsi una, due, tre camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamenti. Negozi. Rivolgersi Largo Lancia angolo Issoire, Tel. 356-507. 396-006

A Cavoretto Strada Altarami vicino vecchio capolinea tram vendesi terreno progetto approvato 12 camere, Tel. 521-302.

A Torre del Mare, detta invitati visitare nascente centro balneare prospiciente la Borgeggi (Spotorno) 6-re vendonsi piccoli medi [illegible] terreno, [illegible] appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telefono 795-638. 2547

**ABBASSATO** prezzi rendiamo ultimi alloggi moderni stabile via Ormea angolo via Tiziano. Lunghe rateazioni con cambiali ipotecarie o mutuo San Paolo. Visite cantiere 15.30-17.30. 4679

**ABBASTANZA** comodo tram, filobus, 1.450.000 alloggio moderno libero zona Aeronautica, [illegible] Francia 456. Latteria

**ABITABILI** luminosi alloggi adiacenze corso Galileo Ferraris, Re Umberto, vende convenientemente costruttore. Telefonare 505-593. 3050

**ABITABILI** [illegible] vendonsi alloggi 1-2 camere cucinino, tinello, bagno, corso Semplone 130. 5538

**ABITABILI** subito, frontreggianti corso (Parella), vendonsi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinino, servizi. Prezzi definitivo frazionamento. Telef. 888-890

**ABITABILI** subito, 3, Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendonsi alloggetti signorili una, due camere, tinello, garage, motivo. Pomeriggio. 588

**ABITABILI** subito vendonsi alloggi [illegible] via costruzione 2-3 camere servizi, via Vigone 10. 5538

**ACQUISTO** privato contanti [illegible] ottobre appartamento nuovo signorile ultimo piano terrazzo 6 camere cucina doppi servizi semicentrale, zona attenzione. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino.

**ALLOGGI** signorili 2-3 camere [illegible] terme bagno ascensore, vendiamo, agevolazioni pagamento, via Tunisi 67, telefono 53-313. 32268

**ALLOGGI** signorili 2-3 camere servizi autorimesso, giardino. Palazzine precollinari, 1.150.000 vano. Pagamento [illegible] lennale. Tabacchi [illegible] 655

**ALLOGGI** signorili 3 camere servizi autorimessa. Comodità tram, 1.200.000 locale anticipando 20%, rimanenza mutuo, palazzina Ponte Verde 5. [illegible]

**ALLOGGI** 1-2-3 camere cucina servizi negozi, magazzini, autorimesse, vendiamo direttamente, [illegible] rateazioni. Cantiere via Vandalino ang. Eritrea. M8577

**ALLOGGIO** corso Francia, 4 camere cucina, doppi servizi, signorile, vende 8.200.000. Gabetti, Vit. Emanuele 200.

**ALLOGGIO** piano rialzato signorile 3 camere tinello servizi mutuato vendesi permutasi. Figlio Militari 1. 531

**ALLOGGIO** Porta Nuova 3 camere servizi, rendita 10%. Tel. 687-022.

**ALLOGGIO** signorile angolare 4 camere servizi via Madama Cristina, 1° piano adatto studio vendesi. Telefonare 44-435.

**ALLOGGIO** su corso, costruzione recente, 3 camere, soggiorno vasto, ampio ripostiglio, vende 4.800.000. Gabetti, Cardoccl 132. 5292

**ANONIMA** società vende ultime novità immobiliari signorili zone centrali ottimo investimento discreto reddito (immediato). Telefono 72-484, ore pasti e serali.

**APPARTAMENTO** 4.200.000 via Cibrario, camere 4, cucina ascensore terrazzo, fermo particolare. Campra, tel. 787-834.

**AREA** corso Tassoni angolare, progetto approvato costruzione 210 camere cinque fabbricati interni, vende Fin-Val, telefono 527-410, tel. 527-411. 4018

**AUTORIMESSA** buona capienza zona importante sviluppo impresa vende facilitando, Telefonare 296-280. 32347

**AUTORIMESSA** [illegible] avviamento, [illegible] vendesi. Telefonare 251-645.

**AVIGLIANA** Lagogrande terreno pianeggiante mq. 3200 fabbricabile due ville prossimità svincolo, posizione amena, salubre, panoramica, acquedotto, elettricità, [illegible] strada, vendesi 1.200.000. Telefonare 687-080. M9643

**BAROLO** 22, privato vende negozi [illegible] derni liberi o affittati. Mutuo, massime facilitazioni. Rivolgersi portineria dalle 14 alle 16, oppure telefonare 527-467.

**BARRIERA** Milano via Sandigliano 9, alloggi costruzione 1-2 camere tinello servizi vendonsi. Visite 17-18,30. Telefonare 524-026. 4351

**BELLA** villa libera [illegible] Moncalieri, 13 camere bagno terreno, 1200 giardino vendesi occasione. Telef. 691-198. 9687

**BELLETTI**, via Pietro Micca 10, vende negozi via Lulni, corso Peschiera, via Barge, via Curtatnilia, via Delle Orfane, piazza Santa Rita, via Carlo Capelli, via Duniva, via Garibaldi, via Montevecchio, via Varalta, via Lanzia, via Massena, reddito 6%. Alloggi via Bardonecchia 2 camere tinello cucinino; via Lusimpiccolo 2 camere tinello cucinino, via Biamonti (Gran Madre) 3-re camere e servizi; via Vanchiglia 4 camere e servizi, via San Massimo 3 camere servizi, via Sacchi via Vado camera tinello cucina e 2 camere [illegible] cucinino.

**BELLETTI**, via Pietro Micca 10, vende villa giardino, garage, nuova costruzione, panoramica. Borgo Verezzi (Riviera Ponente). 4636

**BERNINI**, Tizzoni bellissimi alloggi in stabile signorile tutti comforts moderni, vendo liberi alcocco. Telefonare 53-601.

**BERNINI** vendiamo alloggi nuovi 1-2 camere servizi. Telefonare 528-896.

**CASA** antiguerra 38 camere, 2 garages, alloggetti camera cucina, metà ancora bloccati, reddito attuale 3% vendesi 12.000.000, ottimo affare. Sibona, telefono 42-683. 7564

**CASA** centralissima 32 camere rimodernate ascensore, servizi completi vendesi. Telefonare 44-436. 770

**CASA** centralissima, 60 vani, negozi, buon reddito, vendo sottovalore 55 milioni. Amministrazioni Giletta. Tel. 47-387.

**CASA** [illegible] nuova costruzione, vani 42, via Ferrucclo 74, impresa vende. Telefono 70-327. 31756

**CASA** penulo agiato accurata costruzione zona precollinare 15 vani, 3 garages, via Tonello 4 vendesi. [illegible]

**CASA** 28 [illegible] tutti servizi alto reddito parte mutuo vendesi. Telef. 251-645.

**CASCINA** frazione Ira, 16 giornate, civile 5 camere ottimo stato, vende 8 milioni 500.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.

**CASE** moderne di reddito affittasi su importante piazza periferica. Impresa vende facilitando. Telefonare 296-280.

**CENTRALE** negozio, affittasi buon reddito, ultimi uffici o magazzini, in palazzo signorile, proprietario vende. Visite 16-18, telef. 512-717.

**CENTRALI** signorilissimi alloggi abitabili, doppi tripli servizi, autorimesse, adiacenze corso Stati Uniti, vende costruttore. Rivolgersi via Pastrengo 30. 5050

**CENTRALISSIMO** alloggio signorile panoramico mq. 220 vendesi. Telefonare 651-073 Mordidelli.

**CENTRO** barriera Milano via Nomaglio 5 alloggi costruzione 1-2 camere tinello servizi vendonsi. Visite 15-17. Telefonare 524-026. 4351

**CORSO** Francia Unico, impresa vende terreno centro cortili adatto officina, laboratorio, magazzino, non rumoroso, mq. 350 coperti a richiesta costruzione ultimata 60 giorni. Telefonare 31-756.

**CORSO** Giulio Cesare, società costruttrice vende ultimi alloggi a negozi desiderando già affittati. Telef. 624-438.

**CORSO** Orbassano 20 vendonsi alloggi liberi ed occupati 1-2-3-4 camere servizi. Visite 16.30-18.30. Telefonare 624-096.

**CORSO** Peschiera 283-285, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi ed occupati, terreno centrale, ascensore. Visite 15-18. Telefonare 650-070.

**CORSO** Unione Sovietica 12 (cavalcavia) vendonsi alloggi panoramici signorili, 5 [illegible] servizi, ogni confort. Tel. 681-639.

**COSTRUTTORE** vende [illegible] moderne reddittizie, ottime zone. Telefonare 774-886.

**DEFINENDO** frazionamento vendonsi ultimi alloggi, conveniente impiego capitale. Telefonare 296-280. 83345

**DIRETTAMENTE** vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zone Francia, Moncalieri. Telefonare 774-886. 6593

**FINANZIAMO** e anticipiamo acquirenti alloggi Riviera Ligure, I.F.I.T., Torino, S. Quintino 4 bis, telef. [illegible] Sanremo, Matteotti 8, tel. 31-414. 4459

**GABETTI**, XX Settembre 17, vende cascita vicinanze piazza Rivoli, 9 camere, bagni, due alloggi, Garage, giardino, terrazzo. 13.000.000.

**GABETTI**, XX Settembre 17, vende cascita Borgo San Paolo, camere 14, bagni, [illegible] 30.000 mensili. Sopraelevabile per complessive 42 camere. 13.500.000.

**I.F.I.T.**, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 4459

**IMPRESA** cedo [illegible] acquisiamo terreno basso fabbricato ceniino-seicento Torino, [illegible] 200.000.000. Amministrazioni Immobili Giletta. Telef. 47-387.

**IMPRESA** Mandolino vende appartamenti signorili piazza Statuto, corso Unione Sovietica 33, liberi oppure affittati, alto reddito, ottimo impiego capitali, direttamente. Telef. 682-952. 765

**IMPRESA** vende signorili alloggi 2-3 camere tinello, ampio cucinino, servizi, consegna fine giugno. Mutuo facilitazioni, via Bainis 47. Telef. 761-490.

**IMPRESA** vende 1-2-3 camere, prezzi locali, corso Brunelleschi, quasi Monginevro. Telef. 31-033.

**INIZIO** vecchia strada Pino-Chieri vendesi terreno con permesso costruzione 25 camere L. 6.000.000. Scrivere cassetta 4054, SPI, Torino. 31609

**ISONZO** 56, angolo Monginevro, vendesi alloggetti liberi-occupati. Convenienza. Massime facilitazioni. [illegible]

**LOCALI** 200 [illegible], divisibili, [illegible] laboratorio, magazzino, mutuati, vendonsi. Facilitazioni. Telefonare 593-678 (ore pasti). 681

**MEDICO** acquista tra Sanremo Ospedaletti villa 3 camere grande soggiorno cucina servizi garage giardino dettagliare. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino.

**MIRAFIORI** terreno mq. 600 circa vendesi conveniente mente via Vallarsa angolo via Monte Cengio, Telef. 882-846.

**MQ.** 1500-2000 coperti, Torino, corso asfaltato, tutti servizi, vendo, Tel. 53-601

**MURI** negozi, costruzioni recenti, ottimi redditi, genesi sicuri, [illegible] diverse, vende Gabetti, Cardoccl 132. 5292

**NEGOZI** liberi ed affittati [illegible] marcia, alloggi 1-2 camere [illegible] reddito, vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Piazza Campanella [illegible]. M6579

**NEGOZI** muri: Panificio centro Crocetta, cedesi, mq. 260, affittato 90.000 mensili, 24.000.000; Tabaccheria su piazza affittata 20.000 mensili, 2.500.000 vende Gabetti, Giulio Cesare [illegible]. 5292

**NICHELINO** casa [illegible] un piano sei vani, doppi servizi, sopraelevabile, seminterrato, reddito 40.000 mensili, terreno 800 mq., vendesi L. 8.000.000, Tel. 366-610 ore 20-21. [illegible]

**OCCASIONE**, ultimi alloggetti pronti subito, via S. Marino, vend. Telefonare 383-054. B9792

**OCCASIONE** vendesi alloggio via Belfanti, camera tinello cucinino e accessori, Telef. 774-979. M9411

**PIAZZA** Statuto 4, in [illegible] completamente rinnovato, proprietario vende ultimi alloggi signorili, finiture lusso, garages a richiesta. Visite 16-18, tel. 512-717

**PINO** Torinese, panoramici terreni per ville, vendo. Telefonare 82-215.

**PINO** Torinese, villa libera, [illegible] alloggi, dieci vani, comodità moderne, ampio garage, giardino, frutteto, vendesi. Ragioniera Furbatto, piazza Lagrange.

**PRIVATO** vende centro Nichelino, 2 alloggi 3 e 4 camere servizi, casa nuova. Telef. 772-182. M9879

(Continua a pag. 11)

SE IL PROBLEMA della casa
Vi sta veramente a cuore ecco la bella combinazione che Vi offre la
ITALCASE
MINIMO DI CONTANTI
RIMANENZA
RATE PARI AFFITTO
Visitate in:

| | | |
|---|---|---|
| via Arona 5 | (Francia) | ore 17-19 |
| via Cariale 11 | (Francia) | ore 15-17 |
| via Pomaro 3 | (Crocetta) | ore 17-19 |
| via Volvera 18 | (S. Paolo) | ore 15-17 |
| via Rossio 12 | (Francia) | ore 15-17 |
| C.so Orbassano 45 | (Crocetta) | ore 17-19 |
| piazza Teti 16 | (Vanchiglia) | ore 9-19 |
| c.so Un. Sovietica 380 | (Mirafiori) | ore 9-19 |

IL MIGLIOR AFFARE DEL QUARTIERE: soltanto 150-200.000 di contanti per camera e rimanenza con RATE PARI AFFITTO
In FRANCIA | Via Arona 5 ore 17-19 | Via Cariale 11 ore 15-17

ITALCASE VIA S. TERESA 3 T. 553-782 - 41-314 TORINO



sanfer

la nota organizzazione torinese specializzata nella vendita di maglieria intima ed esterna, di calze, di biancheria personale, di costumi da bagno, ecc., dal neonato all'adulto

aprirà giovedì 25 giugno
il nuovo negozio di
via Roma angolo Piazza C. Felice

sanfer

ha arricchito la zona di Porta Nuova di un negozio altamente qualificato di interesse cittadino e turistico

sanfer

di via Roma - come la sede di via Pietro Micca, 4 - darà anche il massimo sviluppo al

reparto camiceria

con particolare riguardo alle novità che rappresenta nel mondo "la moda della camicia"

★

i negozi SANFER sono dislocati in TORINO:
Via Pietro Micca 4, angolo XX Settembre
Via Roma 365, angolo Piazza Carlo Felice
Via Dante Di Nanni, 90



2 bontà fanno un tesoro

Fresco, burroso, gustosissimo – si scioglie in bocca – Milkana unisce le virtù dei due prodotti più genuini della natura: buon formaggio e panna di montagna.
Per i bambini, è un tesoro di bontà e di nutrimento; in gita, Milkana è l'occasione per la sosta e per un sano spuntino; per tutti, è il fine-pranzo ideale!

buon formaggio + panna di montagna

MILKANA


## PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle [illegible] in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui [illegible] subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non [illegible] ammessi [illegible] che contengano [illegible] o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro [illegible] desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la [illegible]: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

### 1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

**ABBIAMO** argani betoniere, lavaglia trici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 682-942. Rateazioni. 1049

**ABBISOGNAMI** 150 oppure 200 fornelli a gas liquido d'occasione. Scrivere Pogliano, via Goffredo Mameli 5, Torino.

**ALESATRICE** HWC mandrino 110, Alesatrice PBR mandrino 80, Torni, Fresatrici, Piallatrici, macchinari diversi, come nuovi, vendonsi. Saracco, Asti, via Arò 44. F6761

**ALTERNATORI**, trasformatori, motori, dinamo, saldatrici potenti, apparecchiature per cabina, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 65, telefono 21-536.

**ARREDAMENTI** sedie curvate, chiudibili, tavolini, mobili ufficio. Sacchetto, Bolzano 8. [illegible]

**CATENE** [illegible] e [illegible] per auto, moto, [illegible], Marengo, Mannini 23. Telefonare 371-713. 10209

**CHIUSINI**, [illegible] lucernari ghisa. Vasto assortimento. Richiesta, corso San Maurizio 25, telef. 52-202. 3577

**ASSORTIMENTO** macchine utensili, apparecchiature ed attrezzeria meccanica, nuove ed usate, disponiamo. Facilitazioni pagamento. Via Figafetta 39, telefono 595-505. 5011

**CRAVATTERIE** aria ogni [illegible], nuovi, occasioni, permute, rateazioni. « Silfor », via Nizza 32, tel. 683-076. T9384

**FONDERIE** Cervetti, premateriazione, in conchiglia, sabbia, fusioni bronzo, ottone, alluminio, leghe zama. Richiedete preventivi Mazzoli, Vinzaglio 11. Telefono 527-331. 6033

**LAMIERE** ondulate nere e zincate, lamieroni spessori zion a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, Tel. 280-093.

**MACCHINE** lavorazione legno nuove e occasioni, utensileria. Maiset, Mazzini 19.

**MOTORI** trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lapuria, Unione Sovietica 167. 1865

**MOTORIDUTTORI**, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, chiusi costruzione germanica. Stephan, Gubernati. Telefono 32-742. 674

**OCCASIONISSIMA** forno elettrico industriale funzionante (muffola 40 x 80) vendesi. Telefonare 901-244. M0091

**RETTAMI**, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefono 280-907. 3521

**SPECIALIZZATO** ricerche acqua, ville irrigazione acquedotti. Rabbomante Armera, Regione Madonnetta 15, Acqui.

**TELESALVAMOTORI** aria olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calvoli [illegible], telefono 889-511.

**TRASFORMATORI** consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Paulian Agliotti, telefono 21-360. 271

**VENDONSI** macchine moderne falegnameria usati attrezzi legname vario maniglierie. Telefonare avv. De Vargas 50-290. M0427

### 2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

**FOTOCOPIE** documenti ingrandimenti riduzioni mappe disegni. Eliografi. Telefono 48-290. G. Ferraris 14. 88575

**MOBILI.** Causa infermità titolare cessa ottimo commerciale mobilifici Primaria Esposizione Mobili. Principe Amedeo 22 C, corso Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 26 B, praticano prezzi basissimi settembre, Camera matrimoniale da lire 70.000, sale soggiorni 100.000, attaccapanni 2500, sedia 1000. Non comperate altrove senza preventiva visita del risparmio. 5885

**OCCHIALI** prodigiosi « Facciotti » rimbalzatori conservatori vista. Servizio mutue. 8, Massimo 42. 13571

**RIMODERNAMENTO** completo alloggi pavimentazioni pastrellamenti lucidature sistemazione murature. Impianti idraulici elettrici, Decorazioni. Infissi. Telefonarci 555-353. M8568

**RIPRISTINO** alloggi linoleumature, impianti termosifone, legno, prezzi modicissimi, preventivo gratuito. Tel. 552-454

### 3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p

A buone condizioni prestiti bancari (personali) diretti, senza le garanzie d'uso, rimborsabili in 10 mesi, a impiegati, possidenti, automobilisti, dirigenti, impiegati residenti Torino e Provincia. Segretezza assoluta. Via Pietro Micca 4. Telefono 47-346. 8814

**ABBIAMO** drogheria barriera Milano urge cedere causa maternità [illegible] eventualmente gerenza. Pizzorno, Garibaldi 5. [illegible]

**BAR** anticentro, fronte piazza, fermata pullman. 30.000 giornaliere, cede 4 milioni facilitando. Gabetti, Cardoccl 132.

**BAR** ottima posizione cede stabile immobiliare corso Francia 2, massime facilitazioni. Telefonare 511-648.

**BELLETTI**, via Pietro Micca 10, vende caffè bar angolare centrale adatto cremeria; torrefazione centralissima alloggio, chiusura serale festiva; panetteria forno elettrico 2 q.li giornalieri alloggio [illegible] pagamento; bottiglieria caffè [illegible] angolare 50.000 giornaliere, rivendita pane 100 kg. giornalieri; salumeria angolare alloggio ritiro commercio. 4636

**CAUSA** [illegible] avendo attrezzatura completa [illegible] oppure separata. Tel. 42-566.

**CAVALLERA**, [illegible] 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende rivolgetevi fiduciosamente! 14660

**CEDESI** [illegible] calzoleria mistura e riparazioni. Tel. 45-834 pasti. 10625

**CEDESI** avviatissimo negozio maglierie biancherie, via Montenevoso, ristorante locale pattinatrice, cucina. Telef. 366-948

**CEDESI** negozio vuoto centro piazza Repubblica, 2 spaziose vetrine, 2 ampi locali, ufficio, retro. Scrivere cassetta 1197, SPI, Torino. 1216

**CEDESI** officina applicazione laminato plastici, lavoro assicurato 12.500.000. Telef. 303-837. 31792

**CEDO** avviatissimo tabaccaio distante Torino mezz locali annessa sala bella Trattoni direttamente. Scrivere cassetta 6021 SPI, Torino 10100

**CEDO** motivi familiari confezioni via commerciale forte lavoro eventualmente comune società. Telefonare ore pasti 376-361. M7089

**CHIMICA** piccola industria grandi possibilità cedesi causa salute. Scrivere cassetta 2173, SPI, Torino. M9646

**COMMESTIBILE** avviatissimo, attrezzamento moderno, cede studio immobiliare corso Francia 3. Telefonare 511-648.

**CONCEDENDO** prova, vedesi oppure affidasi gerenza rinomata pasticceria gelateria. Telefonare 66389

**DROGHERIA**, fronte gruppo case Fiat, formidabile posizione 30.000 giornaliere, cede 1.800.000. Gabetti, Cardoccl 132.

**DROGHERIA** particolarissime commestibili sotto operate forte passaggio cedesi 4 milioni 200.000. Tel. ore pasti 884-329.

**DROGHERIA** veramente redditizia, zona ultracommerciale, 30.000 giornaliere, cede 1.700.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

**ELETTROLAVAGGIO** avviatissimo reddito e garenza 4.000.000. Tel. 772-667.

**FIMI** sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Tel. [illegible]

**PENSIONE** cedo [illegible] S. Paolo ottima posizione richiesta 2.000.000. Telefonare 350-417. M0573

**PICCOLI** prestiti a impiegati salariati operai cancella FIDIM, via S. Prospero 1, Milano. Chiedere condizioni. 9354

**PRESTANSI** a possessori proprietà immobiliari redditizie, piccoli capitali rimborsabili 10 rate. Telefonare 40-870.

**RAPIDAMENTE** concediamo mutui su case, alloggi, terreni, I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. 4459

**RIVENDITA** pane, ottimo incasso, zona centrale, cede massime facilitazioni. Studio Immobiliare, corso Francia 3. Telefonare 511-648. 5734

**RIVENDITA** pane kg. 230 giornalieri, alloggio grande, cede 5.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

**RIVENDITE** pane, kg. 130-200 cedonsi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 73. 6868

**STUDIO** immobiliare corso Francia 3, cede drogheria massime facilitazioni, zona centrale, Telefonare 511-648.

**TABACCHERIA** centralissima, settimanali, lavata 470.000 settimanali, lavoro straordinario altri generi, cede 10 milioni. Gabetti, XX Settembre 17. 5292

**TINTOSTIRERIA** cedesi 500.000 contanti, forte lavoro. Telefonare 31-844.

**TORREFAZIONE** cedesi ottima posizione ed esito. Telef. 30-948. 5145

**TORREFAZIONE** superalcolici, fronte importantissimo mercato, 2.000 giornaliere, cede 7.000.000, Gabetti, XX Settembre 17. 5292

**TORREFAZIONE** via commercialissima, unile assicurato mensile 500.000, vero affare. Cede 7.500.000. Gabetti, [illegible] Emanuele 200. 5292

**VENDO** latteria marca litri 100 giornalieri, Trattasi direttamente con proprietario. Tel. 366-478. 81699

**VERA** occasione ingegnamela cedo tutte macchine grande possibilità. Telefonare 772-009. M9771

**VIA** Torino (Alassio) cedesi trattia verdura commestibili. Telef. 280-617, Torino. M9693

**ZONA** centralissima Milano corso Venezia negozi familiari cedesi importante reparto primaria azienda magazzeno ed appartamento. Scrivere casella 315 A, SPI, Milano. 9694

**ZONA** Monteforti da rimettersi trattoria Nizza con giuoco bocce biliardo. Telefonare 641-146. G5970

**3.000 Clienti** disponiamo rilevantissimi acquisizione combinazione. Scrivere cassetta 1155, SPI Torino. 7602

### 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A altissimo reddito vendonsi alloggetti zona Orbassano Fiat. Telefonare 66-551.

**ACQUISTASI** fabbricato, valore 25 milioni, recente costruzione, con alloggi 2-3 camere, servizi, terreno centrale. Pagamento parte contanti parte con locale libero, occupante 2° piano fabbricato piazza Solferino. Telef. 53-814.

**ACQUISTERESI** terreno fabbricabile centrale, semicentrale. Ergi. Agnelli 93.

**ACQUISTO** alloggio 2 camere, cucina, centrale, nuovo, occupato, Telef. 50-701.

**ACQUISTO** contanti terreno centrale 1000-1500 metri oppure permuto con alloggi nuovi alto reddito. Scrivere cassetta 1201, SPI, Torino. 5296

**ACQUISTO** contanti terreni industriale oppure vincolato ville, eventualmente cascinotta purchè immediate richiamate città. Scrivere cassetta 2000, SPI, Torino.

**ADIACENZE** Borsinghieri vendiamo alloggio piano trattasi signorile 3 camere cucina. Aurelio Saffi 16 (pomeriggio).

**ADIACENZE** corso Fiume in bella casa vendesi primo piano alloggio 3 camere ultimato subito lire 2.700.000. Telefonare 521-302. 5266

**ADIACENZE** piazza Repubblica via Alvardo 4 vendesi alloggetto libero in casa recente L. 2.500.000. Telefonare 521-302.

**AFFARONE**, alloggi finitissimi [illegible] abitabili subito, tinteggiati, due camere, cucina, servizi, cantina, vendonsi lire [illegible] per camera più mutuo S. Paolo fondiario. Casa via San Marino 113, zona stadio Juventus. Visite sul posto; ore 15-19. Telefonare ore pasti 694-696.

**AFFARONE**, privato urge vendere anche, una oppure due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 273-092.

**ALLOGGETTI** occupati, 350.000 camera, via Napione, vendo. Telefonare 82-916.

**ALLOGGETTI** signorili via Digna prossimi settembre vendonsi, facilitazioni. Telefonare 287-759. 9687

**ALLOGGETTI** signorili 1-3 [illegible], servizi. Anticipando 900.000 Rimanenza mutuo. Corso Moncalieri 331. 855

**ALLOGGETTO** di camera 3,40 x 5, tinello 3,80 x 4, cucinino indipendente 2,30 x 2, ripostiglio, ingresso vendiamo lire 3 milioni frazionabili mutuo quinquennale 600 mila, reddito 7½ %, affittato ad [illegible] inquilini. Telefonare 596-737 353-432.

**ALLOGGETTO** popolare via Milano 3 rimanente libero subito vendesi. Telefonare 44-435. 770

**ALLOGGI** camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, meravigliosa [illegible] fronte impiantatissima industria. Prezzi figlio. Liberi oppure affittati 16.000 mensili, vendo 2.500.000. Gabetti, Cardoccl 132.

**ALLOGGI** magnifici, finitissimi, 1-2 camere più servizi, Martorelli 11, vendonsi.

**ALLOGGIO** angolare 4 camere servizi primo piano corso Vittorio, adattissimo ufficio vendesi. Telefonare 44-435.

**IMPRESA** vende 1-2-3 camere, ultimi alloggetti, Corso Grosseto 83, Telefonare 296-280. 32347

**IMPRESA** vende alloggetti signorili 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna fine giugno. Mutuo facilitazioni, via Bainis 47. Telef. 761-490.

**IMPRESA** vende signorili alloggi 2-3 camere tinello, ampio cucinino, servizi, consegna fine giugno. Mutuo facilitazioni, via Bainis 47, Telef. 761-490.

**IMPRESA** vende 1-2-3 camere, prez

*Concluso a Milano il IV congresso nazionale*

# L'origine delle allergie

**Il fenomeno è in continuo aumento: esso consiste in una particolare reazione d'un organismo a certi stimoli che, per altri soggetti, risultano innocui - Riconosciute di natura allergica anche alcune malattie renali**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Milano, 22 giugno.

Da quando il meccanismo dell'allergia è andato affermandosi, e per il quale un organismo di fronte ad un determinato stimolo reagisce in maniera diversa da quello con cui rispondono gli altri, una serie sempre più incalzante di malanni è stata riconosciuta precisamente di natura allergica. Pertanto dall'asma da fieno, di più vetusta memoria, a certi raffreddori esplosivi, a taluni eczemi di impronta allergica, si è passati a riconoscere l'origine allergica di affezioni artritico-reumatiche, campo ormai della più larga esperienza in fatto di patologia legata a ipersensibilità.

A ogni piè sospinto si è visto che certa gente predisposta può incappare in «allergeni» di ogni razza, considerandosi allergene qualsiasi sostanza capace di stimolare nell'organismo altre sostanze che, forse malamente intendendo il concetto di difesa cui vorrebbero servire, finiscono con sviluppare certe reazioni a catena, da cui traggono poi origine perturbazioni soggettive e obbiettive di svariato ordine. Ora sono i pollini gli allergeni che fan divampare accessi asmatici e lacrimare o starnutire; ora son polveri o farine che promuovono pruriti e alterazioni della pelle; ora alimenti (o, a dir meglio, frazioni di sostanze contenute in qualcuno di essi) a generare orticaric.

L'esemplificazione potrebbe continuare sino all'incriminazione di profumi e degli stessi medicamenti, cui l'organismo si sensibilizza, per poi rispondere magari con allarmanti reazioni ad una nuova somministrazione di essi, o di altri contenenti la particella speciale che lo ha sensibilizzato mediante i primi. Ricordisi a questo proposito l'episodio, sia pure eccezionale, dell'altro ieri, cioè di quella persona morta in seguito alla spruzzatina in faringe di un anestetico a base di novocaina, preparatorio ad un piccolo intervento locale. E' questo davvero il secolo della esasperazione della reattività organica di fronte a stimoli reiterati. E non v'ha dubbio che anche l'indiscriminato e ripetuto ingurgitare di medicinali di ogni sorta, per lo più allestiti in via sintetica, nonché il ricorso a innumeri prodotti ad uso di cosmesi, il ripetuto contatto con sostanze chimiche per ragioni professionali, la stessa aggiunta di additivi ad alimenti conservati, e cento altre condizioni della vita moderna, siano ogni giorno altrettanti elementi idonei a ipersensibilizzare soggetti particolarmente predisposti.

L'accenno fatto all'episodio letale da allergia alla novocaina ci richiama alla memoria un altro simile, fortunatamente con conseguenze meno allarmanti, toccato ad una signora a cui era stata ancora di una anestesia pure novocainica, praticata nel gabinetto di un dentista. Fatto apparentemente paradossale, poichè quella signora non aveva mai fatto uso di novocaina. Spiegazione: la sua ipersensibilità a tale sostanza le era stata conferita in precedenza da una tintura per capelli, contenente un gruppo chimico di eguale derivazione di quello dell'anestetico.

I problemi delle allergie sono innumeri e complessi e sta di fatto che, secondo le più aggiornate statistiche eseguite in diversi Paesi del mondo civile, già circa il dieci per cento della rispettiva popolazione risulta colpito da forme allergiche. E ciò senza contare che un certo numero di malattie non è ancora catalogato di origine allergica, per quanto stia radunando i titoli al fine di ottenere tale riconoscimento. Tra le candidate al blasone sono ora in prima linea certe malattie renali, cioè talune nefriti che non troverebbero altra ragione di insorgenza e di ulteriore affermazione senza un meccanismo allergico. Proprio il loro esame ha formato oggetto del VI congresso nazionale di allergologia, conclusosi dopo due giornate di lavori, nei quali è stata pure trattata la profilassi di certi inconvenienti dei farmaci cortisonici, di primario uso nella terapia antiallergica.

E' noto da tempo che all'origine di certe nefriti stanno sovente infezioni delle tonsille, di natura batterica. Sono perlopiù gli streptococchi che provocano le tonsilliti e di lì fanno echeggiare le loro malefatte sui reni, ma non certo di tutti i colpiti. Sta, però, di fatto che la reazione morbosa renale può verificarsi senza che sia dimostrabile una incursione e una stabilizzazione nei reni interessati né degli streptococchi (o di altri eventuali microbi) che hanno aggredito la gola, né di una quantità ragguardevole e sufficiente di tossine allestite da quei germi e spedite successivamente in circolo.

Mancando, pertanto, la dimostrazione di una azione sufficiente diretta, è nato il sospetto dell'intervento di una particolare ipersensibilità, indotta nei reni di soggetti predisposti, mediante minime dosi di tossine microbiche, capaci di allergizzare tali organi, sì da farli poi reagire in forma morbosa, aldifuori della norma. A sostenere con cautelate interessanti argomentazioni la tesi allergica è stato il relatore prof. Melli, patologo medico di Milano, col suo collaboratore prof. Zanussi. Il tempo di latenza che intercorre, ad esempio, tra un'infezione tonsillare e l'estrinsecarsi di una «glomerulonefrite» concorderebbe col periodo necessario al costituirsi delle basi dei fenomeni allergici, constatabili con il ritrovamento nel sangue dei colpiti di «anticorpi-antirene». Anche per un'altra forma di malattia renale, la nefrite sierosa, che talvolta consegue a setticemia o a gravi influenze o a intossicazione alimentare, sono stati portati argomenti in favore dell'origine allergica. Meglio ancora va giudicata allergica quella nefrite che talora si manifesta in gravidanza, certo, sotto lo stimolo abnorme di sostanze promananti dai tessuti del feto o dalla placenta; tanto che scompare a parto espletato. Le conclusioni della brillante relazione Melli-Zanussi sono state efficacemente sostenute da interessanti dati desunti da nuove tecniche di laboratorio, per cui è stato impiegato anche il microscopio elettronico.

**Angelo Viziano**

## Una macchina conserverà organi umani asportati?

**L'inventore è l'inglese che costruì il cuore artificiale**

*(Dal nostro corrispondente)*
Londra, 22 giugno.

Un gruppo di medici britannici sta costruendo una macchina estremamente complessa, che renderebbe possibile tenere in vita organi umani asportati chirurgicamente dal paziente anche per lunghi periodi di tempo. I clinici ritengono che questa macchina permetterà loro di compiere studi sugli sviluppi di certi mali, che finora sono rimasti, almeno in parte, misteriosi, di controllare quali siano gli effetti di alcuni medicinali e tipi di cure, e, soprattutto, di mettere in atto operazioni fino ad ora impossibili.

Si spera, fra l'altro, che questa macchina renderà possibile un notevole progresso degli studi sullo sviluppo del cancro. La macchina, inoltre, renderebbe possibile la creazione, in cliniche o ospedali, di una cosiddetta banca o riserva di fegati e di reni e di altri organi umani che, in casi di emergenza, potrebbero essere trapiantati.

La macchina è in corso di costruzione nell'ospedale londinese di Hammersmith, che è stato inaugurato oggi. L'inventore di questa macchina è un medico di 35 anni, di nome Denis Melrose, che si è specializzato in questo tipo di studi. Egli ha già costruito la complessa macchina che sostituisce il cuore e i polmoni di un paziente durante l'operazione, e rende perciò possibili interventi al cuore. Si tratta appunto di quegli interventi di particolare interesse, che alcuni chirurghi inglesi hanno recentemente condotto a Mosca, dietro invito del governo sovietico.

A quanto si dice, la nuova macchina del dott. Melrose si basa sull'estrazione completa del sangue dagli organi asportati al paziente, sul congelamento di tali organi in un composto salino e poi sulla preparazione degli organi, rimessi in funzione con nuovo sangue, per essere poi innestati sul corpo umano.

La macchina sarà pronta entro l'anno prossimo, e secondo i medici dovrebbe permettere la conservazione di un organo umano per due o tre settimane, lontano dal corpo al quale appartiene, e dal corpo sul quale verrà innestato.

**r. a.**

**Spaventosa sciagura in un piccolo stabilimento per la lavorazione delle vernici**

# Tre operai arsi vivi nel laboratorio devastato dallo scoppio di gas liquido

***Due delle vittime, un giovane e una giovane, trovati abbracciati nel tentativo di proteggersi - Altri due uomini gravemente ustionati***

La fabbrica di vernici dopo il tragico incendio (Telef.)

*(Dal nostro corrispondente)*
Bologna, 22 giugno.

Una esplosione avvenuta alle 12 in via dei Carrettieri 11, in un laboratorio artigiano per la verniciatura, ha causato la morte di tre persone e il ferimento di altre due. Il laboratorio, di proprietà del signor Cesare Baldassarri di 47 anni, sorge in un piccolo cortile al quale si accede dalla via.

Il sinistro è avvenuto nei due locali adibiti ai lavori di verniciatura. Vi si trovavano in quel momento il Baldassarri e quattro operai: Mario Altieri di 23 anni, Anna D'Amelio di 19, Antonio Curci di 17 e Giuseppe Gaiba di 16.

«Mi trovavo in casa — ha raccontato la signora Giustina Martinelli che abita al primo piano di uno stabile prospiciente il laboratorio — quando ho udito delle grida. Mi sono affacciata alla finestra e ho visto uscire un denso fumo nero da una delle porte del capannone. Poi tra il fumo è sbucato un ragazzo, il Curci: aveva i vestiti in fiamme e correva disperatamente gridando: "Acqua, acqua!".

«Ha imboccato via dei Carrettieri e si è diretto barcollando verso via Andrea Costa. Teneva le mani alte sulla testa e continuava a invocare che gli gettassero acqua sugli abiti. Un giovane gli ha gettato una coperta addosso, soffocando le fiamme. Poi mentre il ragazzo si accasciava

Due delle vittime: Mario Altieri di 23 anni, e Giuseppe Gaiba, di 16 (Tel.)

va privo di sensi gli ha strappato di dosso gli indumenti.

«Frattanto un'altra persona era uscita dal laboratorio: era il Baldassarri. Anch'egli aveva i vestiti incendiati: il fuoco anzi li aveva già in parte distrutti, così fra i neri brandelli si vedevano le carni ustionate. Ha fatto pochi passi e si è arrestato presso il cancelletto. Due persone che si trovavano sulla strada lo hanno soccorso, strappandogli di dosso gli abiti. Il Baldassarri era disperato: "Non pensate a me, gridava, aiutate quelli là dentro". Ha tentato di tornare verso il laboratorio ma le forze lo hanno abbandonato ed è svenuto».

«Dopo qualche minuto — ha proseguito la Martinelli — si è udita una violenta esplosione e alte fiamme si sono alzate dal tetto del capannone».

Sul posto giungevano i pompieri con autobotte e autoletti-ga. Mentre i due ustionati venivano trasportati all'ospedale Sant'Orsola, i vigili iniziavano l'opera di spegnimento. Penetrati nei due locali del capannone che apparivano devastati, avevano presto ragione delle fiamme portando all'aperto il materiale più infiammabile: latte di vernice alla nitro e latte di olio cotto. Tra le macerie, squarciata, affiorava una bombola di gas liquido, quella che aveva provocato l'esplosione.

Dopo pochi istanti i vigili facevano una macabra scoperta: dalle macerie sporgeva un braccio annerito: il pietrisco veniva rimosso e appariva il corpo completamente carbonizzato dell'operaio Altieri. Altri due cadaveri bruciacchiati venivano trovati nel locale più vasto accanto al forno per l'essiccazione delle vernici. Erano quelli del Curci e della giovane D'Amelio, avvinti in un abbraccio, disperato e inutile tentativo di proteggersi reciprocamente dalle fiamme.

La tragedia sarebbe stata causata da un banale incidente pochi attimi prima della sospensione del lavoro. Una vasca contenente venti chili di vernice alla nitro durante un trasporto si era rovesciata e il liquido aveva preso fuoco comunicandola rapidamente ad altre latte di materiale combustibile e alla bombola di gas.

A tarda sera le condizioni del due ustionati erano ancora gravissime: a entrambi i medici hanno riscontrato bruciature di terzo grado al viso, al torace, alle gambe e alle braccia.

Il laboratorio era in procinto di trasferirsi: tra quindici giorni il Baldassarri avrebbe dovuto lasciare liberi i locali occupati tre anni fa e rivelatisi non idonei alla lavorazione.

**c. e.**

Anna D'Amelio, di 19 anni, rimasta carbonizzata (Tel.)

## Due operai travolti dal crollo d'una tettoia alta 12 metri

**Alessandria, 22 giugno.**

Un grave incidente è accaduto oggi verso le ore 15,30 nell'interno del mercato bestiame di viale Teresa Michel. Di colpo una tettoia in costruzione alta dodici metri dal suolo ha ceduto crollando con fracasso. Si è trattato di circa 600 metri quadrati di materiale vario oltre alle armature in ferro.

Sulla tettoia, intenti al lavoro, si trovavano due muratori, Domenico De Biasi, di 33 anni, abitante in via Piana 30, e Giovanni Scapaccino, di 26 anni, abitante a Bergamasco. Entrambi sono stati travolti dal crollo. Hanno potuto essere liberati dalle macerie, che li avevano semisepolti, da tre compagni di lavoro. Sono poi stati trasportati all'ospedale, dove sono stati ricoverati tutti e due con prognosi di trenta giorni.

I lavori venivano eseguiti per conto del comune di Alessandria dall'impresa di cui è titolare il sig. Mario Silvestro Pasini, abitante in viale Milite Ignoto.

*Colloquio di quattro ore, a Regina Coeli, tra il presunto sicario e il suo avvocato*

# Ghiani continua a negare il viaggio con Fenaroli e si dice disposto a sostenere qualsiasi confronto

***«Quella sera non ero io sul treno, ma un altro che viaggiò al mio posto» - Retto il fronte tra i due principali indiziati? - La perizia sui biglietti sequestrati nel carcere romano ha accertato che furono scritti dal Fenaroli***

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 giugno.

*«Non sono stato a Roma né il 10 né il 7 settembre» — ha sempre sostenuto Raoul Ghiani quando il giudice istruttore dott. Modigliani da un lato e Giovanni Fenaroli dall'altro gli hanno contestato che è stata trovata una prova per credere il contrario. «Non sono stato a Roma né il 10 né il 7 settembre: glielo giuro». — ha confermato oggi il giovane elettrotecnico milanese al suo difensore avv. Wladimiro Sarno che è andato a trovarlo in carcere intrattenendosi con lui per oltre quattro ore.*

*Non solo: ma — secondo quanto ha dichiarato l'avv. Wladimiro Sarno — Raoul Ghiani è pronto a passare all'offensiva e nel modo più vivace. «Al giudice istruttore ho parlato chiaro — ha detto l'elettrotecnico al suo legale — io non ho viaggiato da Roma a Milano la sera del 7 settembre; purtroppo non so spiegarmi perché risultino segnati sul registro dei wagons lits il mio nome, il mio cognome, il numero della mia patente automobilistica; non so spiegare neanche perché Giovanni Fenaroli ora dica di avermi incontrato alla stazione Termini quella sera, di avermi fatto salire sulla vettura letto e di avermi pagato o prestato il danaro per pagare il biglietto. In ogni modo sono tanto sicuro di quello che dico da non aver alcun timore d'essere posto a confronto con colui che avrebbe viaggiato nella medesima cabina letto nella quale sarei stato la sera del 7 settembre. Rintracciatelo questo signore, fatelo venire qui davanti a me e vedrete che dirà certamente di non avermi mai veduto. Quella sera, insomma, non ero io sul treno, ma un altro che viaggiò al mio posto».*

*Quale mistero — sempre che mistero sia e non si tratti invece di una disperata escogitazione difensiva, come l'accusa è certa che sia — si nasconda dietro a questa situazione è difficile, se non impossibile, dire per il momento. «Raoul Ghiani — ha spiegato l'avv. Wladimiro Sarno — è molto calmo, molto sicuro di sé. Quando la sera di giovedì scorso si venne a sapere in carcere che era sorto un contrasto fra lui e Fenaroli, il cappellano voleva confortarlo. Raoul lo ringraziò, ma aggiunse anche che non aveva bisogno di alcun conforto perché era tranquillo e non aveva nulla da rimproverarsi».*

*Raoul Ghiani intuì che la sua situazione andava peggiorando più nella giornata di lunedì scorso. Il giudice istruttore andò ad interrogarlo e gli chiese ancora una volta se fosse stato a Roma il 7 settembre scorso e Ghiani rispose negativamente. Qualche ora dopo il dott. Modigliani contestò la medesima circostanza a Giovanni Fenaroli ed anche la risposta del geometra fu egualmente negativa. Quarantotto ore dopo il magistrato tornò sull'argomento e Ghiani gli confermò di non essersi mosso da Milano quel giorno. Il giovanotto ignorava che poco prima Giovanni Fenaroli lo aveva tradito.*

*«Allora lei suppone — osservò il giudice — di essere la vittima di una trama diabolica organizzata ai suoi danni?». «Io non suppongo nulla — replicò Ghiani. — Io so soltanto che il 7 settembre non ero a Roma». «Ma se io le portassi davanti qualcuno che la smentisce?», insistette il magistrato. «Lo faccia pure — osservò subito Ghiani — lo faccia pure. Non esiste nessuno, dico nessuno, il quale in buona fede possa dire di avermi visto a Roma il 7 settembre, l'8 settembre, il 9 settembre, il 10 settembre e così via».*

*L'avv. Sarno ha poi riferito che nel corso del confronto di giovedì scorso tra il suo difeso e il geometra Fenaroli si sarebbe svolto il seguente dialogo: Fenaroli, rivolto al Ghiani che negava d'aver viaggiato con lui la notte del 7 settembre sul treno n. 19: «Tu non ricordi perché confondi la data». Ghiani: «Non è possibile».*

*Fenaroli: «Cerca di ricordare. Ci siamo incontrati occasionalmente. Tu mi salutasti: buona sera ingegnere. Mancavano 15 minuti alla partenza del treno. Io ero sceso un momento per comprare sigarette e giornali in un chiosco». Fenaroli, in sostanza ha ripetuto a Ghiani tutte le circostanze riferite dal conduttore Rodolfo Gori. «Cerca di ricordare. Ho chiesto al conduttore se non vi fosse un posto letto anche per te».*

*Ghiani: «Lei si sbaglia, ingegnere».*

*Fenaroli: «Ma su tu mi dicesti: "Viene a Milano con me?"».*

*Ghiani: «Si' sbaglia».*

*Fenaroli si rivolgeva a Ghiani usando il «tu». La cosa ha sorpreso l'avv. Sarno che è intervenuto per chiedere al suo difeso come mai accettasse il «tu» dal geometra. Ghiani: «Perché è più anziano di me, e in migliori condizioni economiche».*

*«D'altra parte — ha commentato questa mattina Ghiani parlando con il suo difensore — io potrei essere venuto a Roma per due motivi: per incarico di qualcuno o per un lavoro della ditta Vembi. Ebbene: in entrambi i casi non sarei venuto senza danari come invece, secondo l'ammissione di Giovanni Fenaroli, sarebbe accaduto, tant'è che il geometra sostiene di avermi pagato il biglietto per viaggiare in vagone letto».*

*«In sostanza — è stato chiesto allora all'avv. Wladimiro Sarno che fornisca tutti questi chiarimenti — la situazione per Ghiani nonostante gli ultimi accertamenti non sarebbe così compromessa come tutto lascerebbe supporre?».*

*«Non vi è dubbio che dopo il primo momento — ha spiegato l'avv. Sarno — la situazione appare esattamente negli stessi termini di cui si era sino ad una settimana fa. D'altronde sino a quando non si proverà l'autenticità del contenuto del registro nel quale appaiono il nome ed il cognome di Raoul Ghiani e il numero della sua patente automobilistica saremo sempre nel campo degli indizi. Non bisogna dimenticare che Ghiani smarrì a suo tempo la patente e che qualcuno potrebbe aver esibito questo documento proprio per attribuire a Ghiani una responsabilità che Ghiani non ha».*

*Ed allora: questo non è un modo come un altro per accusare Giovanni Fenaroli? La conclusione logica del discorso poteva essere questa. Senonché l'avv. Sarno, molto diplomaticamente, non s'è voluto pronunciare in proposito. E' forse prematuro dirlo: ma tutto lascia supporre che ormai, rotto il fronte, la battaglia per la difesa potrà svilupparsi su due direttrici e si avrà necessariamente Ghiani contro Fenaroli e viceversa.*

*Intanto però, mentre la istruttoria sembra registrare per la giornata di oggi una battuta d'arresto sotto il profilo delle indagini, sul tavolo del giudice istruttore è finito un altro importante elemento. Il dott. Caiogero, perito calligrafico, ha avvertito il magistrato che due biglietti sequestrati rispettivamente il giorno 8 e il giorno 21 dicembre scorso in carcere mentre da Fenaroli stavano per essere recapitati il primo a Ghiani ed il secondo ad Inzolia sono stati scritti dal geometra milanese. In uno di questi due biglietti Giovanni Fenaroli invitava Carlo Inzolia a dire sempre al giudice istruttore di averlo accompagnato una sola volta alla Malpensa e di aver dimenticato nella macchina una busta gialla contenente alcuni documenti che, secondo invece Egidio Sacchi, sarebbero serviti a Ghiani per convincere Maria Martirano ad aprirgli la notte del 23 settembre il portone di via Monaci.*

*E' quasi superfluo dire che Giovanni Fenaroli ha sempre respinto la paternità di questi biglietti scritti in caratteri stampatello. Non vi è dubbio che i risultati positivi della perizia rendono sempre più complessa la situazione in cui s'è venuto a trovare il geometra milanese.*

**Guido Guidi**

# Giovane donna accoltellata dal marito durante la notte

**Il feritore arrestato molte ore dopo con gli abiti ancora sporchi di sangue - La vittima è ricoverata in fin di vita**

Firenze, 22 giugno.

Una giovane siciliana, Rosaria Dissipatore di 23 anni, è stata ridotta in fin di vita a coltellate dal marito. Il fatto è avvenuto all'alba nella zona industriale di Rifredi, in via Nicola da Tolentino 10, in un appartamento al secondo piano abitato dai coniugi Vincenzo e Rosa Dantino. Il 1° giugno una signora, che abita nella stessa via, presentava al Dantino la Dissipatore, che faceva la commessa in una gelateria di via del Barco. Siccome era senza alloggio, i coniugi la ospitarono, sistemandola nel salottino.

Cinque giorni fa giungeva anche il marito della Dissipatore, Giovanni La Perla, il quale pregava i Dantino di dargli alloggio per qualche giorno insieme con la moglie. Sembrava una brava persona. Disse di aver trovato a Firenze un lavoro come pavimentatore e durante questi ultimi cinque giorni l'accordo fra i due coniugi siciliani apparve completo.

Ieri sera essi rientrarono a casa verso le 23: dopo essersi brevemente intrattenuti in conversazione con i Dantino, andarono a riposare. Verso le quattro il Dantino udiva la giovane siciliana gridare affannosamente il nome di sua moglie. Alzatosi, scorgeva il La Perla andarsene quasi di corsa. Nel salottino, sul letto tutto imbrattato di sangue, la giovane siciliana rantolava. Era stata colpita selvaggiamente con un coltello a serramanico: tre le ferite più gravi una al ventre e una alla schiena, profonda quasi fino al polmone. I medici dell'ospedale di Careggi hanno dichiarato che le condizioni della donna sono disperate.

Il La Perla è stato arrestato stasera a Santa Fiorentina da un funzionario di polizia, che lo aveva visto aggirarsi con aria alluci nata, gli abiti insanguinati.

Circa le cause che hanno provocato il dramma si possono per ora solo formulare delle ipotesi. La Dissipatore era partita da Ragusa contro la volontà del marito. Dietro una foto di Giovanni La Perla e di suo figlio, trovata nella stanza ove è avvenuto il ferimento, sta scritto: «Guardando questa foto spero possa ritornare la pace. Tuo sposo: Giovanni». La data è del 27 dicembre 1958.

I coniugi La Perla fotografati il giorno delle nozze (Tel.)

I rapporti fra i due coniugi non dovevano essere così sereni come erano apparsi durante i cinque giorni di convivenza fiorentina. Sembra che il La Perla sia venuto a Firenze per convincere la moglie a tornare a Ragusa e che questa si sia rifiutata di seguirlo. Il La Perla avrebbe lasciato spesso la moglie senza mezzi di sussistenza: lo scorso gennaio sarebbe venuto a Firenze per portarle via quanto con il suo lavoro essa era riuscita a raggranellare.

# Condannati in Corte d'Assise per vilipendio ai partigiani

**Un anno di reclusione ad un ex-deputato missino ed al segretario della federazione veronese**

Verona, 22 giugno.

L'ex-deputato missino Cesare Pozzo e il segretario della federazione veronese del msi, Sergio Tazio Poltronieri, sono stati riconosciuti colpevoli dalla Corte d'Assise dei reati di vilipendio delle forze armate della Resistenza e di offesa al Capo dello Stato.

Il capo d'accusa era rappresentato da un fascicolo ciclostilato recante la testata: *Quaderni del "me ne frego"*, che era stato sequestrato al Poltronieri, mentre lo distribuiva in una via cittadina il 25 aprile del 1955 in occasione della festa della Liberazione, e che conteneva scritti insultanti per le forze partigiane e lesivi del prestigio dell'allora presidente della Repubblica, Luigi Einaudi.

Il Poltronieri venne rinviato a giudizio della Corte d'Assise, ma alla prima udienza il 22 ottobre 1956 il processo fu rimandato perché l'allora deputato Cesare Pozzo aveva inviato una lettera con la quale si assumeva la responsabilità del contenuto del fascicolo incriminato.

Al dibattimento odierno era presente soltanto il Poltronieri, e il suo difensore avv. Valentino, di Roma, ha chiesto il rinvio degli atti alla Corte Costituzionale, sostenendo che la imputazione era in contrasto con le norme che garantiscono la libertà di pensiero e di espressione. L'eccezione è stata respinta. L'avv. Perago, patrono di parte civile per l'Associazione nazionale partigiani d'Italia e per il Corpo Volontari della Libertà, si è limitato a leggere gli scritti incriminati nei quali, fra l'altro, i partigiani erano definiti «animali feroci in gruppo, vili quando isolati».

Il P. M. ha chiesto la condanna dei due imputati a 3 anno e 10 mesi di reclusione: la Corte ha fissato la pena nella misura di un anno.

## Oggi sentenza al processo per «Una spia del regime»

Milano, 22 giugno.

Dopo parecchi rinvii è ripreso oggi davanti ai giudici della prima sezione del Tribunale penale il processo di diffamazione promosso dall'avvocato Carlo Del Re contro il prof. Ernesto Rossi e contro il giornalista Mario Tedeschi. Nella querela dell'avvocato Del Re il prof. Rossi è accusato di diffamazione per il libro da lui scritto, «Una spia del regime», pubblicato dall'editore Feltrinelli. Dello stesso reato è accusato il Tedeschi per il contenuto di uno scritto apparso nella rivista *Il Borghese* da lui diretta e nel quale si riferivano fatti ed episodi stampati nel libro del prof. Rossi.

L'autore di «Una spia del regime» è difeso dall'avvocato Delitala, Tedeschi dal senatore Nencioni. L'avv. Del Re, costituitosi parte civile, è rappresentato dall'avvocato Taddei, di Roma. L'udienza è stata interamente occupata dai preliminari dell'interrogatorio sia del prof. Rossi sia del Tedeschi e dell'avvocato Del Re. La sentenza è prevista per domani sera.

## Annega in una cisterna il bimbo d'un noto psichiatra fiorentino

Firenze, 22 giugno.

Un'orribile disgrazia è accaduta nelle prime ore del pomeriggio di oggi nei pressi di Borselli, un paese a pochi chilometri da Firenze. Vittima ne è rimasto un bimbo di sei anni, Marco Baracci figlio di un noto psichiatra fiorentino, che a Borselli si trovava in villeggiatura.

Il bimbo si era recato in gita in una località chiamata Fonte dell'orso, quando, mentre stava giocando con il fratellino, cadeva improvvisamente in una cisterna profonda quattro metri e nella quale erano due metri d'acqua. Inutili sono stati i tentativi di aiuto.

Ingg. AUDOLI & BERTOLA - Torino
COSTRUZIONI IDRAULICHE
ricerca elemento specializzato nel ramo, capace, dinamico, attivissimo, introdotto industrie, irrigazione per organizzazione e potenziamento vendite Piemonte, ottimo trattamento e possibilità brillante avvenire. Specificare posti occupati, referenze, assicurando riservatezza. Scrivere Direzione - Corso Vercelli, 251 TORINO

TRAFILATI TONDI - QUADRI PIATTI - ESAGONI Qualità prezzo eccezionale
SCRIDANTE - Corso Trapani 163 - Telef. 383-942 - 30-057

IMPORTANTE DITTA
Cerca sarta direttrice praticissima confezioni donna. Scrivere Cassetta 4212 - SPI - TORINO


GELATI IN CASA CON...
SLIA-GEL
arancio, banana, cedro, cioccolato, crema vaniglia, fragola limone, mandarino, nocciola, pistacchio, torrone, zabaione.
Ogni busta per circa un litro e mezzo di gelato L. 70 presso tutti gli alimentaristi e droghieri. Se il vostro fornitore è sprovvisto inviate a S.L.I.A. CODOGNO (Milano) Lire 360 (anche in francobolli) e riceverete 5 buste assortite per prova.

# CRONACHE DELLO SPORT

### La Nazionale di ciclismo parte stamane per Mulhouse

# Variata all'ultimo momento la squadra italiana per il «Tour»

*Pambianco ammalato - Nencini, interpellato telefonicamente, accetta la maglia tricolore, poi, dopo riflessione, rinuncia all'avventura in Francia - Bono sarà il dodicesimo corridore della compagine di Binda*

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 22 giugno.

*La squadra dei ciclisti italiani che prenderanno parte al «Tour» è stata definita solo oggi a prima sera, dopo un pomeriggio frenetico ed affannoso, in un rincorrersi quasi ridicolo di voci vere e di voci false.*

*Nulla ieri a Firenze faceva prevedere un simile trambusto: Nencini, o, meglio, gli accesi sostenitori di Nencini sembravano infatti essersi messi il cuore in pace, ed il ritiro quasi collettivo dal Giro di Toscana dei selezionati lo si era imputato ad un preciso ordine di scuderia, per evitare di sciupar forze preziose. Pambianco, ad essere sinceri, aveva fatto sorgere qualche incertezza, per colpa del suo volto dubbioso. Il romagnolo però era stato interpellato in modo inequivocabile sulle sue reali intenzioni. Gli avevano chiesto, sul prato del velodromo delle Cascine: «C'è qualche novità? Vuoi per caso dare forfait?» La risposta era stata un «NO» secco e perentorio.*

*Pambianco poi deve averci pensato su. Ancora ieri sera, sempre a Firenze, avvicinò il sig. Bollini, membro della commissione professionisti, che però tagliò corto invitando il corridore per stamane a Milano. Pambianco ha seguito il consiglio e stamattina si è presentato a Binda: «Il ginocchio che mi ha costretto al ritiro dal Giro d'Italia, torna a farmi male. Ieri, in Toscana, ho provato ancora, ma l'esito della prova non mi convince. In queste condizioni, preferisco stare a casa». La notizia colse il commissario tecnico di sorpresa. A Binda però altro non restava che fare buon viso a cattivo gioco.*

*Le riserve stabilite all'atto dell'annuncio ufficiale della nostra formazione erano Pettinati e Tonato. In seguito, varie circostanze di questo mondo divertente che è il mondo del nostro ciclismo, avevano avanzato le candidature di Nencini e di Bono. C'era da scegliere, adesso, c'era da scegliere uno, tra i quattro corridori. La preferenza, secondo logica, cadde su Nencini. Ma quali erano, le vere intenzioni di Gastone? Cinelli, altro membro della commissione professionisti, si attaccò al telefono. Riuscì a trovare Nencini a Firenze. Spiegò la situazione. Il toscano rispose subito di sì, che era disposto. Doveva però avvisare la «Casa», la «Carpano». Che Cinelli quindi telefonasse più tardi per ottenere il responso definitivo.*

*Nel ristorante dove era fissato il raduno dei «tricolori», la notizia creò un po' di sorpresa. La commissione professionisti si radunò seduta stante, approvò la scelta; in quel momento, Nencini era l'uomo n. 12. Lo rimase per un paio di ore. Poi trillò il telefono. Era Cinelli che voleva Binda: «Senti, qui qualcosa non funziona più. Strumolo, presidente della commissione professionisti, ha parlato con Giacotto, direttore sportivo della squadra di Nencini, e Giacotto è stato favorevole. Io, allora, ho ritelefonato a Gastone».*

*«E allora?» interruppe Binda.*

*«E allora Gastone non ci sta più».*

*Il commissario posò il ricevitore. Chiamò a rapporto Firenze. La comunicazione arrivò in un attimo. Binda chiacchierò con il corridore giusto il tempo per sentirsi confermare il «no», magari accompagnato dai ringraziamenti d'uso.*

*Che fare? La maglia n. 12 sembrava il posto n. 13 in certi raduni conviviali. Vennero alla ribalta altre trattative. Ci si orientò su Bono, che abita nei dintorni di Brescia. Bono ha 23 anni, ma nasconde sotto un solido aspetto una timidezza fuori dell'ordinario. Bono, messosi in luce nel Giro d'Italia, terzo classificato dopo Baldini e Anquetil nella gara a cronometro di Forlì, disse: «Signorsì». Salì in macchina e partì per Milano, dove i suoi dirigenti, i dirigenti cioè della «San Pellegrino», lo aspettavano per recarsi insieme con lui da Binda.*

*S'erano fatte intanto le sette di sera. Al raduno della «nazionale» l'attesa diventava nervosa. Per fortuna l'interessato giunse in tempo. «Corri il Tour?». Il ragazzo era letteralmente frastornato dalla novità, la convocazione improvvisa aveva sbalordito il ciclista e, più ancora, la sua famiglia. Bono non sapeva che cosa rispondere. Mormorò dapprima un «no» sommesso e imbarazzato, poi, di fronte al coro vigoroso di proteste, finì per accettare, non riuscendo neppure a nascondere l'emozione.*

*Il giovanotto venne lasciato in pace. Fu spedito d'urgenza a Brescia per avvisare i suoi e per fare fagotto. Tornò a sera inoltrata, quando qualche dubbio supplementare riprendeva ad aleggiare per l'aria. Binda fu così in grado di annunciare la formazione definitiva: Baldini, Favero, Fallaschi, Giamondi, Padovan, Cestari, Fallarini, Baffi, Fabbri, Bartolozzi, Bruni e Bono. Questi dodici atleti, salvo complicazioni ormai poco prevedibili, lasciano domattina l'Italia alle sei e mezzo e raggiungono Mulhouse alle 14.*

*E' una squadra di «uomini tranquilli» che hanno come regola: il silenzio e che sbandierano un certo aria di rassegnazione. L'avventura incomincia.*

**Gigi Boccacini**

Il giovane Bono (a sinistra) che è stato prescelto per sostituire Pambianco al Tour

## Coppi ha in programma una intensa attività

**Milano, 22 giugno.**

Domenica prossima Fausto Coppi correrà a Crema, con Boni e Kozlenka nella riunione indetta a favore dello sfortunato corridore Scudellaro e il 29 sarà a Intra per il tradizionale circuito degli Assi. Il «campionissimo», intervenuto stamane a una riunione del suo gruppo sportivo, ha poi così fissato la sua attività per la prima quindicina di luglio: il 5 ad Altavilla, il 6 a Champagnol (Francia) l'11 a Pescantina, il 12 a San Daniele del Friuli.

# I dirigenti del Torino esaminano l'acquisto di sei nuovi calciatori

*Il reggente Leumann illustra agli esponenti della «Finanziaria» lo stato delle trattative - Soldan, Scesa e Moschino forse ceduti - Si parla di Sacchella del Brescia - Contatti per il centromediano vicentino Remo Lancioni - Cassani e il fratello di Castano alla Juventus*

Il reggente del Talmone Torino, dott. Leumann, è incontrato ieri sera in modo ufficiale con gli esponenti della Società Finanziaria Granata per presentare il piano sportivo della campagna acquisti tendente a potenziare la squadra e per sentire in proposito il parere dell'ente che dovrà regolare le operazioni economiche. Per la «Finanziaria» erano presenti il presidente, rag. Luigi Morando, i vice-presidenti Costa e Barabino e i consiglieri.

La riunione, tenutasi in un albergo del centro, è durata fino a tarda ora e non è stato emesso alcun comunicato ufficiale. Si sa però che i granata hanno trattative più o meno avanzate con sei giocatori. I nomi di Soldan, Scesa, Moschino, e dell'ala destra del Brescia, Sacchella, sono già stati fatti parecchie volte; per il centroavanti c, pare, per un centromediano di notevole valore si sta ancora trattando. Quest'ultimo dovrebbe essere il vicentino Lancioni, nato 28 anni fa a Volterra.

E' certo comunque che per Soldan l'accordo è quasi concluso, mentre per Moschino e Scesa ci sono ancora divergenze di ordine pecuniario. I dirigenti della «Finanziaria» hanno ribadito al dott. Leumann l'intenzione di adoprarsi al massimo per dare al Torino la squadra della rinascita per un sollecito ritorno in serie A.

Passando all'inquadramento sociale è confermato che Ugolini, dal 1° luglio, assumerà l'incarico di direttore generale. I giocatori sono stati lasciati in libertà e saranno convocati a domicilio in un secondo tempo. Logica appare la decisione dei tecnici granata, in quanto al momento non è possibile sapere quanti e quali saranno i confermati per la prossima stagione. I movimenti previsti lasciano infatti prevedere un notevole rinnovamento dei quadri. Conclusa le trattative in corso, sarà possibile varare un programma completo sia per l'attività di preparazione sia per le gare precampionato.

Alla Juventus nessun problema particolare; sfumata per le note ragioni la *tournée* in Sud-America, i giocatori sono stati convocati ieri mattina in sede per il commiato. A molti — rarissime le eccezioni — è stata consegnata la lettera di riconvocazione per le ore 16,30 del 29 luglio. La comitiva bianconera, accompagnata dal direttore tecnico Cesarini e dall'allenatore Parola, andrà in raduno collegiale a Cuneo, dove rimarrà per quasi tutto il mese di agosto.

In attesa di conoscere i nomi dei nuovi acquisti, si potrebbero anticipare quelli dei probabili partenti; dovrebbero lasciare i bianconeri il terzino Boldi, i mediani Turchi e Fuin, e l'attaccante Muccinelli. Per questi sono in corso trattative di cessione con buone probabilità di accordo. Ridotti così i quadri, è facile pensare come alla squadra juventina occorrano almeno un mediano e un difensore.

Dalla società di piazza San Carlo sono stati resi noti ufficialmente gli acquisti del portiere Cassani e del giovanissimo mediano attaccante Castano, fratello del centromediano juventino. Cassani ha giocato nella nazionale juniores, mentre Castano verrà impiegato con i ragazzi.

Da Roma si apprende che nella mattinata di ieri è giunto all'aeroporto di Ciampino il giocatore italo-argentino Manfredini. Ad attendere il neo-giallorosso al suo arrivo c'erano molti dirigenti, e il capitano della squadra Ghiggia, che ha offerto alla signora Manfredini, sposa da qualche giorno appena, un mazzo di rose gialle e rosse. Il centroattacco della Roma trascorrerà le ferie in Italia, e sarà a disposizione della società con l'inizio della nuova stagione.

I dirigenti avrebbero intanto già fissato la data e il luogo del raduno: 27 luglio a Mondovì dove si svolgerà l'intera preparazione collegiale.

## Probabile passaggio di Bessi dalla Biellese al Torino

**Biella, 22 giugno.**

Sembrano praticamente conclusi le trattative per il trasferimento al Talmone-Torino del centromediano della Biellese, Bessi. Il giocatore, che è nato a Novara, ha 23 anni.

La risposta definitiva dovrebbe esser data domani dopo una riunione della Commissione finanziaria della società locale.

Si prevede comunque un rapido raggiungimento dell'accordo.

# Tre anni e 7 mesi per aver denunciato come legittimo il figlio della sua amante

*Già da lungo tempo era separato dalla moglie - La frode scoperta dal suocero - Ieri la sentenza: il bimbo ha già compiuto cinque anni*

**Lucca, 22 giugno.**

Per aver denunciato come legittimo un figlio avuto da una relazione extraconiugale, il dott. Bonizio Pedani, di 38 anni, è stato condannato a 3 anni e 7 mesi di reclusione ed a 10 mila lire di multa.

Il Pedani, che dimora a Pistoia, nel 1953 si separò dalla moglie Fausta Santini, e, abitando saltuariamente nelle campagne lucchesi, ebbe una relazione con una giovane sposa, anch'ella separata dal marito, che è un piemontese: dall'unione nacque il 14 dicembre 1954 un bambino, al quale fu imposto il nome di Mario.

Dieci giorni dopo il dott. Pedani si recava all'ufficio di Stato civile di Camaiore — abitava allora in una sua villa situata a Montemagno, frazione di quel Comune — e denunciava la nascita del bambino dichiarando che il piccolo era nato dal suo legittimo matrimonio con la consorte Fausta Santini. Anche i testimoni occasionali sottoscrissero la dichiarazione che, però, non rispondeva a verità perché la giovane sposa da ormai quasi due anni si trovava presso il padre, dimorante nelle campagne di Borgo San Sepolcro; fu appunto quest'ultimo ad apprendere la nascita del piccolo Mario e che la nascita stessa era stata denunciata al Comune di Camaiore in maniera non conforme alla verità per cui, appurate le cose nei loro particolari, egli sporgeva denuncia ai carabinieri che, attraverso attente indagini, accertavano i fatti.

Così il Pedani, denunciato al Procuratore della Repubblica, è stato giudicato stamane in Tribunale dopo quasi cinque anni dall'accaduto; ma l'imputato non si è presentato in aula, come invece ha fatto la legittima moglie Fausta Santini, che si era costituita parte civile. Nei confronti del medico gravava anche un'altra imputazione, quella, cioè, di avere nel lontano 1953 abbandonato la giovane consorte facendole mancare ogni mezzo di sussistenza; nei tre anni e sette mesi intercorsi dal Tribunale è compresa anche la condanna per questo secondo reato.

I danni verso la moglie saranno liquidati in separata sede; intanto il Tribunale ha stabilito un'immediata provvisionale di centomila lire, dichiarando naturalmente anche la falsità dell'atto di nascita del piccolo Mario, quale fu denunciata il 24 dicembre 1954; dovranno inoltre essere effettuate ora le pratiche per dare un cognome al piccino, nato da genitori diversamente coniugati.

## Gioielli per tre milioni rubati in casa d'un notaio

**Legnano, 22 giugno.**

Stamane è stato denunciato al commissariato di P. S. un furto di gioielli compiuto ieri ai danni del notaio Francesco Novara.

Un ladro-acrobata, dopo essere penetrato nel giardino della villa di proprietà del notaio, in via Quintino Sella, con l'aiuto di una scala a pioli e attraversato un cornicione, ha raggiunto la finestra della camera della domestica. Di qui si è introdotto nella camera da letto del proprietario ed ha asportato da un mobile uno scrigno contenente gioielli per oltre tre milioni di lire.

Dopo essersi impadronito anche di 30 mila lire in contanti e qualche decina di franchi svizzeri, il ladro, rimessa in ordine la stanza si è allontanato indisturbato. I padroni di casa erano ospiti di parenti. Soltanto stamane il notaio si avvedeva della sparizione dei preziosi.

*Una donna in Corte d'Assise*

## Uccise a coltellate il coinquilino di 83 anni

**Firenze, 22 giugno.**

In Corte d'Assise è comparsa oggi Raffaella Zanganelli in Pasciuti, detenuta dal luglio dello scorso anno sotto l'imputazione di avere ucciso con quattordici coltellate il coinquilino Adolfo Urbani di 83 anni, nella casa di Galleno a Fucecchio.

Il delitto fu commesso all'alba dell'8 luglio 1958: per alcuni giorni si brancolò nel buio; infine la donna confessò di avere assassinato il vecchio perché costui, dopo averla attirata nella sua abitazione, le aveva fatto proposte. Ribellatasi, l'Urbani l'aveva colpita con un bastone e allora essa aveva reagito e afferrato un coltello da cucina che si trovava su un tavolo aveva ucciso il vecchio.

La versione data dalla donna venne accolta con le dovute riserve in quanto si constatò la scomparsa dal portafogli della vittima di una certa somma di denaro, sicché la Pasciuti fu rinviata a giudizio sotto l'imputazione di omicidio volontario a scopo di rapina.

In udienza la donna ha sostenuto energicamente di avere ucciso il vecchio Urbani per motivi d'onore. Il marito dell'imputata, interrogato nel pomeriggio, ha detto di sapere come si svolsero le cose perché al momento del fatto era al lavoro nei campi.

Dopo l'interrogatorio di altri testimoni l'udienza è stata rinviata a domani. Il processo durerà alcuni giorni.

# Un'enorme voragine minaccia la via Emilia

*La frana, nei pressi di Melegnano, continua ad espandersi ed ha quasi raggiunto la pista per biciclette della statale - Inghiottita una strada secondaria*

**Lodi, 22 giugno.**

Una voragine si è aperta stamane nei pressi di Melegnano. Il franamento è avvenuto lungo la sponda sinistra del fiume Lambro e la voragine va assumendo di ora in ora proporzioni preoccupanti. Al primo cedimento del terreno, avvenuto stamane alle undici, se ne sono susseguiti altri nel pomeriggio. Migliaia di metri cubi di terreno sono sprofondati nel letto del fiume Lambro, ostruendone in parte il corso e formando un'isola. Una strada che correva lungo l'argine sinistro è letteralmente scomparsa. Un garage ed un capannone di legnami sono stati spazzati via.

La frana, che pare sia stata causata dall'ingrossamento di sorgenti sotterranee, interessa ora la statale Via Emilia. Preoccupante per il suo lento ma continuo espandersi, la voragine si allarga sempre più ed ha già raggiunto questa sera una casa di abitazione di proprietà dei fratelli Gandini, alla periferia di Melegnano e sta raggiungendo la pista per biciclette della Via Emilia.

Il primo crollo ha colto di sorpresa gli abitanti del casegiato posto ad un chilometro da Melegnano. Stamane la signora Carmen Cavallanti di anni 51, stava spazzando la strada che collega il cortile del fabbricato alla Via Emilia quando ha visto il terreno aprirsi davanti ai suoi piedi. La donna faceva appena in tempo a mettersi in salvo mentre 80 metri di strada si staccavano dalla sponda del Lambro, precipitando nel fiume dopo un salto di quaranta metri. Nel pomeriggio avvenivano gli altri crolli. I carabinieri di Melegnano ed i militi della polizia della strada di Lodi hanno steso lungo la voragine un cordone di sicurezza per evitare l'avvicinamento dei curiosi.

## Il cavalcavia di Settimo non verrà più costruito

**Settimo, 22 giugno.**

Il cavalcavia che doveva unire il centro urbano di Settimo con il quartiere «Borgo Nuovo», eliminando il pericoloso passaggio a livello di via Fratelli Rosselli, sulla ferrovia Torino-Milano, non verrà più costruito perché giudicato non rispondente alle esigenze del traffico. Lo ha deciso il Consiglio comunale ieri notte con 17 voti favorevoli alla revoca e 7, quelli del d.c., contrari.

La sospensione del progetto ha suscitato in tutti gli ambienti cittadini viva sorpresa.

L'interesse della votazione, però, va oltre la revoca del progetto: per tre volte consecutive, infatti, i due gruppi che formano la maggioranza (p.s.d.i. e d.c.) hanno assunto atteggiamenti opposti. Domani sera si riunirà la Giunta.


liberatevi dal mal di stomaco

Le nostre pastiglie di 'MAGNESIA BISURATA' AROMATIC che potete avere sempre e ovunque a portata di mano vi offrono

5 vantaggi

- immediata ed efficace azione contro l'acidità di stomaco
- basta una sola pastiglia per un immediato sollievo
- ogni pastiglia è protetta da un involucro sigillato e può comodamente portarsi in tasca o nella borsetta: siete così protetti 24 ore su 24
- la pastiglia si scioglie dolcemente in bocca come una caramella (nessun bisogno di un bicchiere d'acqua)
- è gradevole al palato

MAGNESIA BISURATA AROMATIC

in ogni astuccio 40 pastiglie in confezione singola

In tutte le farmacie è disponibile anche la "MAGNESIA BISURATA" polvere o compresse.



Buoni affari ovunque

mediante la rivista internazionale «EXPORT-IMPORT/Die Brücke zur Welt». Numero di saggio gratis. Scrivere: Schimmel-Verlag Abt. 235, Wuerzburg (Germania Occidentale).



Contributo di miglioria

I proprietari di terreni interessati dal contributo di miglioria sono invitati all'assemblea di venerdì 26 giugno alle ore 18 in piazza Statuto 3 (Centro Proprietà Edilizia) per importanti comunicazioni.



MOBILI GIOVANONE

Corso Francia 9



LETTI PEPINO

Cellini e reti

VIA PALMIERI 59 - tel. 753.416


# Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

| | 19 | 22 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 3½% | 72 05 | 73 35 |
| » 5% | 72 75 | 73 25 |
| Redimibile 1934 | 71 60 | 71 60 |
| Redimibile 5% | 103 10 | 103 10 |
| » | 103 — | 103 — |
| Redimibile 3½% | 92 90 | 92 90 |
| » | 92 80 | 92 80 |
| Redimibile 5% | 100 — | 100 — |
| » | 99 90 | 99 90 |
| Ricostruz. 3½% | 86 50 | 86 45 |
| » | 86 40 | 86 35 |
| Ricostruz. 5% | 100 60 | 101 10 |
| » | 100 70 | 101 — |
| » | 99 90 | 99 90 |
| Med. Fond. 5% | 99 80 | 99 95 |
| Pr. R. 3½% (effetto 6 T. E. 3½%) | — | — |
| » | 101 15 | 101 — |
| » | 100 80 | 101 — |
| » | 101 05 | 101 05 |
| » | 101 07 | 101 07 |
| » | 101 10 | 101 — |
| » | 100 80 | 100 92 |
| » | 101 — | 100 90 |
| » | 101 32 | 101 07 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I. R. I. 3½% | 100 — | 100 — |
| » | 102 30 | 102 30 |
| » | 102 35 | 102 60 |
| » | 102 70 | 102 50 |
| » | 103 60 | 103 40 |
| » | 103 — | 102 60 |
| » | 106 — | 106 — |
| » | 134 50 | 133 90 |
| » | 133 85 | 133 85 |
| » | 100 50 | 100 50 |
| » | 103 40 | 103 40 |
| » | 126 — | 127 40 |
| » | 96 10 | 96 10 |
| » | 100 — | 100 — |
| » | 100 60 | 100 60 |
| » | 100 10 | 100 10 |
| » | 101 — | 101 — |
| C. E. B. F. 4% | 103 — | 102 90 |
| S. Paolo 3% | 97 10 | 97 10 |
| » 4% | 94 — | 94 — |
| » 5% | 84 50 | 84 30 |
| » 3½% | 95 — | 95 — |
| C. E. B. F. 4% | 97 — | 97 — |
| Ch. f. Sicilia 4% | 96 20 | 96 10 |
| Ch. f. Sicilia » | 99 — | 99 — |
| C. E. B. F. Rom. 4% | 99 75 | 99 75 |
| » 5% | 94 75 | 94 75 |
| » | 102 70 | 102 50 |
| » | 103 50 | 103 50 |
| » | 103 50 | 103 50 |
| » | 103 80 | 102 80 |
| » | 101 20 | 101 20 |
| » | 102 35 | 102 35 |
| » | 101 80 | 102 50 |
| » | 102 50 | 102 25 |
| » | 102 25 | 102 25 |
| » | 102 30 | 102 65 |
| » | 99 — | 99 — |
| » | 98 — | 98 — |
| » | 102 — | 101 70 |
| » | 102 50 | 102 60 |
| » | 104 — | 104 10 |
| » | 104 — | 103 60 |
| Fiat 5% | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '51 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '51 | 104 — | 103 60 |
| Fiat 5% '54 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '54 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '55 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '55 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '56 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '56 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '57 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '57 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '58 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '58 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '59 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '59 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '60 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '60 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '61 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '61 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '62 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '62 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '63 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '63 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '64 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '64 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '65 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '65 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '66 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '66 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '67 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '67 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '68 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '68 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '69 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '69 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '70 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '70 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '71 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '71 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '72 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '72 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '73 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '73 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '74 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '74 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '75 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '75 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '76 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '76 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '77 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '77 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '78 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '78 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '79 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '79 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '80 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '80 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '81 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '81 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '82 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '82 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '83 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '83 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '84 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '84 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '85 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '85 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '86 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '86 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '87 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '87 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '88 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '88 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '89 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '89 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '90 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '90 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '91 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '91 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '92 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '92 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '93 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '93 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '94 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '94 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '95 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '95 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '96 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '96 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '97 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '97 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '98 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '98 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '99 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '99 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '00 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '00 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '01 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '01 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '02 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '02 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '03 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '03 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '04 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '04 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '05 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '05 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '06 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '06 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '07 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '07 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '08 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '08 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '09 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '09 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '10 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '10 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '11 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '11 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '12 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '12 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '13 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '13 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '14 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '14 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '15 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '15 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '16 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '16 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '17 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '17 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '18 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '18 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '19 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '19 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '20 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '20 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '21 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '21 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '22 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '22 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '23 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '23 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '24 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '24 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '25 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '25 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '26 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '26 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '27 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '27 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '28 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '28 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '29 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '29 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '30 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '30 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '31 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '31 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '32 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '32 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '33 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '33 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '34 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '34 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '35 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '35 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '36 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '36 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '37 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '37 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '38 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '38 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '39 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '39 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '40 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '40 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '41 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '41 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '42 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '42 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '43 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '43 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '44 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '44 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '45 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '45 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '46 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '46 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '47 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '47 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '48 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '48 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '49 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '49 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '50 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '50 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '51 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '51 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '52 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '52 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '53 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '53 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '54 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '54 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '55 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '55 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '56 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '56 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '57 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '57 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '58 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '58 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '59 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '59 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '60 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '60 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '61 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '61 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '62 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '62 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '63 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '63 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '64 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '64 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '65 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '65 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '66 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '66 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '67 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '67 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '68 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '68 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '69 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '69 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '70 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '70 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '71 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '71 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '72 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '72 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '73 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '73 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '74 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '74 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '75 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '75 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '76 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '76 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '77 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '77 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '78 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '78 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '79 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '79 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '80 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '80 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '81 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '81 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '82 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '82 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '83 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '83 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '84 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '84 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '85 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '85 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '86 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '86 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '87 | 102 — | 102 — |
| Fiat 5% '87 | 

# Il diario degli esami di Stato nei Licei e negli Istituti medi

## La prova scritta d'italiano il 2 luglio nella sessione estiva e il 16 settembre in quella autunnale - Le date degli orali

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 22 giugno.

Giovedì 2 luglio, alle 8,30, con la prova d'italiano, avranno inizio in tutti gli Istituti di secondo grado gli esami di maturità e di abilitazione. Diamo qui di seguito il calendario completo degli esami di maturità classica e scientifica, di abilitazione magistrale e degli Istituti tecnici suddivisi nelle varie specializzazioni (fra parentesi sono indicate le date della sessione autunnale).

*Maturità classica:* 2 luglio (16 settembre) Italiano; 3/7 (17/9) dal latino in italiano; 6/7 (18/9) dall'italiano in latino; 7/7 (21/9) greco; 9/7 (23/9 inizio orali.

*Maturità scientifica:* 2 luglio (16 settembre) italiano; 3/7 (17/9) dal latino in italiano; 6/7 (18/9) matematica; 7/7 (21/9) lingua straniera; 8/7 (22/9) disegno; 10/7 (23/9) inizio orali.

*Abilitazione magistrale:* 2 luglio (16 settembre) italiano; 3/7 (17/9) dal latino in italiano; 6/7 (18/9) matematica; 8/7 (21/9) inizio orali.

*Istituti Tecnici Agrari.*

*Corso ordinario:* 2 luglio (16 settembre) Lettere italiane: 3-7 (17-9) Agricoltura; 6-7 (18-9) Economia ed estimo rurale: 7-7 (21-9) Contabilità agraria.

*Corso specializzato in viticoltura ed enologia:* 2 luglio (16 settembre) Lettere italiane; 3-7 (17-9) Viticoltura; 6-7 (18-9) Enologia; 7-7 (21-9) Economia ed estimo rurale ed economia viticola; 8-7 (22-9) Costruzioni rurali ed enologiche.

*Corso annuale speciale in agricoltura coloniale:* 2 luglio (16 settembre) Lettere italiane; 3-7 (17-9) Agricoltura; 6-7 (18-9) Economia rurale coloniale ed estimo; 7-7 (21-9) Contabilità agraria; 8-7 (22-9) Lingua straniera.

*Specializzazione olivicola-olearia:* 2 luglio (17 settembre) Olivicoltura; 6-7 (18-9) Oleificio; 7-7 (21-9) Economia, estimo e contabilità.

*Specializzazione ortofrutticola:* 2 luglio (17 settembre) Frutticoltura; 6-7 (18-9) Orticoltura; 7-7 (21-9) Giardinaggio.

*Specializzazione zootecnica-casearia:* 2 luglio (17 settembre) Anatomia, fisiologia e igiene degli animali domestici; 6-7 (18-9) Zootecnia; 7-7 (21-9) Caseificio; 8-7 (22-9) Contabilità zootecnica-casearia.

*Specializzazione economia montana:* 2 luglio (17 settembre) Economia montana; 6-7 (18-9) Colture irrigue.

*Specializzazione tabacchicoltura e tabacchificio:* 2 luglio (17 settembre) Coltivazione e tecnologia del tabacco; 6-7 (18-9) Estimo, ragioneria e contabilità in rapporto alla tabacchicoltura.

Le prove orali, grafiche e pratiche avranno inizio: *a)* per i candidati provenienti dal corso ordinario il 10 luglio nella sessione estiva e il 24 settembre nella sessione autunnale; *b)* per i candidati provenienti dai corsi specializzati in viticoltura ed enologia ed in agricoltura coloniale, il 10 luglio nella sessione estiva e il 24 settembre nella sessione autunnale; *c)* per i candidati provenienti dagli altri corsi di specializzazione, il giorno feriale successivo a quello in cui termineranno le prove scritte.

*Istituti tecnici industriali.*

*Meccanici:* 2 luglio (16 settembre) lettere italiane; 3-7 (17-9) macchine; 6-7 (18-9) disegno; 7-7 (21-9) disegno.

*Elettricisti:* 2 luglio (16 settembre) lettere italiane; 3-7 (17-9) elettrotecnica; 6-7 (18-9) disegno.

*Radiotecnici:* 2 luglio (16 settembre) lettere italiane; 3-7 (17-9) radiotecnica; 6-7 (18-9) disegno.

*Costruttori aeronautici:* 2 luglio (16 settembre) lettere italiane; 3-7 (17-9) aerotecnica e costruzione aeronautica; 6-7 (18-9) disegno di costruzioni aeronautiche.

*Edili:* 2 luglio (16 settembre) lettere italiane; 3-7 (17-9) costruzioni edili, stradali e idrauliche; 6-7 (18-9) disegno di costruzione; 7-7 (21-9) disegno; 8-7 (22-9) topografia e disegno relativo.

*Minerari:* 2 luglio (16 settembre) lettere italiane; 3-7 (17-9) arte mineraria; 6-7 (18-9) costruzione; 7-7 (21-9) topografia.

*Tessili:* 2 luglio (16 settembre) lettere italiane; 3-7 (17-9) composizione analisi e fabbricazione dei tessili; 6-7 (18-9) disegno.

*Chimici industriali:* 2 luglio (16 settembre) lettere italiane; 3-7 (17-9) impianti chimici e disegno relativo.

*Chimici conciari:* 2 luglio (16 settembre) lettere italiane; 3-7 (17-9) disegni d'impianti di concerie.

*Chimici tecnici per le industrie agricole:* 2 luglio (16 settembre) lettere italiane; 3-7 (17-9) disegno di tecnologia degli impianti delle industrie agricole.

Per le altre specializzazioni (metallurgici, chimici cartari, chimici tintori, chimici coloristi, ottici, orologeria, meccanica fine, navalmeccanici, ecc.) la prova scritta di lettere italiane avrà luogo il 2 luglio e per la seconda sessione il 15 settembre; le altre prove scritte saranno stabilite dalle rispettive commissioni esaminatrici. Le prove orali e pratiche si inizieranno il secondo giorno feriale successivo a quello in cui termineranno le prove scritte e grafiche.

*Istituti tecnici commerciali e per geometri:*

*Commerciali:* 2 luglio (16 settembre) lettere italiane; 3-7 (17-9) tecnica commerciale, trasporti e dogane; 6-7 (18-9) computisteria e ragioneria; 7-7 (21-9) seconda lingua straniera; 8-7 (22-9) matematica finanziaria (per i candidati che non hanno la promozione o la idoneità alla quinta classe); 9-7 (23-9) prova pratica di merceologia (per indirizzo mercantile).

*Per geometri:* 2 luglio (16 settembre) lettere italiane; 3-7 (17-9) elementi di agronomia e tecnologia rurale; 6-7 (18-9) estimo catastale; 7-7 (21-9) contabilità dei lavori; 8-7 (22-9) topografia e disegno topografico; 9-7 (23-9) costruzione e disegno di costruzione; 10-7 (24-9) prova pratica di chimica (per i candidati che non hanno la promozione o l'idoneità alla quinta classe).

Le prove orali avranno inizio negli esami di abilitazione tecnica commerciale il giorno 11 luglio nella sessione estiva, il 24 settembre nella sessione autunnale; negli esami di abilitazione tecnica per geometri l'11 luglio nella sessione estiva, il 25 settembre nella sessione autunnale.

*Istituti tecnici nautici*

*Capitani:* 2 luglio (16 settembre) lettere italiane; 3-7 (17-9) navigazione; 6-7 (18-9) astronomia; 7-7 (21-9) lingua inglese.

*Macchinisti:* 2 luglio (16 settembre) lettere italiane; 3-7 (17-9) disegno di macchine; 6-7 (18-9) macchina; 7-7 (21-9) lingua inglese.

*Costruttori:* 2 luglio (16 settembre) lettere italiane; 3-7 (17-9) costruzione navale; 6-7 (18-9) teoria della nave; 7-7 (21-9) lingua inglese; 8-7 (22-9) disegno di costruzioni navali.

Le prove orali e pratiche avranno inizio il secondo giorno feriale successivo a quello in cui termineranno le prove scritte e grafiche.

*Istituti tecnici femminili*

2 luglio (16 settembre) italiano; 3-7 (17-9) economia domestica; 6-7 (18-9) disegno; 7-7 (21-9) lavori femminili; 8-7 (22-9) lavori femminili; 9-7 (23-9) lavori femminili; 10-7 (24-9) inizio orali.

### Al «Centro Fiat dell'Eur»

## Una macchina che localizza qualsiasi guasto in un'auto

Roma, 22 giugno.

*(c. s.)* Il «Centro Fiat all'Eur» ha iniziato la sua attività. Si tratta di un nuovo, grande impianto che l'azienda torinese ha costruito ed organizzato nella capitale. Raccoglie un complesso di servizi assistenziali per gli autoveicoli che è tra i più imponenti e moderni che siano in Europa. Copre un'area utile di 50 mila metri quadrati, su un terreno quasi tre volte più grande. In un'area adiacente agli edifici del Centro, prossima al grande complesso architettonico dell'Eur, è in corso di realizzazione una grande pista per il collaudo dei veicoli.

Numerosi giornalisti italiani e stranieri e tecnici dell'automobilismo hanno visitato quest'oggi i modernissimi impianti, accompagnati dagli ingegneri Paolo Dugias Scotti ed Enrico Ghiretti. Era pure presente il dott. Gino Pestelli, direttore del servizio stampa della Fiat, arrivato appositamente da Torino. Essi hanno illustrato il funzionamento di taluni macchinari, per ora unici in Italia, capaci di consentire una immediata localizzazione di eventuali guasti in qualsiasi parte dell'automobile. Al termine della visita è stato inviato un messaggio al presidente dell'azienda torinese, prof. Vittorio Valletta, nel quale si è sottolineata l'ammirazione per l'imponente complesso.

# Frank Sinatra al fianco di Gina

I due attori, che stanno interpretando insieme il nuovo film «Mai così pochi» a Hollywood, colti in una pausa fra una scena e l'altra della lavorazione (Telef.)

### Tragedia, ieri notte, a Voghera al ritorno da una festa

# Un automobilista fugge sconvolto e s'uccide dopo aver provocato un incidente mortale

## Il giovane si è sparato una rivoltellata - Sulla sua macchina viaggiavano tre amici - La vettura, a duecento metri da casa, s'è schiantata contro un platano - Uno degli occupanti, sposato da due mesi, è rimasto ucciso - Feriti gli altri due

Ezio Borgia, morto nell'incidente stradale, con la moglie Gabrietta Ferretti, scampata per caso alla tragedia

(Dal nostro inviato speciale)

Voghera, 22 giugno.

*Tragiche conseguenze ha avuto questa notte a Voghera l'urto d'una seicento, carica di quattro persone, contro un albero. Nello schianto uno dei passeggeri è rimasto ucciso quasi subito, mentre gli altri tre occupanti non riportavano che ferite di lieve entità, compreso il conducente. Ma di eccezionale gravità sono state le ripercussioni che la sciagura ha avuto nel suo spirito. Sconvolto dalla disperazione, egli infatti poco dopo si è soppresso con un colpo di pistola.*

*Una comitiva di amici ieri sera si è recata a una festa in un ritrovo di Redavalle, a una quindicina di chilometri da Voghera. La componevano il geometra Alberto Calderoni, di 27 anni, abitante in viale Amendola 22, assistente in una impresa edile. Sulla sua vetturetta avevano preso posto l'elettricista Ezio Borgia di 31 anni con la moglie Gabriella Ferretti, di 26, sposi da due mesi e il ferroviere Fernando Minella, di 27, con la propria fidanzata Mariuccia Gobbi, di 22 anni, da Luino, cugina del Borgia.*

*La comitiva si trattenne lietamente fino a tarda notte nel ritrovo di Redavalle; poco prima delle due prese la via del ritorno. Ma la signora Gabriella Borgia, per lasciare più comodi gli amici, salì su un'altra macchina che si avviò prima di quella sulla quale si trovava il marito. Sulla seicento condotta dal geometra Calderoni non c'erano quindi che il Borgia, il Minella e la Gobbi. Poco dopo anche la seicento si avviò verso Voghera, ad andatura piuttosto sostenuta.*

*Alberto Calderoni era considerato un guidatore esperto e prudente. Inspiegabile perciò risulta la sciagura, avvenuta in viale Amendola, quasi all'arrivo, a circa duecento metri dall'abitazione del Calderoni. In quel tratto la circonvallazione, larga e dal fondo ottimo, è fiancheggiata da grossi platani. Contro uno di essi, al termine di un'ampia curva forse abbordata a velocità eccessiva, è andata a schiantarsi la vetturetta. Si ritiene che la curva, invitante alla velocità, abbia fatto sbandare la macchina, che è uscita di strada. Ha percorso quindici metri su un tratto non bitumato, e nonostante gli sforzi del guidatore per dominarla, è finita contro il platano nell'impossibilità di tentare una qualsiasi manovra per evitarlo.*

*L'urto è stato tremendo, la macchina si è contorta e accartocciata. Ezio Borgia, che sedeva accanto al Calderoni, spezzò con la testa il parabrezza, e rimase immobile. Sul sedile posteriore il Minella e la fidanzata Mariuccia Gobbi gemevano. Scesi a fatica dal posto di guida, Alberto Calderoni constatò di esser quasi indenne, eccetto qualche contusione alle gambe. Inebetito si prestò a soccorrere gli amici, e rimase annientato quando si rese conto delle gravissime condizioni in cui si trovava Ezio Borgia, il quale aveva riportato la frattura della base cranica e respirava debolmente. Infatti morì poco dopo, mentre veniva trasportato all'ospedale. Il Minelli e la Gobbi hanno riportato contusioni al viso e alle gambe guaribili in una diecina di giorni.*

*Ma quando fu cercato il Calderoni per medicare anche lui, si vide con lo sconforto che egli era scomparso. Mentre gli amici, allarmati, lo facevano cercare, si compiva il dramma di Alberto Calderoni. Egli era un giovane timido, riservato, molto sensibile e apprensivo. I corpi martoriati degli amici, e soprattutto la fine del Borgia, devono avergli provocato un'irreparabile reazione psichica. Forse egli si è addirittura convinto d'aver provocato la morte di tutti e tre.*

*Ha percorso le poche centinaia di metri che separavano il luogo dell'incidente da casa sua, è salito sopra, e per non svegliare i familiari si è tolte le scarpe. Ha preso dal cassetto la pistola calibro 9 che conservava dal servizio di ufficiale, è tornato in strada. E' arrivato fino all'angolo, dove si apre un piccolo cantiere edile, e lì, adagiato fra tavole e mattoni, ha fatto partire alla tempia destra un colpo che lo ha fulminato. Il suo corpo inanimato è stato scoperto due ore dopo da un passante, quando già in sé credeva un fuggiasco.*

g. f.

Alberto Calderoni che s'è ucciso dopo la sciagura

# Un ragazzo morto e due feriti nell'auto in fondo al burrone

### Tornavano da un locale notturno di Borgosesia - Forse un malessere del guidatore

Borgosesia, 22 giugno.

Un'autovettura Fiat 600 con tre persone a bordo è precipitata da una scarpata profonda una cinquantina di metri lungo la strada della Cremosina, nei pressi di Pogno. Il guidatore, Gino Giacomini, di 18 anni, residente alla frazione Boleto di Pella, industriale, è morto sul colpo. Se la sono cavata con lievissime escoriazioni i due passeggeri: Mario Tacca, di 24 anni, residente a Pella, e Angelo Zoppis, di 26 anni, residente a San Maurizio d'Opaglio (Novara).

I tre giovani si erano trattenuti fino all'ora di chiusura in un *dancing* di Borgosesia, poi erano saliti sull'utilitaria per far ritorno a casa. L'auto percorreva la discesa che, dopo la galleria San Bernardo di Valduggia, conduce a Pogno e quindi al lago d'Orta. Entrando in una curva il Giacomini, o per un improvviso malore o per un attimo di distrazione, non riusciva a mantenere in strada l'auto, la quale, dopo aver divelto un paracarro, precipitava in una profonda e ripida scarpata, compiendo vari giri su se stessa.

Il Tacca e lo Zoppis si salvarono, perché erano proiettati fuori dalla vettura, mentre il guidatore rimaneva avvinto al volante e, in fondo alla scarpata aveva il capo schiacciato fra il tetto e la portiera della vettura.

Sul posto si è portato il comandante della stazione carabinieri di Pella per gli accertamenti di legge. La salma del Giacomini è stata trasportata all'obitorio di Boleto.

## Il pittore Aligi Sassu ferito in un incidente d'auto

Sondrio, 22 giugno.

Nel pomeriggio di ieri il pittore Aligi Sassu, di 47 anni, residente a Milano, è rimasto vittima di un incidente automobilistico e si trova ora ricoverato all'ospedale civile di Morbegno. Durante l'imperversare di un violento temporale, l'auto del pittore è uscita di strada nei pressi di Cosio Valtellino andando a cozzare contro un grosso albero. Per il contraccolpo la macchina ha compiuto alcuni giri su se stessa, andando a fermarsi proprio nel mezzo della strada, mentre stava sopraggiungendo un'altra auto guidata dal milanese Eligio Marsautti, di 29 anni, il quale non poteva evitare lo scontro. Trasportato a Morbegno, il Sassu è stato giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni; il Marsautti invece è rimasto illeso.

## Torinese rinvenuto ferito accanto alla moto sfasciata

Biella, 22 giugno.

Nei pressi di Vallemosso, nella tarda mattinata, il giovane Nereo Dal Pozzo, di 28 anni, ha rinvenuto sull'asfalto, accanto ad una motocicletta contorta, il corpo insanguinato di un uomo identificato poi per Eligio Casale Rosa, di 44 anni, abitante a Torino. Il poveretto, che giaceva privo di sensi e in grave stato di choc, veniva subito portato all'ospedale cittadino dove i medici gli hanno riscontrato ferite alla testa e in altre parti del corpo.

Il Casale Rosa non è ancora in grado di parlare. I carabinieri hanno iniziato indagini per accertare la causa dell'incidente.

## Dodici feriti nel pullman che si rovescia nel fosso

Mestre, 22 giugno.

Un'autocorriera con 27 passeggeri a bordo, a mezzogiorno di oggi, in piena velocità, è finita fuori strada e si è rovesciata nel fossato laterale: dodici passeggeri sono rimasti feriti e tutti gli altri contusi. L'incidente è avvenuto in località Martirana di Quarto di Altino.

L'autocorriera, targata Venezia 55.751 della società Fab, proveniente da Mestre, era diretta a San Donà di Piave, guidata dal quarantottenne Piero Serra, di San Michele al Tagliamento. A un tratto, per cause non ancora accertate, il pullman è sbandato sulla sinistra e dopo aver divelto un paracarro con un pauroso sobbalzo si rovesciava.

Accorrevano alcuni autisti, i quali si affrettavano a soccorrere gli atterriti viaggiatori, rimasti imprigionati nell'interno del pullman. Fortunatamente nessuno di essi appariva in gravi condizioni. Con mezzi di passaggio hanno però dovuto essere trasportati all'ospedale di Mestre, dove sono stati ricoverati con prognosi di circa un mese: Giuseppe Bortolozzi, di 42 anni, da Eraclea; Giovanna Semenzato di 29 anni, di Venezia; Fausto Da Prete, di 56 anni, da Torre di Mosto; Flora Silvestrini di 6 anni, di Venezia; Anna Maria Rovalico, di 55 anni da Torre di Mosto e la suddita tedesca Enn Sigriden, di 21 anni. Gli altri sei feriti sono stati medicati all'ospedale di San Donà di Piave, e sono stati giudicati guaribili in una diecina di giorni. Contusioni varie hanno riportato gli altri passeggeri.

### La condanna di due avvocati

## Scrissero negli atti di difesa frasi offensive per l'avversario

Napoli, 22 giugno.

Due avvocati del Foro di Napoli, Pietro Ferraro e Aldo Rodà, sono stati condannati per aver leso l'onorabilità di un grande invalido, il dott. Francesco Giffoni. La vertenza si è discussa oggi in Tribunale.

La causa è sorta in seguito ad un giudizio civile che l'avv. Ferraro aveva intentato mesi or sono contro il presidente della Sezione napoletana dell'Associazione Mutilati per servizio, il quale l'aveva radiato dall'ente. L'avv. Rodà, procuratore legale del Ferraro, nella comparsa conclusionale aveva inserito, contro il dott. Giffoni, pur non essendo quest'ultimo parte in causa, alcune frasi offensive della sua onorabilità e reputazione, contestandogli la qualifica di grande invalido.

Nel dibattito, vivacissimo, gli avvocati Ferraro e Rodà hanno invocato a loro discolpa l'art. 598 del Codice penale, che non consente il procedimento giudiziario per le offese contenute negli atti compilati dai difensori di parte. La Corte, tuttavia, accogliendo la richiesta del Pubblico Ministero, ha condannato entrambi gli imputati, con la sospensione della pena, a 5000 lire di multa e al risarcimento dei danni verso la Parte civile, da liquidarsi in separata sede.

### Già troppe le sciagure nell'acqua all'inizio di stagione

# Si ignorano le norme di prudenza e non si rispetta il codice del mare

### *Generale inosservanza dei divieti che riguardano i motoscafi: lo sci nautico è consentito solo ad oltre 1000 metri dalla riva - Il criminoso senso di sicurezza dato dalla garanzia che l'assicurazione risarcirà i danni - Quale motonauta ricorda che le barche a vela hanno la precedenza?*

*(Nostro servizio particolare)*

Ginevra, 22 giugno.

L'inizio della stagione estiva è stato funestato da tragedie avvenute a pochi giorni di distanza sul mare, sui fiumi e sui laghi. Sabato mattina un giovane di ventiquattro anni ucciso da un motoscafo a pochi metri dallo stabilimento balneare del Lido; lo stesso giorno si apprendeva che a Sanremo era stato ritrovato il corpo del chirurgo genovese scomparso nella notte dell'11 giugno mentre tentava di raggiungere a nuoto la diga del porto di Genova, dopo aver lasciato al largo la sua barca da pesca in avaria. Venerdì due adolescenti annegati nel Lago Maggiore dopo il rovesciamento della loro canoa; pochi giorni fa un turista straniero ha avuto le gambe spezzate da un motoscafo sul lago di Como.

Esaminando il meccanismo di queste tragedie si resta sorpresi: un minimo di prudenza e di preparazione le avrebbe scongiurate senz'altro. Il caso del giovane ucciso dal motoscafo non è purtroppo nuovo: ogni estate alcuni nuotatori o pescatori subacquei sono investiti da motoscafi e orribilmente straziati dalle eliche. Si dice: fatalità. I nuotatori sono emersi esattamente nell'istante in cui passava il motoscafo: una quella fatalità si ripete. Un cacciatore subacqueo non dovrebbe mai immergersi da solo in acque lontane: un amico di guardia su una barca o su un battello di gomma potrà segnalare la sua presenza; nelle acque vicine basterebbe rispettare le norme che regolano la navigazione. E' proibito circolare col motore in moto a meno di 30 metri da riva; sino alla distanza di mille metri non si deve superare la velocità di sei miglia oraria, pari a circa 11 chilometri. Le capitanerie di porto hanno emesso ordinanze, affisse in tutti gli stabilimenti balneari e su tutti i porticcioli, che ribadiscono limiti e divieti, aggiungendo la proibizione di praticare lo sci nautico a meno di 1000 metri dalla riva.

L'inosservanza è generale: purtroppo ben pochi ufficiali di porto o delegati marittimi si mostrano severi; in una città di mare come Genova non è ammissibile che la capitaneria, ricca di uomini e di mezzi, severissima nei controlli burocratici, ignori gli abusi commessi quotidianamente dai motonauti. Lungo le spiagge liguri, adriatiche, toscana, centinaia di motonauti corrono a tutta velocità fra i bagnanti; c'è perfino chi si esercita nello sci nautico entro la baia di San Fruttuoso, abituale palestra di subacquei, rischiando di ripetere ogni giorno la tragedia di sabato.

Alla scarsa sorveglianza delle autorità marittime si aggiunge il criminoso senso di sicurezza dato dalla assicurazione contro i danni a terzi. Perfino gli uomini più manuali fanno un calcolo istintivo: in caso di incidente il rischio è tutto dalla parte dell'investito, quasi sempre nuotatore o vogatore o inerme timoniere di barca a vela. Invece in automobile il rischio è bilanciato: anche chi guida può avere la peggio.

Un giovane e ricco torinese, dall'apparenza onesta e tranquilla, appena entrato in possesso di un motoscafo da cento cavalli e perfettamente digiuno di ogni pratica marinara, mi dice: «Come-qua vada, lo sono assicurato». Pochi giorni fa, egli ha sostenuto l'esame prescritto dal Codice della navigazione per chi intende condurre motoscafi entrobordo di potenza superiore ai 45 cavalli o fuori-bordo di cilindrata superiore ai 350 cmc. Pur non conoscendo affatto le regole di navigazione, è stato promosso a pieni voti (l'esame di guida è spesso una burla). Egli ignora che sull'acqua le barche a vela hanno sempre la precedenza, ignora che anche sull'acqua ha la precedenza chi proviene da destra; corre tranquillo al volante del suo motoscafo, pronto a investire chi non riesce a scansarsi.

Chi compie bravi e innocenti giri a bordo di piccole barche a remi o a motore dovrebbe infine osservare norme di prudenza familiari agli esperti: prima fra tutte quella di portare a bordo uno o più salvagente. Un salvagente aiuta a superare il momento critico che segue il rovesciamento di una barca; aiuta a recuperare il naufrago (afferrare un uomo caduto in mare è cosa difficilissima quando ci sia vento e corrente, tanto da costituire un esercizio obbligatorio per i naviganti autentici); non è necessario indossarlo, basterà averlo a portata di mano.

Quando il motore si ferma, quando i remi cadono in acqua o si spezzano, se c'è calma di vento la miglior cosa è attendere, segnalando. Se c'è vento forte, si può alzare una vela di fortuna: perfino due camicie - un asciugamano possono servire per dirigere rudimentalmente la barca. Ma, prima di tutto, affrontare ogni minima navigazione, cercando di imitare la prudenza dei marinai e dei pescatori, che, come quella dei montanari, è derisa soltanto dai novellini e dagli incoscienti.

**Mario Fazio**

## Altoatesini in Val Pusteria aggrediscono due carabinieri

Bolzano, 22 giugno.

In Antersciva, Val Pusteria, è avvenuto un episodio che denota l'intolleranza di determinati elementi altoatesini.

Due carabinieri avevano invitato le persone presenti nell'osteria del paese — tutte avvinazzate e schiamazzanti — ad abbandonare il locale perché era trascorso da un'ora l'orario di chiusura. Cinque di essi assumevano un atteggiamento particolarmente aggressivo, rivolgendo parole oltraggiose. Il contadino Robert Pallhuber iniziò una violenta colluttazione, immediatamente spalleggiato dai suoi amici.

Nel parapiglia che ne seguì il Pallhuber, dopo avere sferrato un violento calcio a un carabiniere, riuscì a sottrarsi all'arresto, dileguandosi nell'oscurità. Ma un'ora dopo venne rintracciato nella sua abitazione; mentre i carabinieri lo stavano accompagnando lungo un malagevole sentiero di montagna, il contadino tentò nuovamente la fuga, ma in pochi minuti fu nuovamente raggiunto.

I carabinieri lo hanno denunciato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. I suoi amici sono stati denunciati a piede libero per favoreggiamento.

# "Impopolari ma legittimi i posti riservati in treno ai parlamentari.

### *Questi i motivi a sostegno dell'appello contro l'assoluzione del passeggero che non aveva voluto rispettare il privilegio*

Chiavari, 22 giugno.

Il procuratore della Repubblica di Chiavari, dott. Nicolò Montuoro, ha trasmesso in data odierna i motivi a sostegno dell'appello interposto contro la sentenza del marzo scorso con la quale il sig. Luciano Ruggero, di 40 anni, venne assolto perché il fatto non costituisce reato, dall'accusa di avere preso posto in uno scompartimento riservato ai parlamentari, nonostante l'espresso invito a trasferirsi in un altro scompartimento. Egli ha chiesto la condanna dell'imputato a seimila lire di multa nonché alle spese processuali.

Il magistrato respinge la tesi del pretore di Rapallo, dott. Vinciguerra, che sostenne che le Ferrovie con i posti riservati ai parlamentari hanno creato una «nuova condizione di privilegio» senza averne avuto autorizzazione da alcuna norma di legge, violando anzi i limiti posti dal codice ai poteri discrezionali dell'amministrazione ferroviaria.

Nella sfera discrezionale dell'amministrazione, secondo il P. M., rientra la facoltà di riservare posti in treno - determinate categorie di cittadini e, naturalmente, di fare osservare questa disposizione; la facilitazione riservata ai parlamentari, pur impopolare, è pienamente giustificata dalla esigenza di assicurare ai parlamentari, costretti a frequenti viaggi in treno, la possibilità di espletare con una certa comodità il loro mandato.

«La riservazione dei posti ai parlamentari, ha concluso il P. M., non è illegale. Seppur non autorizzata da esplicita disposizione, si basa però sui poteri discrezionali conferiti all'amministrazione ferroviaria dall'art. 4 del R.D.L. 11-10-1934. Tale discrezionalità esclude la lesione di un diritto soggettivo del cittadino e quindi la competenza del magistrato ordinario a sindacare sull'uso dei poteri dell'amministrazione e le conseguenze dell'uso medesimo nei riguardi dei viaggiatori». Secondo il P.M. il Ruggero avrebbe quindi dovuto aderire all'invito di andare in un altro scompartimento.

## Un artigiano arrestato a Pegli per lo scandalo di Radio fortuna

Genova, 22 giugno.

I carabinieri, su ordine di cattura emesso da un giudice del Tribunale di Torino, hanno tratto in arresto oggi l'artigiano Albano Floretto di 36 anni abitante a Pegli, che risulterebbe coinvolto nello scandalo dei concorsi a premio di «Radio fortuna».

Lo scandalo era scoppiato a Genova il 2 luglio del '57 con l'arresto di quattro persone: due torinesi, il dott. Giuseppe Ruggiero di 40 anni abitante a Torino in via Garibaldi 23 e suo cognato Davide Tiscornia abitante in corso Francia 151, meccanico garagista; due a Genova, i macellai Gaetano Quelfolo di 50 anni e Carlo Maggi di 48 in via Piave 26/rosso. Alla base dell'inchiesta vi era stata una denuncia presentata alla Procura della Repubblica dal commerciante triestino Lucio Davanzo.

## Grave un pronipote del Papa travolto da uno scooter in Belgio

Bruxelles, 22 giugno.

Mario Rossi, pronipote di papa Giovanni XXIII, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale a Flawinne. Uno scooter lo ha investito mentre attraversava una strada nei pressi di questa località. Egli ha riportato la frattura del cranio ed ha perduto un occhio. I medici disperano di poter salvare l'altro occhio.

Il ragazzo, nato in Belgio, stava attraversando la strada per andare incontro al padre al termine di un picnic di scolari. La madre del ragazzo, Eva Roncalli, è nipote dell'attuale pontefice.


IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE

CERCA

PROGETTISTI esperti costruzione automobili;

CAPI REPARTO linea montaggio, verniciatura e finizione autovetture;

COLLAUDATORI carrozzerie automobili e loro parti;

INGEGNERI e PERITI con esperienza programmazione e metodi costruzione automobili;

TECNICI e CRONOMETRISTI per ufficio analisi tempi.

Si assicura massima riservatezza

Scrivere solo se in possesso dei requisiti richiesti, indicando età, posti occupati, titolo studio e referenze indirizzando: Cassetta n. 1223 - S.P.I. - TORINO

Grande Industria Siderurgica Settentrionale

cerca per direzione proprio Istituto addestramento professionale, ingegnere meccanico laureato ed abilitato insegnamento, preferibilmente Istituti Industriali, età massima 45 anni. Destinansi domande non corredate da esauriente curriculum.

CASELLA 77 M - S.P.I. - MILANO

FRIGORIFERI

MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE

ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI

L'ELETTRICA

CASA DEL LAMPADARIO

Importante fabbrica settentrionale

COMPONENTI RADIO cerca ingegnere con lunga esperienza di sala prove condensatori. Inviare curriculum e offerte Cassetta 1217. S.P.I. - TORINO

# ULTIME NOTIZIE

## Una relazione del sen. Jervolino al Consiglio dei Ministri

# "Riprenderemo le trattative per i marittimi solo se lo sciopero verrà fatto cessare,,

**"Se sarà necessario requisiremo altre navi per assicurare i servizi con la Sicilia,, - Le motonavi che dovevano salpare d'autorità per la Sardegna non sono partite: due comandanti si sono dati ammalati - Una dimostrazione a Genova - Riprese le comunicazioni con l'isola d'Elba**

*(Nostro servizio particolare).*

Roma, 22 giugno.

Il Consiglio dei Ministri riunitosi questa mattina al Viminale ha esaminato le tre grandi vertenze sindacali in atto: dei metalmeccanici, dei bancari e dei marittimi. La prima interessa circa un milione di lavoratori; quella dei bancari ottantamila, quella dei marittimi quasi cinquantamila.

Per lo sciopero dei marittimi si è conclusa, quest'oggi, la seconda settimana e si fanno già i primi calcoli dei danni all'economia del paese. Durante la seduta del Consiglio il ministro della Marina ha svolto una relazione sul naviglio bloccato nei porti italiani ed esteri: si tratta, prevalentemente, di naviglio della Finmare, cioè delle Società sovvenzionate.

Il sen. Jervolino ha quindi illustrato ai colleghi i tentativi per comporre la vertenza ed ha concluso affermando che, «se lo sciopero continuerà, tutte le iniziative saranno prese per far viaggiare il maggior numero di navi. Le trattative saranno riprese soltanto quando lo sciopero sarà interrotto poiché non è possibile intavolare con uno sciopero in corso e perdurando l'attuale situazione. Se necessario saranno presi provvedimenti del genere di quelli adottati con la requisizione di tre navi adibite ai collegamenti con la Sardegna. Dobbiamo, infatti, pensare ai servizi con la Sicilia».

Su proposta di Tambroni il Consiglio ha poi dato sanzione favorevole al disegno di legge che autorizza l'esercizio provvisorio per l'anno finanziario 1959-'60 «fino a quando i singoli bilanci non siano approvati e, comunque, non oltre la data del 31 luglio 1960». Sempre su proposta di Tambroni, il Consiglio ha approvato uno schema di disegno di legge concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata e a quelli della spesa di diversi ministeri e di talune aziende autonome, per l'anno finanziario in corso. Si tratterebbe di una cifra globale di 22 miliardi di lire.

Nel corso della riunione si è parlato anche dell'amnistia. Il ministro Gonella ha illustrato i tre emendamenti introdotti dal Senato al testo già approvato dalla Camera: la estensione dell'amnistia a tutti i reati di diffamazione commessi per mezzo della stampa; la facoltà concessa al Capo dello Stato di applicare il provvedimento per i reati di vilipendio alle Forze Armate, alla bandiera e al Presidente della Repubblica; la concessione dell'amnistia per tutti i reati politici ai sensi dell'art. 8 del Codice Penale e per i reati ad essi connessi o comunque riferibili a fatti bellici o alle lotte politiche e sociali verificatesi in Italia dal 25 luglio 1943 al 31 luglio 1946.

Per quanto riguarda il primo emendamento, cioè quello relativo alla diffamazione a mezzo della stampa, il Consiglio dei ministri ha concordato sull'opportunità di accettare il testo estensivo del Senato. Sugli altri due provvedimenti, il Consiglio dei Ministri si è mostrato perplesso. L'atteggiamento verrà deciso domani in una riunione dei rappresentanti democristiani in seno alla commissione giustizia e del direttivo del gruppo.

v. a.

### Un incontro tra il Ministro ed i delegati degli armatori

Roma, 22 giugno.

Il ministro della Marina mercantile, sen. Jervolino, ha ricevuto questa sera il presidente degli armatori, dott. Angelo Costa, ed i rappresentanti della Finmare, i quali gli hanno riferito sugli ultimi sviluppi della situazione. A quanto si apprende gli armatori sarebbero d'accordo per un aumento ai marittimi dell'8-9%, di fronte ad una richiesta dei sindacalisti dal 12 al 15%.

Le motonavi «*Sicilia*» e «*Sardegna*» che dovevano salpare stasera da Civitavecchia non sono salpate. La posta già imbarcata su queste navi è stata trasferita sul traghetto «*Sicilia*», che è giunto da Messina ed ha lasciato il porto con passeggeri alle 22. I comandanti delle motonavi «*Sicilia*» e «*Sardegna*» sono sbarcati perché ammalati. Continua nel frattempo l'arruolamento del personale della marina mercantile del turno generale, mentre i capi servizio sono della marina militare.

La terza nave requisita dal governo, la «*Lazio*», non ha ancora levato l'ancora da Napoli. Il personale civile rimasto a bordo con compiti di emergenza non è sbarcato. I militari che debbono sostituire il personale attualmente in sciopero non sono ancora saliti sulla nave. L'equipaggio, oltre che da militari, sarà integrato da civili assunti temporaneamente dalla «Tirrenia». Appena completato, forse domani mattina, la «*Lazio*» lascerà il porto.

Le comunicazioni con le isole dell'arcipelago toscano (Elba, Pianosa, Gorgona, Capraia, e Isola del Giglio) sono regolarmente riprese. Da Livorno è partito stamane il piroscafo «*Porto Azzurro*» della Navigazione Toscana. Con la ripresa delle corse regolari fra Piombino e Portoferraio, intenso è il traffico turistico per l'Elba.

A Genova il transatlantico «*Federico C*», con l'aiuto di quattro rimorchiatori è stato trasferito da calata Zingari al bacino n. 3, ove subirà lavori di carenatura. Durante le operazioni di trasferimento gruppi di marittimi hanno inscenato una dimostrazione, reputando che le manovre dei rimorchiatori fossero il preludio della partenza del transatlantico.

### Oggi il «caso» Cioccetti al Consiglio comunale di Roma

Roma, 22 giugno.

Domani pomeriggio il Consiglio comunale di Roma si riunirà in seduta segreta per discutere le proposte di revoca dalla carica di sindaco dell'avv. Urbano Cioccetti. Le due proposte, che furono presentate una dai rappresentanti socialdemocratici, repubblicani e dall'indipendente di sinistra Smith, e l'altra dal radicale Cattaneo e dai consiglieri socialisti e comunisti, sono state motivate «dall'oltraggioso comportamento tenuto dall'avvocato Cioccetti in occasione del quindicesimo anniversario della liberazione di Roma dal nazifascismo».

## Il Segretario di Stato alla Casa Bianca

L'incontro Herter - Eisenhower alla Casa Bianca: il segretario di Stato informa il Presidente sui particolari dello svolgimento delle trattative a Ginevra (Telef.)

## Si è aperta a Buenos Aires una grave crisi politica

# Il governo argentino si è dimesso dopo un ultimatum dell'esercito a Frondizi

**L'annuncio nella notte - I militari avevano intimato al presidente un rimpasto "nel giro di poche ore,,: in caso di rifiuto lo avrebbero rovesciato**

Buenos Aires, 22 giugno.

*Il Gabinetto argentino ha rassegnato questa sera le dimissioni, dopo che il presidente Frondizi aveva ceduto drammaticamente ad un virtuale ultimatum delle forze armate ribelli.*

*I militari avevano intimato a Frondizi di procedere ad un rimpasto del governo nel giro di qualche ora o di affrontare la minaccia di essere rovesciato. Il presidente si era però rifiutato di accettare le dimissioni dei ministri della Guerra, della Marina e della Aviazione.*

*Frondizi aveva cercato di opporsi disperatamente contro la crescente sfiducia delle forze armate, che minacciavano un colpo di Stato. Ieri sera, quando la crisi sembrava superata, [illegible] nuovi voci di un complotto. Frondizi convocava nella notte i suoi maggiori collaboratori per esaminare la situazione. L'agitazione tra gli alti ufficiali delle forze armate era tuttavia così viva che il tentativo di arginare la crisi «in extremis» era destinato a fallire.*

*Il governo ha reso noto questa sera a tarda ora improvvisamente che l'intero gabinetto ha presentato le dimissioni insieme con il presidente della Banca Centrale ed altri dirigenti di istituti bancari. E' chiaro che la tregua che Frondizi era riuscito ad ottenere alla fine della scorsa settimana è stata rotta dalle forze armate, tornate all'offensiva. Domani sarà annunciato il rimpasto del gabinetto, ed è probabile che saranno chiamati a farne parte esponenti dell'esercito.*

### Herter parla alla tv sui colloqui di Ginevra

*(Dal nostro corrispondente)*

New York, 22 giugno.

Il segretario di Stato, Christian Herter, ha avuto stamane un lungo colloquio con Eisenhower, alla Casa Bianca. Herter, tornato da Ginevra ieri, avrebbe dovuto incontrarsi con il Presidente, in base a quel che si era detto, nella serata medesima. Egli, invece, non appena giunto a Washington, conferì per telefono con Eisenhower. Dopo questa telefonata, si apprese che il Presidente aveva rimandato l'incontro a stamane.

Gli elementi segreti delle conversazioni di Ginevra — si [illegible] ormai minimi. Herter stesso, d'altronde, all'aeroporto, non potava essere più schietto e obiettivo di quel che è stato, senza tono polemico, semplicemente rivelando i termini della verità, più o meno nota a tutti, ma forse non mai denunciata con tanto esplicito candore: «Torno da Ginevra — ha detto — spiacente che non si sia potuto raggiungere nessun accordo, malgrado i nostri sforzi... L'Unione Sovietica ha chiaramente rivelato i suoi obbiettivi. Essi sono: assorbire nella Germania Orientale la Berlino Occidentale e non accedere alla riunificazione delle due Germanie, finché la Germania Occidentale non accetterà di entrare nella sfera d'influenza russa. In tutte le discussioni, noi occidentali siamo stati sopratutto dominati dal pensiero di due e più milioni di uomini liberi residenti nella Berlino Ovest, e siamo e rimaniamo ben fermi nel proposito di non fare nessuna concessione che possa ledere questa libertà. Quando la conferenza sarà ripresa, i ministri degli Esteri occidentali saranno pronti, come nel passato, a trattare in buona fede, ma rimanendo, come nel passato, ben fermi sulle posizioni di diritto e di principio».

E' stato domandato a Herter, mentre usciva dallo studio del Presidente, se ci sarà la riunione ai vertice dei capi degli Stati alleati (America, Inghilterra, Francia e, forse, Germania). «Veramente — ha risposto — questo è uno di quegli argomenti nei quali, in questo momento, non desidero inoltrarmi». Anche per quanto riguarda la conferenza al vertice con Kruscev, pur non dicendo niente, tuttavia non l'ha esclusa, ma, anzi, ha sostenuto le speranze che, alla fine, vi possa essere.

Herter, nei prossimi giorni, farà alle Commissioni parlamentari degli esteri una relazione privata [illegible] conversazioni di Ginevra. Domani egli ne darà un ampio resoconto radiotelevisivo anche al popolo americano, sottolineando gli sforzi compiuti finora per giungere ad un accordo coi sovietici.

a. b.

### Mosca considera un successo i risultati ottenuti a Ginevra

*(Nostro servizio particolare)*

Mosca, 22 giugno.

I capi dell'Unione Sovietica sono convinti — secondo quanto si afferma negli ambienti diplomatici — che i ministri degli Esteri sapranno trovare la via dell'accordo ed aprire la strada alla conferenza alla sommità quando si ritroveranno a Ginevra il 13 luglio.

In un ampio commento alla situazione internazionale dopo l'aggiornamento [illegible] conferenza dei ministri degli Esteri, radio Mosca ha affermato che sovietici ed Occidentali hanno saputo colmare almeno in parte tre dei fossati che dividono i due blocchi prima di lasciare Ginevra e pertanto «è ormai evidente che esistono le basi per raggiungere un accordo». L'emittente ha aggiunto che [illegible] ormai più che possibile un prossimo accordo basato sulla riduzione delle truppe e sul divieto di impiantare basi di missili a Berlino-Ovest, sulla riduzione drastica ed immediata delle «attività sovversive» e sulla creazione di una commissione pangermanica che studi il futuro del paese.

In sostanza, i commenti russi sono molto meno pessimisti di quelli americani ed a questo proposito val la pena di riferire quanto scrive oggi la *Pravda*, organo ufficiale del partito comunista dell'Urss. «I giornali americani — scrive il giornale — usano espressioni come "fallimento della conferenza" e "punto morto", "collasso" e via dicendo, e fingono di non sapere che la conferenza dei ministri degli Esteri è stata soltanto rinviata, cosa è del tutto logica e consueto quando si conducono [illegible] complesse conversazioni diplomatiche».

La stampa sovietica considera come una vittoria della diplomazia del Cremlino i seguenti risultati delle sei settimane di discussioni a Ginevra:

1) Senza aver dovuto abbandonare alcuna delle sue fondamentali sulla necessità di un trattato di pace e la liquidazione del regime di occupazione a Berlino Ovest, il Cremlino è riuscito ad ottenere che gli Occidentali accettino di discutere il problema dell'ex-capitale prescindendo da quello della Germania nel suo complesso;

2) il governo della Repubblica [illegible] tedesca ha ottenuto in una certa misura il riconoscimento *de facto* con l'ammissione nel salone della conferenza della sua delegazione in posizione di parità rispetto alla delegazione del governo di Bonn;

3) la conferenza alla sommità, che l'Unione Sovietica viene chiedendo da anni, sembra ormai certa.

Henry Shapiro

### Pechino rifiuta il «visto» all'ex-governatore Harriman

Mosca, 22 giugno.

Le autorità comuniste cinesi hanno rifiutato il visto di entrata in Cina all'ex-governatore dello stato di New York, Averell Harriman, il quale aveva intenzione di effettuare un viaggio a Pechino al termine di quello che egli sta per concludere nell'Unione Sovietica. I cinesi hanno tuttavia fatto sapere ad Harriman che il visto gli sarà accordato probabilmente l'anno prossimo.

Pechino ha spiegato il rifiuto con il fatto che «sarebbe inopportuno che Harriman si recasse nella Cina popolare dato lo stato attuale delle relazioni tra Cina e Stati Uniti».

# La morte a Napoli del sen. Arturo Labriola

**Aveva 86 anni - Sabato era stato colpito da leggero malessere**

Napoli, 22 giugno.

Nella sua abitazione al viale Elena 21 è deceduto improvvisamente stanotte il sen. Arturo Labriola. Aveva 86 anni. Sabato scorso egli fu colto improvvisamente da un leggero malessere, dal quale, tuttavia, si riprese subito dopo essere stato soccorso da alcuni medici chiamati al suo capezzale dal figlio ing. Lucio e dalla figlia Ornella.

Era nato a Napoli il 21 gennaio 1873. Aderì giovanissimo al movimento repubblicano e quindi al partito socialista italiano. Di detto partito fondò a Napoli la sezione. Nel 1898 fu condannato a 5 anni di carcere per pretesa congiura rivoluzionaria, per cui fu costretto a riparare all'estero, prima in Svizzera e poi in Francia.

Rientrato in Italia nel 1912 fu eletto deputato, come socialista indipendente, nel collegio Stella. Partecipò alla guerra mondiale come ufficiale di fanteria. Nelle successive legislazioni, fino al 1923, fu sempre rieletto.

Negli anni 1918-19 fu anche sindaco di Napoli («Blocco popolare») e nell'ultimo Gabinetto Giolitti (1920-21) ricoprì la carica di Ministro del Lavoro e stese il progetto di legge sul controllo sindacale delle aziende. Poi insegnò economia e statistica presso l'Istituto nautico superiore di Napoli e storia dell'economia all'Università partenopea. Per motivi politici fu rimosso dalla cattedra dal ministero fascista, dichiarato decaduto da deputato nella seduta del 9 novembre 1926 e costretto all'esilio in Francia e nel Belgio, dove visse con l'insegnamento.

Alla vigilia della seconda guerra mondiale ebbe da Mussolini il permesso di rientrare, ma condusse vita appartata. Caduto il fascismo, fu chiamato alla Costituente e fece poi parte di diritto (nel gruppo misto) del primo Senato della Repubblica, partecipando anche ai lavori della Commissione Finanze e Tesoro; poi dal 1953 si ritirò nella sua abitazione di Napoli dedicandosi a studi politici ed economici. E' autore di 38 libri.

Il sen. Arturo Labriola

## ULTIME DI CRONACA

### Smarrito il portafogli inventa un'aggressione

Verso le 2 dell'altra notte l'invalido del lavoro Giuseppe Sartorello, di 53 anni, da Settimo, si recava alla stazione dei carabinieri e denunciava di essere stato rapinato del portafogli. Il Sartorello, che lavora come portiere presso uno stabilimento meccanico, riferiva di essersi trattenuto fino a tarda ora in un'osteria. Aveva lasciato il locale assieme ad alcuni avventori, a lui sconosciuti. Lungo la strada uno di loro, che aveva il viso coperta da un fazzoletto, lo aveva aggredito e depredato del portafogli, che conteneva soltanto i documenti.

I carabinieri accompagnavano l'uomo sul luogo dell'aggressione, ma il Sartorello non era in grado di rievocare i fatti. Finiva poi per confessare di aver inventato l'aggressione. Uscito dall'osteria, da solo, era caduto in seguito a lieve malessere. Tornato in sé dopo qualche istante, non aveva più trovato il portafogli. Di qui il fantastico racconto. Sarà denunciato all'autorità giudiziaria per simulazione di reato.

### Scomparsa dal Cottolengo una ricoverata di 82 anni

Da quattro giorni è misteriosamente, inspiegabilmente sparita dal Cottolengo, dov'era ricoverata da un anno e mezzo, l'ottantaduenne Orsolina Bellone, da Caltanissetta. Venerdì mattina ci si accorgeva della sua assenza. Le ricerche venivano effettuate in tutto l'Istituto, pensando che la vecchietta fosse andata girovagando di reparto in reparto; ai ispezionavano persino le cantine e le soffitte. Alle [illegible] ricerche della polizia hanno collaborato i parenti e in particolare modo la figlia, Maria Strano in Ministeri, abitante in via Pe 8. La scomparsa è di piccola statura, ha un abito scuro e un fazzolettone nero in testa: è priva di denaro e di documenti.

## Nuova intervista polemica alla stampa americana

# Adenauer attacca Macmillan per la politica "flessibile,, inglese

**«E' necessario sanare la profonda frattura fra gli occidentali» - Il portavoce di Bonn tenta di attenuare l'impressione con l'elogio dell'amicizia anglo-tedesca - Il Cancelliere sembra deciso a condurre a fondo la campagna contro Erhard**

*(Dal nostro corrispondente)*

Bonn, 22 giugno.

«Lo scopo di una conferenza al vertice fra gli Occidentali dovrebbe essere quello di convincere Macmillan che la appartenenza ad una alleanza comporta anche la rinuncia a taluni propri punti di vista. Kruscev, che è un ottimo psicologo, è riuscito già ad operare una divisione profonda fra gli Occidentali. Ora si tratta di sanare questa frattura». Con queste poche frasi pronunciate nel corso di una intervista ad una catena di quotidiani americani, Adenauer ha messo di nuovo a rumore la capitale tedesca.

Lo scalpore prodotto dall'attacco del Cancelliere a Macmillan (che proprio nei giorni scorsi lo aveva invitato a recarsi a Londra) ha indotto il capo dell'ufficio stampa del governo, von Eckardt, a fare delle «precisazioni». Von Eckardt, che aveva partecipato alla conferenza di Ginevra, ha dato molte assicurazioni sulla «stretta collaborazione» anglo-tedesca, rivelatasi, a suo avviso, anche nei recenti incontri dei quattro ministri degli Esteri, e ha poi cercato di sdrammatizzare le frasi del Capo del governo.

L'intervista ai giornali americani è soltanto un episodio di una campagna a largo respiro condotta in questi giorni dal vecchio Cancelliere attraverso i massimi organi di informazione degli Stati Uniti. Gli obiettivi di questa campagna sono per ora due: lo screditamento della politica britannica, sul piano internazionale, la sistematica «demolizione», sul piano interno, dei sostenitori di Macmillan, a cominciare dal vice-cancelliere tedesco Erhard.

Il momento per Adenauer appare propizio, data l'impressione lasciata in tutto il mondo occidentale dai risultati della conferenza di Ginevra. E' il caso di parlare, come faceva rilevare stasera un diplomatico di Bonn, di una vera e propria controffensiva di Adenauer contro i campioni della «politica flessibile» nei confronti della Russia. In questa azione, che mira soprattutto ad influenzare le opinioni di Washington, Adenauer ha dalla sua il generale De Gaulle.

Le ripercussioni della controffensiva di Adenauer sono ancora imprevedibili, specialmente sul piano della politica interna. Erhard è tornato oggi a Bonn dopo un breve viaggio in Svizzera con il proposito di chiedere soddisfazione ad Adenauer che l'ha tacciato di incompetente in politica estera. Ha trovato sul suo tavolo di lavoro una lettera del Cancelliere che contiene altre «precisazioni» sulle frasi della sua famosa intervista al "New York Times". Ma non è certo che il ministro sia rimasto soddisfatto della lettera.

Questo documento è stato l'argomento centrale di una seduta della presidenza del gruppo parlamentare democristiano, riunitosi oggi per discutere appunto della controversia Adenauer-Erhard. L'incontro, cui non hanno assistito le due parti in causa, si è concluso stasera senza risultati. Le discussioni verranno riprese domani con la partecipazione di tutti i deputati democristiani.

Certo che i malumori fra i deputati di Adenauer sono molto forti. Si parla tuttora di possibili dimissioni di Erhard, di rovesciamento del Cancelliere, di scissione del partito di maggioranza da parte di un gruppo di «nazional-liberali» favorevoli al ministro della Economia; sono tutte ipotesi che denotano quanto sia fluida la situazione. Si assisterà ad una nuova «conciliazione» fra Adenauer ed Erhard? Oppure Adenauer, come si ritiene da qualche parte, vuole proprio costringere Erhard a dare le dimissioni?

Massimo Conti

### La Francia è «molto vicina» ad avere la prima bomba A

Parigi, 22 giugno.

Il ministro della Forze armate francesi, Pierre Guillaumat, ha dichiarato oggi ad un banchetto offerto in suo onore dall'Associazione dei corrispondenti militari, che «l'esplosione della bomba atomica francese avrà interesse solo se effettuata con mezzi puramente francesi». Il ministro ha poi dichiarato che la Francia è «molto vicina» ad avere la sua prima bomba atomica. [illegible] si è rifiutato di precisare la data dell'esplosione.

Guillaumat ha poi chiarito che prima dell'esplosione la Francia informerà i Paesi dell'Euratom, i paesi vicini al deserto del Sahara (Tunisia, Marocco, Libia) ed i paesi della comunità franco-africana. Il ministro ha poi rilevato che si è detto che la controversia con la Nato è stata provocata dal desiderio della Francia di avere accesso ai segreti della bomba atomica, il che — ha detto — non è vero.

Il ministro ha poi accennato all'iniziativa generosa del presidente Eisenhower e dell'amm. Strauss per quanto concerne la fornitura alla Francia di un motore atomico per sommergibile, ma ha espresso il suo rammarico per il fatto che questa promessa non ha potuto concretizzarsi.

# Polemiche sullo sciopero ad oltranza dei bancari

***I sindacati dichiarano di essere pronti ad esaminare "nuove concrete proposte per una equa soluzione,, L'agitazione dei metalmeccanici e degli ospedalieri***

Roma, 22 giugno.

Lo sciopero dei bancari è entrato nella sua seconda settimana, con percentuali molto alte di astenuti dal lavoro. «I rappresentanti dei lavoratori di tutte le organizzazioni del settore — afferma un comunicato dei sindacati — respingono il giudizio espresso dal ministro del Tesoro, on. Tambroni, secondo il quale l'agitazione avrebbe cause o finalità di ordine politico ed affermano che la responsabilità dello sciopero e il conseguente ritardo che da esso derivasse al lancio dei prestito nazionale sono dovuti esclusivamente alla intransigenza delle aziende di credito.

«Le organizzazioni sindacali dei lavoratori — conclude il comunicato — nel precisare quanto sopra, confermano di essere pronte ad esaminare quelle nuove concrete proposte che possono consentire una equa soluzione della vertenza, così come ha auspicato lo stesso ministro del Tesoro».

La rottura del fronte dello sciopero a Milano da parte dei dipendenti della Cassa di Risparmio delle province lombarde è stata smentita. «L'invito del presidente della Cassa, prof. Dell'Amore, di riprendere il lavoro sulla base di semplici affidamenti di concludere un accordo aziendale — dice un comunicato delle organizzazioni sindacali — è stato respinto».

Un altro campo nel quale la situazione va aggravandosi è quello metalmeccanico. Oggi, al termine del primo turno di lavoro, si è aperta la nuova fase dell'agitazione, lo «sciopero a tempo indeterminato dopo l'orario normale di lavoro», cioè l'astensione da tutto il lavoro straordinario.

L'agitazione assumerà nuove e più violente forme nei prossimi giorni: il 26 e 27 giugno due giorni interi di sciopero (salvo il Veneto, la Liguria, la Campania, Trieste e Livorno, dove si sciopererà solo il 27, dato che già vi si svolse un'astensione dal lavoro di 24 ore il 20 maggio scorso); il 1°, il 2, 3 e 4 luglio il lavoro sarà sospeso due ore prima della fine regolare; i lavoratori che hanno beneficiato dell'accordo dei siderurgici invece non parteciperanno a quest'ultima manifestazione, ma sciopereranno per 24 ore il 4 luglio.

La cronaca di domani è densa di scioperi anche in altri settori: si asterranno dal lavoro infatti i dipendenti dell'I.n.a.d.e.l. (assistenza dipendenti enti locali) per 24 ore, minacciando di ripetere la manifestazione nella prossima settimana; i dipendenti dai Monopoli di Stato e il personale dal servizio per i Contributi unificati agricoli, che apre una vasta agitazione da intraprendere a breve scadenza «se le proposte di miglioramenti economici avanzate dai lavoratori non verranno accolte dall'amministrazione».

Gli ospedalieri, secondo quanto è stato annunciato, dovrebbero entrare in sciopero a tempo indeterminato a partire da mercoledì per la mancata soluzione d'una vertenza che si trascina da 18 mesi.

### Lanciato un *Vanguard* che non entra in orbita

Capo Canaveral, 22 giugno.

Alle 16,17 locali, corrispondenti alle 21,17 italiane i tecnici americani di Capo Canaveral hanno effettuato il lancio di un missile del tipo «Vanguard» recante nella sua parte terminale un satellite meteorologico denominato «Sunshine Satellite». Staccatosi regolarmente dalla piattaforma di lancio il bolide è salito verticalmente per 25 secondi, piegando poi in direzione nord-est.

Alle 22 italiane i tecnici di Capo Canaveral riferivano che ventinove minuti dopo il lancio i centri di controllo avevano registrato la regolare accensione del secondo e del terzo stadio del «Jupiter» ma non si può ancora dir nulla di preciso circa l'entrata in orbita dell'ordigno.

A tarda [illegible] della sera è stato comunicato che delle stazioni *minitrack* delle Hawai non sono pervenute le segnalazioni attese e si pensa quindi che ben difficilmente il satellite sia potuto entrare nell'orbita prefissa.

# Dopo un litigio con la moglie si uccide in moto contro un muro

**Era uscito di casa parlando di suicidio - Lanciato a forte velocità, voleva forse solo spaventare la donna**

Alessandria, 22 giugno.

Stamane verso le 10, il salariato Lino Palpoh, di 32 anni, abitante alla tenuta Terme di Frugarolo, dopo un violento litigio con la moglie è uscito di [illegible] dicendo che si sarebbe ucciso per porre fine a [illegible] «unione impossibile». Inforcata la moto, si è lanciato a tutta velocità verso il portone della cascina, distante una cinquantina di metri. Invece di imboccare la via d'uscita, è andato a schiantarsi contro il muro di cinta con estrema violenza. E' morto all'istante per sfondamento del cranio.

Si presume che il Palpoh abbia effettuato la pazza manovra per spaventare la moglie, con l'intenzione, una volta giunto in prossimità del portone, di sterzare e di imboccare l'ampia apertura. Probabilmente, all'ultimo momento, non è più riuscito a raddrizzare la moto, finendo contro il muro.

### La spia atomica Fuchs rimessa oggi in libertà

Londra, 22 giugno.

I giornali londinesi della sera danno un certo rilievo al «mistero» di Klaus Fuchs, lo scienziato che ha ora terminato di scontare la condanna che gli fu inflitta per avere comunicato alla Russia i segreti atomici occidentali.

Secondo voci diffuse nella mattinata, egli sarebbe stato liberato oggi stesso. Tuttavia nel tardo pomeriggio un comunicato ministeriale informava che egli era semplicemente stato trasferito in un altro carcere, in prossimità di Londra, donde verrà liberato probabilmente entro le prossime ventiquattro ore. Egli verrà accompagnato a Dover, e imbarcato sul battello che lo porterà verso un treno diretto in Germania.

A quanto risulta da amici del dott. Fuchs egli avrebbe deciso di recarsi nella Germania Orientale, dal vecchio padre professore all'Università di Lipsia, per trascorrere con lui un periodo di tempo, e poi accetterebbe l'offerta di [illegible] università tedesca che gli offre una cattedra di fisica. Fuchs avrebbe deciso, si dice, di abbandonare completamente la scienza atomica.

### Morto in Ungheria Kovacs che fu ministro di Nagy

Vienna, 22 giugno.

Radio Budapest ha annunciato stasera la morte di Bela Kovacs, ex capo del partito dei piccoli proprietari agricoli ungheresi.

Kovacs era uno dei superstiti del governo di Imre Nagy, rovesciato dall'esercito sovietico quando fallì la rivoluzione di ottobre del 1956. Nagy venne giustiziato un anno fa.


Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Rina Piana nata Cattera**

Nel più grande dolore lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Maria col marito Piero Marchelli e bimbi, Piero con la moglie Marisa Morbelli, Sergio, Nanni, i fratelli Domenico e Pietro con le famiglie; zie zii, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo martedì 23 corrente ore 16 partendo dall'abitazione Segheria Piana in Mathi per essere traslata nel Cimitero di Ciriè

Pietro Piana e famiglia prendono parte al dolore dei famigliari per l'improvvisa morte della compianta

**Rina Piana**

Le famiglie Gesta e Carbonatto prendono parte al dolore della famiglia Piana per l'improvvisa scomparsa della signora

**Rina Piana**

Giuseppe Marchetti e famiglia partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa della compianta

**Rina Piana**

I Dipendenti della ditta Giuseppe Piana partecipano al grave lutto che ha colpito il loro titolare e famiglia per la morte della compianta

**Rina Piana**

I Dipendenti dell'Impresa Gesta e Piana partecipano al dolore del geom. Piero Piana e sua famiglia per la morte della sua mamma

**Rina Piana**

Eligio Franco e famiglia prendono parte al dolore dell'amico geom. Piero per la perdita della

**Mamma**

Luigi Buratto e famiglia - Ciriè partecipano al lutto per la grave perdita della signora

**Caterina Cattera in Piana**

Gli amici Allasiti, Brandaglia, Merando prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per la dipartita della loro cara mamma

**Caterina Cattera in Piana**

Elisa ed Egisto Fontanelli partecipano al grave lutto della famiglia Piana per l'improvvisa scomparsa della signora CATERINA CATTERA in PIANA.

Il dott. Gerlando Alaimo e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE

**Generale Carlo Cansacchi di Amelia**

Il Direttore dell'Istituto di Diritto Commerciale della Facoltà di Economia e Commercio prof. avv. Carlo Malaroda ed i collaboratori proff. Piero Fitcalli, Carlo Pasteris, Nino Isoia e Mario Baldi partecipano con profondo cordoglio al lutto del prof. avv. Giorgio Cansacchi di Amelia, preside della Facoltà per la scomparsa del padre

CONTE

**Generale Carlo Cansacchi di Amelia**

Colleghi, Assistenti e Personale dipendente della Facoltà di Economia e Commercio della Università di Torino partecipano con commosso dolore al gravissimo lutto dell'amato preside per la morte del padre

**Generale Carlo Cansacchi di Amelia**

La Direzione Provinciale e la Sezione di Torino del Partito Liberale Italiano prendono vivissima parte al lutto del prof. avv. Giorgio Cansacchi per la perdita del padre

CONTE

**Generale Carlo Cansacchi di Amelia**

Serretta dai Conforti religiosi è spirata serenamente

**Agnese Canavese ved. Mondino**

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Anna Mondino ved. Lanzola, i nipoti Giovanni ed Enrica Castino e parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 16 partendo dall'ospedale Maria Vittoria.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore: la Ditta Fratelli Moschetti la famiglia Moschetti.

Dopo breve malattia munito dei Conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

**Michele Caldo**

d'anni 73

ex-negoziante in ferramenta

Ne danno il [illegible] annuncio: la moglie Lucia Camerano e figlia Rina, il cognato Antonio Camerano e famiglia, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì 23 corr. ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Umberto 142.

Carignano 22 giugno 1959.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Antonio Dompè**

ex-commerciante

Ne danno il triste annuncio: la moglie Caterina Fiandino, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 24 alle ore 8,30 partendo da viale Vittorio Veneto 3.

Carrù, 22 giugno [illegible]

Dopo breve malattia è mancato il

**Dott. Luigi Cesa**

Chimico Farmacista

Per espressa volontà del Defunto, i funerali avvenuti, ne dà l'annuncio la desolata Moglie.

La cara salma riposa ad Oropa.

Occhieppo Inferiore, 21-6-1959.

23-6-1935 23-6-1959

Nel quarto anniversario della scomparsa del

**Cav. Uff. Ettore Bompard**

la vedova e i figli lo ricordano con immutato rimpianto a quanti lo conobbero.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in Bardonecchia il 23 luglio prossimo.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

**Pietro Sburlati**

la moglie ed i figli con tanto rimpianto ne rievocano la cara memoria.

Santa [illegible] saranno celebrate il 26 p. v. alle ore 8. Parrocchia di San Dalmazzo.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

**Umberto Fenoglio**

la famiglia unita nel compianto con immutato affetto lo ricorda.

La Messa di suffragio avrà luogo alle ore 8 del 26 c. m. nella chiesa di San Secondo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Guerrino Fusaro**

di anni 43

Addolorati l'annunciano: la moglie Guglielma Gioia, i figli: Ada, Guido, Dede, e la cognata Chevrina.

I funerali mercoledì 24 giugno alle ore 10,30 da via Giacomo Medici 117.

La moglie Eugenia Cerutti, il figlio Gianfranco coi parenti, addolorati annunciano il decesso avvenuto il 21 giugno 1959 di

**Romualdo Abbate (Cecco)**

Titolare Postale di Perletto

I funerali avranno luogo mercoledì 23 corr. alle ore 10,30. Perletto, 22 giugno 1959.

24 giugno 1954! Quinto anniversario della scomparsa terrena di

**Ada Castellari Chiribiri**

Per i suoi cari rimane sacra memoria, calma di affetti.

Per coloro che la conobbero, devoto ricordo ed esempio.

23-6-1955 23-6-1959

**Dott. Uberto Aruga**

I suoi cari la ricordano a parenti ed amici e ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

1957 [illegible]

Vive indimenticabile

**Cav. Massimo Cilli**

La moglie e famiglia lo ricordano a quanti gli vollero bene.

S. Messa 25 giugno ore 8, chiesa SS. Annunziata.

Nel decimo anniversario della morte del

**Dott. Prof. Angelo Orrù**

la moglie e parenti lo ricordano con immutato affetto.

1947 1959

**Roberto Bianco**

La moglie lo ricorda con affetto a parenti ed amici

Lupo Matilde ringrazia vivamente i parenti e tutti coloro che presero parte al suo dolore per la morte del fratello

**Giuseppe**

Messa di trigesima in La Loggia l'8 luglio alle ore 8.


GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

# l'esito di un referendum fra un milione di consumatori inteso a stabilire il gusto ideale di un formaggino per piccoli e grandi ha indotto locatelli a produrre il nuovo formaggino "mio" bambini mamme e papà hanno ora il formaggino gradito a tutta la famiglia: il nuovo formaggino "mio"

**BERGAGI** locale seminterrato mq. 200-250 deposito importante industria dolciaria. Telef. 681-013, 651-939. 10632

**6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI** L. [illegible] p.p.

**A** prezzi convenienti affittansi alloggi modernissimi una due camere servizi tutti comfort, via [illegible] 128. 9052[illegible]

**A** 16.500 Crocetta due camere, cucina, termosifone bagno. Telefonare 688-755.

**ABBIAMO** alloggi 10.000, 12.000, 15.000, 20.000. Succhi 14, telefonare 40-412.

**ABBIAMO** locali 250 mq. 50.000 zona Aeronautica, 150 mq. 35.000 Telefo[illegible] 796-650. 81534

**ADATTO** palestra ritmica laboratorio ecc centralissimo salone, terme, servizi, pia no rialzato, affittasi [illegible] Po 24.

**ADIACENZE** Garibaldi, 4 salani secondo piano mq. 120, adatti associazione, laboratorio, affittansi. Telef 42-404.

**AFFITTANSI** alloggi 2, 3 camere servizi, lusso ascensore, liberi subito, Parella. Telefonare 772-867. 4108

**AFFITTANSI** alloggi 3 camere, cucine, servizi, termonafta centrale, liberi subito. Telefonare 22-109. 7863

**AFFITTANSI** corso Lecce piccoli magazzini artigianato, camera indipendente. Telefonare [illegible]-058 3471

**AFFITTANSI** locali adatti magazzino, laboratorio 900 mq. indipendente. Strada 130. 81097

**AFFITTASI** alloggi signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore via Tunisi [illegible], telefoni [illegible]312 670-543. 82367

**AFFITTASI** alloggi via Mongrenevro 154. Telefonare 48-657. 81978

**AFFITTASI** alloggio 2 [illegible] cucina, via Pozzo Strada 51 altro due camere tinello cucinino, via Desenzia 71 altro negozi nuovissima costruzione via Bregilo 26. Telefonare 70-798. 81894

**AFFITTASI** capannone mq. 550 adiacente tettoia, cortile adatto magazzino laboratorio [illegible]. Telefonare 44-435.

**AFFITTASI** corso Vittorio alloggio [illegible] rile cinque camere, doppi servizi. Telefonare 47-543. 10539

**AFFITTASI** [illegible] con vetrina mq. 54 uso laboratorio silenzioso, abbigliamenti, artigianato fine, depositi rappresentanze zona Borsghieri. Tel. 356-765. 8272

**AFFITTASI** locale mq. 60 uso laboratorio o magazzino, con forza, luce, acqua. Telefonare [illegible]-361. 10001

**AFFITTASI** locale [illegible] terreno, uso magazzino, laboratorio, centralissimo, prossi Porta Palazzo mq. 250 divisibile. Telefonare 49-642. 10083

**AFFITTASI** Madonna Campagna, 1° luminoso stanza, cucina, servizi, III piano, silenzioso, a soli cinque, cantinato. Telefonare 292-375. 81919

**AFFITTASI** Monferrato palazzina ai ambienti tutti [illegible], posizione tranquilla, aria salubre. Telef. 42-627 ionali.

**AFFITTASI** negozio [illegible] pellicciaio, artigiano, ufficio, con lavoro. 10.000 mensili. Telefonare 21.892. [illegible]

**AFFITTASI** negozio ampie vetrine, abbigliamento mercerie, materie plastiche, generi vari, esposizione vendita rappresentanza zona Borsghieri. Telefon. 356-765.

**AFFITTASI** negozio via Belfiore 39. Telefonare al proprietario 376-214 ore [illegible] fizio. [illegible]436

**AFFITTASI** piccolo negozio rinnovato via Barbaroux 11. Chiarificazioni telefonando 656-342. [illegible]

**AFFITTASI** subito magazzino mq. 140 via Gubbio 103. Tel. 675-402 mattino, 692-600 pomeriggio. M9857

**AFFITTASI** ultimi alloggi 1-2 camere, ingresso con ufficetto bellissima casa, comfort, Castello, Ruoglio 11, Barriera Lanzo. Telef. 31-756. 81408

**AFFITTASI** zona centralissima alloggio signorile 9 camere, uso ufficio o, a richiesta, adattabile abitazione. Telefonare 511-468 ore 9-12. 8388

**AFFITTASI** 2 camere, servizi, 4° piano via B. Aires 73 bis, 19.000. Tel. 395-324

**AFFITTIAMO** [illegible] alloggi nuovi signorilissimi corso Massimo Azeglio vista collina aria condizionata tripli servizi. Telefonare 512-048. M0003

**ALLOGGETTI** centralissimo, fermo, ba[illegible], ammobiliato affitto, pic[illegible] rilievo [illegible] affitto vuoto. Telefonare 271-610. 06135

**ALLOGGI** camere [illegible] affittasi in via Zumaglia 71 (vicino c. Lecce), rivolgersi Tino o Trevisiol e in via De Maistre 9 (vicino c. Giovanni Vigliani) rivolgersi Coppagi, ovvero telefonare 882-877 dalle 20,30 alle 21. 10122

**ALLOGGI** signorili affittansi Saluzzo 104 nuova costruzione, 1-2 camere tinello cucinino. Visitabili martedì sabato ore 15-17

**ALLOGGI** signorili, Saluzzo 104, affittasi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Visitabili martedì, sabato dalle 15 alle 17. 81528

**ALLOGGI** signorilissimi affittansi Lamarmora 53, Crocetta. 5-6 camere tripli servizi, aria condizionata. Tel. 582-283

**ALLOGGIO** economico affittasi [illegible] 3 camere servizi uso abitazione, ufficio laboratorio silenzioso. Rivolgersi comode.

**ALLOGGIO** 6-7 camere panoramico Valentino, affittasi, via Petrarca 30.

**AMMOBILIATO**, alloggetto con bagno, giardino, vicinanza Torino affittasi. Telefonare 45-208. 81921

**AMMOBILIATO** signorile quattro camere servizi affittasi. Telefonare 760-037.

**AMPIO** soleggiato locale adatto magazzino, laboratorio silenzioso, affittasi, via Ferrarsi 30 5779

**APPARTAMENTO** signorile [illegible] vicinanze Maurizio[illegible] subito quattro [illegible] doppi servizi. Telef. 580-788 651-963. 80913

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autarfurgoni imballi. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. 8432

**AUTOTRASLOCHI** Cerato, quintali dieci, portata convenienti. Unione Sovietica 161, tel. 393-089. 1034

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolot T4481

**AUTOTRASLOCHI** Sandri, personale [illegible] Torino, Italia, macchine furgonate. Telefonare 872-205. 7806

**CENTRALE** affitto camera tinello servizi 15.000 Crocetta 2 camere servizi. Telefonare 585-963. [illegible]

**CORSO** Unione Sovietica prospiciente Maurizio[illegible] ampio locale cortile intrinsi garage uffici alloggio custode, libero subito. Telefonare 668-500.

**DIRETTAMENTE** affittansi appartamenti, negozi, zona Francia-Monginevro. Telefonare 733-720. 5592

**IN** villa strada per Cavoretto affittasi panoramico lussuoso moderno alloggio tre camere tinello salone doppi servizi garages terrazzo giardino 50.000 mensili libero subito. Telefonare 694-190.

**LIBERO** subito Principe Tommaso 37 alloggio primo piano tre camere servizi termo centrale. Telefonare 681-639. 82425

**LOCALE** su strada mq. 75 ingresso carraio con officina deposito affittasi. Telefonare 777-361. M0275

**MAGAZZINI** piccoli e grandi annessi edifici nuova costruzione affittansi Saluzzo 104. Telefonare 582-292. 81527

**NEGOZIO** con retro complessivi mq. 40, affittasi massima facilitazioni zona industriale, edificio nuovissimo. Telefonare 49-954, pomeriggio. 80603

**PRIVATO** affitta subito ottobre alloggio signorile 5 accessori terrazzo, fronte Maffei. Altro 2 accessori eventualmente vendasi, assali. Telefonare 48-734.

**PROPRIETARIO** affitta una due camere più cucina [illegible] vicinanze piazza Rivoli. Telef. 384-432 ore 8-13,16-21.

**QUATTRO** camere salone terzo basso, corso Peschiera, 35.000 mensili. Telefonare 583-608. G6149

**S. RITA** affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore. Telef. 580-936. G6143

**SAN** Salvario affittasi quattro camere [illegible] lunghissimo [illegible] soleggiatissimo. Pellico 5, portineria. [illegible]

**SEMINTERRATO** mq. [illegible] circa affittasi [illegible] Portanuova. Telef. 40-028. M9687

**SICHORILE** 5 minuti cucina doppio lavello, doppio ingresso angolare su corso cento piante vendesi. Telefonare 652-606.

**TERRENO** centro, industriale, 7500 mq., 800 coperti, km. 8 Torino, uffici, telefono, forza. Affitta Gabetti, Giulio Cesare 55. 6282

**TRASPORTI** celeri con camioncini ribalta provinciali. Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 417

**15.000** [illegible], via Venaria, alloggio, camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, riscaldamento. Telefonare 50-440. 8664

**7 LOCALI p. VILLEGG.** L. 100 p.p.

**AFFITTASI** Rapallo appartamento [illegible] ammobiliato nuovo centrale confortevolissimo. Telefonare Torino 60-351 e scrivere Staffieri, Rapallo. G6584

**CELLE** Ligure affittansi appartamenti [illegible] signorili, rivolgersi via Ravizza, bellissima posizione Lanza (casa nuova).

**5 ALB. e STAZ. CLIM.** L. 100 p.p.

**ALASSIO**, Villa Orchidea, [illegible] Torino, ambiente signorile ottimo trattamento, riviera mare, prezzi modici. 8819

**BELLARIA**, Pensione Svedese, centrale sul mare, spiaggia privata, Bassa stagione 1250, alta stagione 1700-2000 tutto compreso. 6716

**BELLARIA**. Pensione Milleluci, [illegible] bolognese. Prezzi modici, autoparco, Gestione propria. 8329

**BELLARIA** Pensione Villa Mimosa, Rivazzurro 9, ultimo [illegible], Giugno 1100

**BOSSEA** Albergo della Grotta, Monfalcone Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. 3531

**CATTOLICA** Albergo delle Rose vicinissimo mare, centrale, tranquillo, prezzi vantaggiosi. 9346

**CATTOLICA**, King Hôtel costruzione 1958, sul mare, ottimi balconi doccia.

**PENSIONE** « Marisella », giardino sul mare, ultimo [illegible], tutti comforts. Scrivere o telefonare Pieve Ligure 780-072.

**PIETRALIGURE** Pensione Aurora con spiaggia giardino cucina casalinga, ottimo trattamento. 9295

**RIMINI**. Alberge Jana, ogni [illegible], vicino mare. Prezzi modici. Interpellateci.

**RIMINI**. Lido, [illegible] Hôtel, primissima, ogni moderno comfort. Prezzi propagandistici. [illegible]

**RIMINI** Marebello, Pensione Caldari, Familiare. Giugno [illegible] 1100, luglio [illegible] agosto 1600. [illegible]

[illegible] Miramare, Hôtel Stockholm, moderno, vicino mare, prezzi modici. Interpellateci. [illegible]

[illegible] Pensione Bronzero vicino mare. Alta stagione 1500, bassa stagione 1000. Interpellateci. [illegible]

**RIMINI** Pensione Fiorella vicinissima mare, prezzi modicissimi, sconti comitive, autoparco. 9671

**VALDIERI** Terme (Cuneo) mt. 1375. Valle Gesso. Le più efficaci cure per reumatismi, adulti, risanabile, malattie ginecologiche in un clima di alta montagna. Hôtel Terme modernamente ricostruito collegato con lo stabilimento termale. Prezzi modici. [illegible]

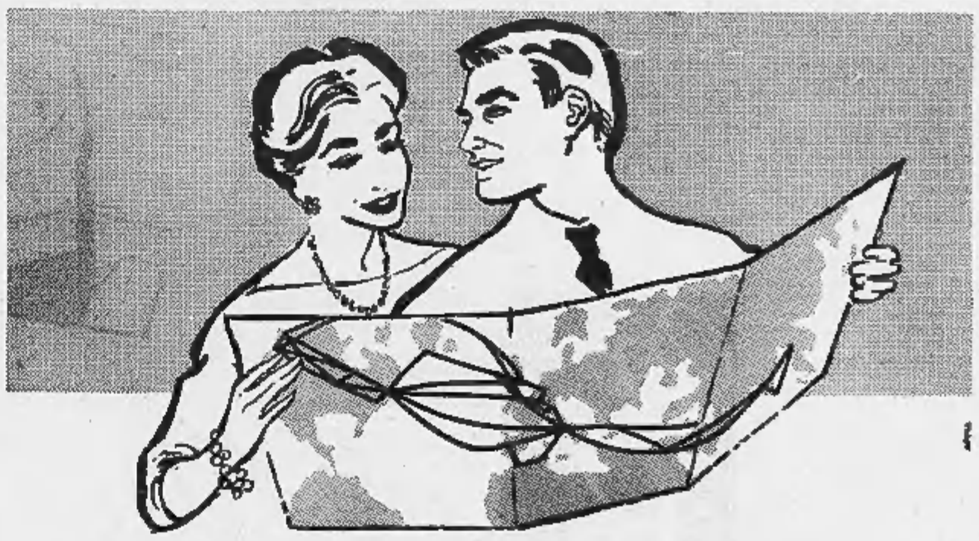
**VARAZZE** soggiorno [illegible] trattamento. Telefonare Torino 235-283.

**9 COLL. IST. SCUOLE** L. 100 p.p.

**ALASSIO**, Villa Collegio maschile «Alma Mater». Mameli 14, accoglie alunni Avviamento, Media, Competisti, Ginnasio, Ragioneria, Chimici industriali, Elettronica, Lingue, Ricupero, Corso marina. Telefono 40-801 7725

**ALL'ISTITUTO** « [illegible] », via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori resistenzieri [illegible] elettrici. 8234

**[illegible]** Qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati, via Lombardore 4. 8234



**VOLATE *TWA* PER TUTTI I VOSTRI VIAGGI**

in Spagna, Francia, Portogallo, Grecia, Egitto, Svizzera, Germania, Irlanda, Inghilterra, Algeria, Tunisia, India, Ceylon, Tailandia, Arabia Saudita, e per 70 città negli Stati Uniti. Tutti JETSTREAM sulle rotte internazionali. Aviogetti BOEING 707 all'interno degli USA.

In tutto il mondo oltre 5 milioni di persone all'anno volano **TWA**

**A** Persona Argentina sulla strada del Sestriere affittansi per le stagioni estive invernali alleggeriti camera cucina due camere [illegible] con ammobiliati filo annuale 70.000-90.000 possibilità meravigliosa pronti subito, Telefoni 651-433, 694-124.

**ALASSIO** bellissimo appartamento sul mare 6 locali doppi servizi arredati signorilmente affittasi 20 giugno, 30 luglio 200.000, Gabbiati, via Ampere 68, Milano. Tel. 292-347. 9798

**FINALMARINA**, Palazzo Belvedere, Impresa Meraglia, splendida posizione panoramica. Consegna [illegible]. Chiedere opuscolo illustrativo. 8320

**NERVI** affittasi [illegible] camera nuova due letti bagno vicino mare ferrovia escluso uso cucina, referenze. [illegible] 5 E, 3P1, Genova. 8404

**SANREMO** affittasi luglio appartamentino centrale ammobiliato sul mare, Scrivere cassetta 27 C, 3P1, Sanremo.

**SANREMO** appartamenti posizione soleggiante, zona centrale, silenziosa, vista mare, vende direttamente Impresa Marchisio, corso Imperatrice 20. Telefono 53-23. 6987

**VARAZZE**, Stagione balneare affittansi ville, appartamenti, camere [illegible] Vallino, Bovani. 3247

**VARIGOTTI**, [illegible] mese luglio alloggio [illegible] servizi grande terrazzo vista mare. Rivolgersi Bruna Cavicchi, Vico Balbi 14, o telefonare Torino 22-777.

**CORSI** per segretari d'azienda, stenodattilografia, comptometria, macchine contabili, [illegible]. Preparazione completa per l'impiegata perfetta. [illegible], via Santa Teresa 20. Telefono [illegible] 244.

**FREQUENTANDO** rapidi corsi computometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1966

**INSEGNAMENTO** [illegible] Armonica. Corso Francia 238, Tel. 786-503.

**LINGUE**. Professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo [illegible]. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Telefonare 771-943.

**RIMINI** Pensione Villa Vera, giardino ombreggiato confortevole accogliente, giugno settembre 1300. Telefonare 771-943.

**RIMINI** Riviera Pensione Milan, nuovissima, ogni comforts, 20 mt. mare, [illegible] cucina, autoparco, bassa stagione 1600, alta 2000 tutto compreso.

**RIMINI** [illegible] Pensione Pandora, direttamente mare. Bassa stagione 1300 complessivo. [illegible]

**RIMINI**, Sangiuliano Mare, [illegible] Arlecchino 1ª linea. Luglio 1500 complessivo.

**RIMINI**, via Sauro 7, rinomata pensione l'ampia trattamento familiare modicissima prenotatevi. 9319

**SAN** Bartolomeo del Cerro (Imperia) Pensione Milano, [illegible] familiare, luglio-settembre 1500. 9405

**TERME** Rimini, Villa Mimosa [illegible] mare, ottimo trattamento. Prezzi [illegible] simi. 9453

**SIGNORA** inglese esperta insegnante bilingue cerca sistemazione prossimo anno scolastico. Scrivere cassetta 2371, 3P1, Torino. [illegible]

(Continua a pag. 18)


**PUBBLICITA' ECONOMICA**
(VIA SAN TOMASO N. 72)

**8 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI** L. 100 [illegible] p.p.

*(Continua da pag. 6)*

**PRIVATO** urge vendere locali [illegible] luminose 250 metri seminterrato [illegible] fabbricato 180 metri semicentrale. Telefonare 799-032. M9789

**PRIVATO** vende alloggio moderno 5° piano composto di 2 camere cucina termo bagno ascensore terrazza, mutuo, massime facilitazioni. Rivolgersi proprietaria dalle 14 alle 16 via Barolo 23, telefono 537-487. 5734

**PRIVATO** vende direttamente terreno centro barriera di Milano con possibilità di costruzione camere 50. Telefonare 273-856. M9702

**PRIVATO** vende due villette modernissime con laboratorio. Telef. 751-832.

**RIPRISTINO** alloggi imbiancature, impianti termosifone, bagno, prezzi modicissimi, preventivo gratuito. Telefonare [illegible]-454. 8665

**SANREMO** corso Marsini prossimità spiaggia vendonsi eleganti alloggi, soleggiatissimi panoramici [illegible] giardini doppi servizi ascensore riscaldamento garages, esente tasse. Facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 31 C, 3P1, Sanremo.

**TERRENI** collinari 200 metri tram, tutti [illegible]. Progetti approvati. Tel. 592-198.

**TERRENI** corso Francia Gaire. Farella, lotti residenziali, progetti approvati, svende impresa. Telef. 31-756. 81407

**TERRENI** vista XXVI Aprile adatti villette mq. 6000 circa vendonsi [illegible] pottizzati. Telefonare 682-946. 4913

**TERRENO** corso Moncalieri, Farella, pezzetti approvati, [illegible] tram. Telefonare 528-687 655

**TERRENO** in [illegible] precollinare, progetto approvato [illegible] 50 vendesi. Telefonare 251-645. [illegible]

**VANCHIGLIA**, via Sapione 40-42 ultimi alloggi finitissimi due, [illegible] quattro camere vendonsi [illegible]. Com. F.A.I., Cavour 7, telefono 527-496. 5462

**VENDESI**, affittasi ultimi alloggetti 1-2 camere, tinello, liberi, affittati, reddito, angolo con alloggio, bellissima casa. Barriera Lanzo, Ruoglio. Telef. 31-756.

**VENDESI** alloggi signorile zona Sabaudia tre camere cucina soffitta ascensore 5 milioni 900.000. Telefonare 760-348.

**VENDESI** alloggio via Juvara, quattro camere servizi, Telefonare 786-829.

**VENDESI** palazzina 4 [illegible] servizi, nuova costruzione. Telefonare 777-797 ore pasti. 81418

**VENDO** terreni industriali con servizi, acqua, luce, lognatura, lotti mq. 2000 a 9000, [illegible] Moncalieri, lotti mq. 900 [illegible] 2000 [illegible] XXIV Aprile, Richelino. Telef. 651-073 Morbidelli.

**VENDONSI** alloggi moderni 1-2-3-4 [illegible] camere tinello cucinino negozi, [illegible] stacconi 180. 2583

**VIA** Calandra [illegible] angolo corso Vittorio vendesi un magazzino, tre negozi. Telefonare [illegible]-429. 3144

**VIA** Vagnone 17 angolo 3. [illegible] libere due camere, ingresso, cantina. Telefonare [illegible]-754 mattino. 9656

**VILLA** collina Moncalieri esposizione e vista incantevole, clima ottimo e salubre, 6 camere letto, pranzo, soggiorno, tinello cucina e tripli servizi. Termosifone, acqua potabile, bel giardino, frutteto, ammodita. Urge vendere 8.800.000. Affare. Silone, telef. 42-[illegible]. 7361

**VILLAGGIO** San Martino, case con negozi, ampio terreno, [illegible], termosifone, alloggio, licenza esercizio senza concorrenza vendesi, pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio tecnico corso Vittorio 2, telef. 852-946. 4813

**ZONA** corso Rosselli, II. Piano alfieri cassetta con portone carraio e cortile. Telefonare 388-334. M0113

**300.000** cameretta borgata Vittoria, casa signorile, libera, piano rialzato, termo, gabinetto. Telefonare 280-028.

**VENDESI** Regina Margherita, terreno circa mq. 1000 con magazzino mq. 400, [illegible] alloggio 4 vani. Telefonare 769-874 ore ufficio. G6322

**VENDONSI** alloggi [illegible] costruzione, 1-2-3 camere tinello prati subito, via Gorizia 67. Telefonare 372-741. 3071

**VENDONSI** alloggi [illegible] nidi, casa nuova costruzione quasi ultimata, largo Siligiam angolo via Monginevro finiture accurate, mutuo San Paolo. Alloggi 3 e 5 camere più servizi. Attici. 8166

**VENDONSI** ultimi alloggetti due camere e servizi. Rivolgersi via Comandona 18, Giaveno. 9868

**VENDONSI** 2 [illegible] tinello cucinino magazzino, [illegible]. Via Saorgio 70. Vialto 17-19. 7340

**VIA** Nizza [illegible] vendesi negozio, alloggio piano [illegible], via Galamberto 8, vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi rentiere oppure telefonare 39-310. 7623

**VILLAGGIO** San Martino, [illegible] Val San Martino inferiore 135, villette 4-5-6-7 camere semplici, doppi servizi, [illegible] termosifone, mq. 800 giardino cintato, [illegible], od in via di ultimazione, vendonsi con pagamento dilazionato. Tutti servizi, case con negozi, illuminazione notturna. Informazioni Ufficio tecnico corso Vittorio Emanuele 2, telef. 852-946 e visite cantiere. 4913

**900.000** per camera zona residenziale alloggi signorili panoramici, facilitazioni pagamento. Telefonare 41-837. G6550

**5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI** L. 100 p.p.

**CERCO** [illegible] 4 camere servizi giardino. S. Pietro, Moncalieri. Tel. 652-341.

**CERCO** box, locale adatto una, due, tre [illegible] centralissimo. Telef. 44-029.

**CORSI** per segretari d'azienda, stenodattilografia, comptometria, macchine contabili, [illegible]. Preparazione completa per l'impiegata perfetta. [illegible], via Santa Teresa 20. Telefono [illegible] 244.

**RIMINI**. Pensione Belsoggiorno vicino mare giugno L. 1300 tutto compreso.

**RIMINI**. Pensione Giuliana, veramente sul mare soggiornandovi diventerete amici. Interpellateci telefonando 30-540.

**RIMINI** Pensione Medina, vicinissima mare, comforts. Ottimo trattamento, bassa stagione 1200, alta modici. 8330

**RIMINI**. Pensione Sabrina, ottimo ambiente giugno L. 1000 tutto compreso.

**RIMINI**, Pensione Silvana giugno 1000, luglio agosto prezzi modici. Interpellateci.

**RIMINI**. Pensione Villa Vera, giardino ombreggiato confortevole accogliente, giugno settembre 1300. Telefonare 771-943.

**RIMINI** Riviera Pensione Milan, nuovissima, ogni comforts, 20 mt. mare, [illegible] cucina, autoparco, bassa stagione 1600, alta 2000 tutto compreso.

**RIMINI** [illegible] Pensione Pandora, direttamente mare. Bassa stagione 1300 complessivo. [illegible]

**RIMINI**, Sangiuliano Mare, [illegible] Arlecchino 1ª linea. Luglio 1500 complessivo.

**RIMINI**, via Sauro 7, rinomata pensione l'ampia trattamento familiare modicissima prenotatevi. 9319

**SAN** Bartolomeo del Cerro (Imperia) Pensione Milano, [illegible] familiare, luglio-settembre 1500. 9405

**TERME** Rimini, Villa Mimosa [illegible] mare, ottimo trattamento. Prezzi [illegible] simi. 9453

**10 LEZ. TRAD. PREST.** L. 70 p.p.

**SIGNORA** inglese esperta insegnante bilingue cerca sistemazione prossimo anno scolastico. Scrivere cassetta 2371, 3P1, Torino. [illegible]

(Continua a pag. 18)

ecco 2 televisori PHILIPS che confermano una grande verità

La manutenzione di un televisore Philips è la meno onerosa perchè tutti i principali componenti sono di fabbricazione Philips

LEGNAGO nuova serie

MANTOVA il più piccolo televisore Philips

PHILIPS
55 complessi industriali
200.000 dipendenti in tutto il mondo

35

Ancora 2 minuti ... e lei sarà tra le mie braccia

Questa settimana di lontananza m'è sembrata un secolo. Ma ecco il treno che la riporta. In perfetto orario. Un'occhiata al mio orologio da polso e ho la conferma che questo istante meraviglioso è ormai vicino. Il mio orologio ENICAR assolve perfettamente il suo compito: mi indica l'ora esatta, con precisione ed eleganza.

ENICAR crea per voi in Svizzera modelli di squisita fattura e d'alta qualità, ad un prezzo molto conveniente grazie alla vasta gamma della sua produzione.

SCEGLIETE ENICAR, SARÀ UN ACQUISTO GIUDIZIOSO.

"ENICAR è la prima fabbrica di orologi che ha sottoposto al trattamento degli ultrasuoni tutti i pezzi componenti il movimento, conferendo agli oli di lubrificazione un potere che dura tre volte più del normale.

Ref. 100/239 P – ENICAR Ultrasonic – Squisito modello con quadrante speciale "Florence", di apparenza sobria. Qualità ottima. Piccolo 20 microns.

ENICAR ULTRASONIC

MANIFATTURA D'OROLOGI ENICAR S.A. LENGNAU (SVIZZERA)

# PUBBLICITA' ECONOMICA
## (VIA SAN TOMASO N. 22)

### 10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

*(Continua da pag. 11)*

**DIPLOMATA** Cambridge accetta traduzioni inglese francese proprio domicilio. Telefonare 890-928 pomeriggio.

**THE** English Centre lancia nuovi corsi collet. di inglese. Corso Vittorio Emanuele 61, Telef. 44-458. M8516

### 11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

**A** ottimi prezzi ammobiliate, centrale, volente pensione familiare. Telef. 48-673

**AFFITTASI** coniugi Vittorio Pinzaglio matrimoniale non cucinino indipendente attrezzato. Telefonare 42-778. M0865

**AFFITTASI** elegante camera ammobiliata centralissima. Tel. 882-610.

**AFFITTO** a distinto bella centralissima matrimoniale ogni comfort. Tel. 551-598.

**AMMOBILIATA** letti, altra signorina sola. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino.

**CENTRALISSIMA** confortevole ammobiliata uso cucina affittasi signore, serietà. Telefonare 41-900. 9421

**IMPIEGATO** settentrionale cerca camera ammobiliata esclusivamente affittacamere, serietà, pregasi delucidare. Scrivere cassetta 42 C, Sipra, Torino. 9431

**INDIPENDENTE** ammobiliata uso cucina 12.000, altra 8000, 4000. Tel. 20-253.

**PIED-à-terre** indipendentissimo signorile, libero subito. Pozzo Strada, Sant'Anselmo 13.

**VALENTINO,** bellissima due letti acqua corrente 12.000, altra scapolo 5000. Telefonare 663-071. M0609

### 13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

**A** seria azienda elemento primi'ordine trentaseienne, già direttore amministrativo commerciale importanti industrie italiane straniere offresi. Scrivere cassetta 40 C, Sipra, Torino. 9431

**CAPO** reparto frese, alesatrici, rettifiche, referenziato offresi. Scrivere cassetta 7370, SPI, Torino. M0611

**CORRISPONDENTE** inglese-francese stenodattilografa giovane bella presenza offresi. Scrivere cassetta 4159, SPI, Torino

**CORRISPONDENTE** perfetto inglese, francese, spagnolo, libero subito, occuperebbesi. Scrivere cassetta 2779, SPI, Torino.

**DATTILOGRAFA** pratica ufficio, paghe, aiuto contabile, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telef. 20-206.

**DICIANNOVENNE** stenodattilocomptometrista 1° impiego seria volenterosa impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino. 81885

**DICIASSETTENNE,** diploma segretaria azienda, pratica ufficio, offresi, Telefonare 391-758.

**DICIOTTENNE,** licenza media, III Geometri, dattilografo, occuperebbesi subito, Telefonare 791-486. 81834

**DISEGNATORE** pratico progetti edili ambientazioni, arredamenti moderni offresi. Telefonare 763-796. M9636

**EX** maresciallo CC. 35enne pratico contabilità, investigazioni, sorveglianza, offresi mill pretese. Scrivere cassetta 2381, SPI, Torino. M0081

**EX**-ufficiale sottoriale offresi assistore, magazziniere, mansioni educ. Telefonare 585-115. M9632

**FRANCESE** inglese parlato scritto ragioniera stenodattilografa pratica lavori ufficio mezza giornata offresi. Telefonare 890-928 pomeriggio. 83177

**GEOMETRA** neodiplomato militesente volonteroso abile disegnatore occuperebbesi cantiere ufficio. Scrivere cassetta 6016, SPI. Torino. M0052

**GEOMETRA** trentenne, pratico tecnica professionale, commerciale, costruzioni, occuperebbesi. Referenziato. Tel. 551-347

**GEOMETRA** ventennale direttiva esperienza commerciale tecnica organizzativa grande industria praticissimo vendita acquisti esportazione francese inglese referenziatissimo. Telefonare 391-941. 81788

**MAGAZZINIERE** pratica ventennale meccanica, esperienza produzione, vasta conoscenza fornitori, Referenza controllabili. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. 81931

**PERITO** elettrotecnico 27enne due anni esperienza presso stabilimento aldercurico tedesco, sezione progettazione impianti elettrici segnalazione ed intercomunicazioni, buona spagnolo tedesco, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 9207, SPI, Torino.

**QUINDICENNE** diploma commerciale stenodattilografia computisteria, offresi primo impiego. Telefonare 373-145. M9587

**RAGIONIERA** segretaria direzione serietà presenza steno-dattilo compometer buona conoscenza lavoro importazione lingua inglese francese offresi acceso miglioramento. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino. M0439

**RAGIONIERE,** bancario, pratica commerciale offresi ore libere qualsiasi lavoro. Telefonare 339-291. M0015

**SEDICENNE** occuperebbesi corrispondente francese, tedesco, inglese, stenodattilo, primo impiego. Telefonare 773-181.

**SEDICENNE** primo impiego, dattilografia cronometer stenografia occuperebbesi. Scrivere cassetta 2382 SPI, Torino.

**SIGNORA** stenodattilografa aiuto contabile occuperebbesi solo mezza giornata. Telefonare pomeriggio 286-353.

**SIGNORINA** diciannovenne presenza seria onesta offresi cassiera bar cinema referenze. Telefonare 283-502.

**STENODATTILOGRAFA** collaudata secondo impiego, seria, volonterosa offresi. Telefonare 688-625, 81993

**VENTENNE** pratica ufficio e contabilità ricalco offresi seria ditta, preferenza zona S. Paolo. Telef. 386-045. M0033

### 18 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

**ABILE** contabile corrispondente assumerebbesi subito, referenziare. Scrivere cassetta 6034, SPI, Torino. B0859

**AGENZIA** primaria compagnia assicurativa estera associerebbe reagente pratico rami danni o giovane dinamico volenteroso intraprendere carriera, alte possibilità guadagno. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino.

**CERCANSI** ragazza 18enne stenodattilografa o signorina aiuto contabile pratichissima lavori ufficio. Scrivere cassetta 6033 SPI, Torino. B0841

**CERCHIAMO** signorina vendita capillare prodotto largo consumo, buona retribuzione. Telefonare 246-966. 83337

**DISEGNATORE** esperto con esperienza richiede industria macchine utensili per sviluppo nuovi progetti, indicare mansioni svolti precedenti, studi eff. pretese. Garantiamo discrezione. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino. 81857

**DITTA** commerciale importante cerca per Torino e provincia rappresentante per vendita a clientela privata. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. B0044

**ESATTORE** a percentuale per Torino cerca industria alimentare. Scrivere cassetta 7266, SPI, Torino,

**IMPIEGATA** praticissima tutti lavori ufficio, preferibilmente 30-40 anni, da importante impresa edile Torino. Indispensabile sede appartenuto a impresa edile. Dettagliare posti occupati, referenze, età. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. M0555

**IMPIEGATO** 22-25enne militesente pratico paghe, lavori ufficio, dattilografia cercasi in industria metalmeccanica. Scrivere cassetta 1223, SPI, Torino. 81168

**IMPORTANTE** stabilimento meccanica precisione cerca tecnico ufficiou pratico lavorazioni e tempi. Scrivere L. 1568 Pubblicità Oliva, Biella. 9453

**LA** Svizzera, Assicurazioni, via B. Tercsa 3, rinnovando quadri produttivi assume giovani elementi desiderosi intraprendere carriera provvigioni, stipendio. Presentarsi mattino.

**LAUREATO** economia commercio, pratico ufficio stampa, propaganda e studio di mercato; nuova importante azienda, Scrivere cassetta 2374, SPI, Torino.

**HOTA** casa tedesca cerca personale femminile, facile lavoro propaganda, stipendio provvigione. Via Giobert 70 A.

**PAGHE** liquidazione cottimi, pratiche relative azienda metalmeccanica cento operai, cerca ufficio sperimentato. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino. 81766

**PRIMARIA** industria di estrattorie per pullman e qualunque tipo di carrozzeria industriale cerca capo reparto carrozzeria specializzato buon trattamento ed appartamento. Scrivere cassetta C 3257, SPI, Napoli. 8349

**RAGIONIERE-A** assume importante Società per ufficio contabilità bilanci. Esigonsi serietà e doti morali. Scrivere cassetta 4162, SPI, Torino.

**TECNICO** del cuoio, cerca importante società prodotti chimici, esperienza in finissaggio, Scrivere indicando età, titoli di studio, stato di famiglia, stipendio richiesto, referenze. Casella 65 M, SPI, Milano. 9495

### 14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

**ANZIANA** parrucchiere signora offresi per stagione. Telef. 391-901. G6171

**AGGIUSTATORE** attrezzista 1ª libero offresi. Lorenza, via Belfiore 53.

**AGGIUSTATORE** meccanico motorista 50enne, pratico riparazioni autoveicoli, valente benzina, offresi a ditta. Telefonare 758-570. 81863

**AGGIUSTATORE** pratico stampi, attrezzatura, costruzione macchinari, libero, offresi, Telefonare 277-620. 82401

**ATTIVA** volenterosa cerca occupazione anche a ore. Telef. 281-131. G6223

**AUTISTA** in fattorino 2ª mano, libero offresi, Telefonare 276-067. 81812

**AUTISTA** venete 36enne 2° benzina, 3° mano offresi presso ditta o privato, libero subito. Telefonare 753-648. M0501

**AUTISTA** 48enne, 3°, 3°, lunga esperienza offresi qualsiasi lavoro anche domestico. Telefonare 871-397.

**CASSIERA** bar commessa pratica occuperebbesi. Telefonare 592-623. M0021

**CONIUGI** 32enni marito tutto patenti, offronsi portineria o custodia stabilimento. Telef. 381-640. 81520

**DICIANNOVENNE** piemontese Lanein, Fiat, Diesel offresi. Telefonare 232-849. M0117

**DICIANNOVENNE** lorinese seconda tecnica offresi. Telefonare 889-687.

**DICIOTTENNE** bozzettista offresi per lavori tipografia zincografia in genere. Telef. 684-431 dalle 10-12. G6209

**ELETTRICISTA** ventiseienne, impianti civili industriali. Telef. 663-520.

**LIBERO** pomeriggio patente 2° grado offresi qualsiasi lavoro. Telef. 762-760.

**MURATORE** offresi, Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino. 82005

**OFFRESI** giovane trafilatore in ferro, oppure altro lavoro. Telefonare 393-168.

**OFFRESI** meccanico aggiustatore elettrico, patente 3ª diesel. Telef. 883-756.

**OFFRESI** fattorino pomeriggio zona Francia. Telefonare 31-242. M0991

**SIGNORINA** governo bimbo periodo collino mare montagna, referenze. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino.

**SPOSATO** trentaseienne distinto parrucchiere offresi qualsiasi lavoro. Orlando, via Piave n. 6, Chivasso. 81891

**STUDIO** medico o farmacia signorina media età distinta, Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino.

**TORNITORE** specializzato libero mezza giornata offresi. Scrivere cassetta 4137, SPI, Torino. 81790

**TORNITORE** 1ª cat. attrezzista e generico referenziato offresi adeguatamente. Scrivere cassetta 9157, SPI, Torino.

**TRACCIATORE** collaudatore diplomato esperto qualunque costruzione meccanica offresi. Telefonare 653-351.

**TUTTOFARE** offresi al maschio, preferenza S. Rita, giugno, luglio, Telefonare 364-959. 81051

**VOLONTEROSO** 22enne piemontese pratico magazzino, città, Asti offresi fattorino, magazziniere. Telef.

### 15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

**ABILE** cameriera tuttofare, bassa referenziata cercasi, Presentarsi: Enos, Vinzaglio 12. 3975

**ABILISSIMA** lavorante busiaia, cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 5227

**ABILISSIMA** maglierista 10-12enne e confezionista pratica circolaglia cercasi. Telefonare 20-627. M9840

**ABILISSIMA** stiratrice cerca importante lavanderia, paga massima. Telef. 773-497.

**ABILISSIMO** pasticciere, nozioni gastronomia assumo urgentemente stagione estiva Alassio. Telefonare 633-824 Torino.

**APPRENDISTA** pettista e commessa 14-15enne cercasi. Ortopedia Zecchi, Gramsci 2. 5227

**APPRENDISTA** carpentiere meccanico cercasi subito possibilmente conoscitore disegno. Telefonare 70-061. 82097

**APPRENDISTA** tornitore meccanico cercasi subito, possibilmente conoscitore disegno. Telefonare 70-061. 82099

**AUTISTA** massimo 30enne, 3ª patente grande Società, Scrivere distinguendo cassetta 3075, SPI, Torino. M0034

**AUTISTA** 3ª benzina passaporto regolarmente capace cercasi per collegio Valle Aosta zona alta villeggiatura. Telefon. 54-583 dalle 11 alle 15. 82040

**CAFFE'** Torino, piazza S. Carlo, cercasi camerieri provata abilità ed efficienza. Presentarsi ore 15. 82006

**CERCANSI** volonteroso apprendista di lavoranti sarto. Telefonare 70-667. 82381

**CERCASI** pellettiere arte e manicure, Rivoli, Rino, via Cibrario 43.

**CERCASI** abile bella manicure, Telefonare 512-913. M0595

**CERCASI** aggiustatore stampista lunetta 1ª cat., referenze, pretese. Scrivere cassetta 7053, SPI, Torino. 81813

**CERCASI** aiutante apprendista massimo 20enne. Ore pasti. Tel. 395-671

**CERCASI** capo officina 35enne per meccanica precisione. Telefonare 31-591.

**CERCASI** commessa per vendita confezioni signora, bella presenza giovane istruita e ragazza apprendista. Presentarsi dalle 15 alle 18, Deair, via Ancona 6. 81747

**CERCASI** mezza lavorante e lavorante sarta uomo, Starvaggi, Mazzini 33.

**CERCASI** operatore pratico macchinari automatiche e semi-automatiche, Limia, viale Stupinigi fraz. Borgaretto, Telefono 342-082. M0315

**CERCASI** operatore torni preferibilmente Cultat, Lamia, viale Stupinigi, fraz. Borgaretto, Telef. 342-082.

**CERCASI** volonteroso apprendista tornitore quattordicenne. Scrivere cassetta 2380, SPI, Torino. M9935

**CONIUGI** con bambino cercano ragazza a giornata. Brenel, G. Medici 28. 83433

**CONIUGI** volenterosi tuttofare assumono albergo, presentarsi ore 13, Gambera, via Pierone 10. 81794

**DISTINTA** famiglia 3 persone cerca istitutore fisso, referenziatissimo, massima serietà. Telefonare ore 15-17 al 285-823.

**DOMESTICA** tuttofare fisso buon trattamento cerca famiglia con bambini. Telefonare 552-049, ore pasti. L2304

**DONNA** fissa o giornata pratica cucina, referenze, disposta trasferirsi in agosto al mare cercasi subito da famiglia adulti. Ottimo trattamento. Tel. 681-691.

**GIOVANE** compagnuccia, seriamente rapace rivenditore facile montaggio elettrodomestico cercasi. Specificare età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 1207, SPI, Torino, 1783

**IMPORTANTE** cameriera sappia macchina semplici e due agli, tagliatrici, apprendiste, massima Telefonare 760-140. B9936

**IMPRESA** elettrodomestici cerca installatore per officina prototipi. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino. 81969

**LABORATORIO** confezioni cerca brave manichiste e collettiste per lavorazioni seria. Telefonare ore lavoro 31-463. G6375

**LAVORATE** casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Cassacci, San Quintino 4 bis. T4103

**MACLAIE** avrete lavoro abbondante redditizio, automatizzandovi, Guarnero, Monte Pietà 18. 6459

**MAGLIFICIO** cerca provette lavornanti. Via Pio V 10, telefono 687-526.

**OFFICINA** cerca operai pratici lavorazione calandre parastrì. Presentarsi Buenos Aires 82. 82086

**PICCOLA** signorile famiglia residente Torino cerca domestica referenziata presso villa Toscana ed con marito pratico giardinaggio disposta dare piccola casa indipendente retribuzione adeguata, Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino.

**PRIVATO** cerca tuttofare, condizioni ottime, Telefonare 651-420, 872-274.

**RAGAZZA** servizio ristorante, giovane, buona presenza cercasi. Presentarsi Giagnotti, via San Secondo 7 bis. 81108

**RAGAZZE** 16-18enni cerc per lavori razionali odontotecniche, P infanzia Lab. Character, via Valeggio 5 (Tin). M9867

**TABORETTISTA** cercasi anche pensionato. Telefonare 287-232.

**SERIA** tuttofare obbligativa veramente capace (esclusa cuoca) fissa attuato periodo villeggiatura collina torinese accettasi. Telefonare 580-702. 81783

**SERRAMENTISTI** tubolare cerca importante industria serramenti metallici. Telefonare 360-951. M0405

**TUTTOFARE** giovane fissa anche poco pratica occorre subito, Telefonare 554-123 ore 10-14 17-21. 82433

**URGE** aiutante sarta rivolgersi Castelli, via del Carmine 13, telefonare 48-763 ore 13,30 alle 14.

**URGE** operaio specializzato per officina moto scooter sotto i vent'anni. Telefonare 43-153. M0519

### 16 PIAZZISTI, SAPPR. L. 100 p.p.

**A** introdotti negozi casalinghi articoli moda offre rappresentanza zinai Chantilly. Scrivere casella 184 A, SPI, Milano.

**A** rappresentante biancheria, maglie proprio dina reggiseni, offre articoli integrare campionario. Scrivere cassetta 9084, SPI, Torino. G6161

**CERCASI** rappresentanti vendita articoli tessuti. Tessmoda, via Sant'Antonino, Firenze. 9185

**CORRISPONDENTE** abile ed esperto città Biella cerca Società informazioni commerciali, Scrivere casella 191 A, SPI, Milano. 9389

**DETERGENTI** saponati in pasta e granulari grande industria con impianto modernissimo cerca rappresentante per vendita abuso e impacchettato a grossisti. Scrivere casella 103 D, SPI. Milano. 9413

**FABBRICA** bene avviata poltrone letti cerca rappresentante per Torino e Piemonte, Pubblimax, casella 158 T, Milano. 8363

**IMPORTANTE** fabbrica prodotti chimici ausiliari tessili cerca rappresentanti introdotti presso tecnici primarie industrie tessili, carta. Scrivere casella 102 D, SPI, Milano. 9114

**IMPORTANTE** fabbrica romagnola caldaie e termosifoni, a vapore, ecc, già introdotta Piemonte, cerca esperto rappresentante zona, inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 40 C, SPI, Bologna. 9449

**IMPORTANTE** società apparecchiature alto vuoto, cerca propagandista tecnico vendita, preferibilmente pratico ramo sviluppo zona Piemonte. Scrivere cassetta 7278, SPI, Torino. 102/22

**INDUSTRIA** materie plastiche, estrusione, stampaggio, prodotti industriali, concede rappresentanza Piemonte, stato elemento, introdotto. Dettagliare. Scrivere Casella 101, Pubblifior, Varese. 8353

**IMPIEGATI,** arrotondate stipendio vendendo tessuti cellulari. Scrivere: Lanificio Texman, Biella. 9062

**RAPPRESENTANTE** introdotto negozi elettrodomestici, cercasi da fabbrica forniture per lucido senza apparecchio, referenze. Scrivere cassetta 1207, SPI, Torino, 1783

**SERIA** casa impermeabili, cerca per zona Piemonte, Liguria, Veneto rappresentante introdotto zona clientela. Curriculum. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino. 81761

### 18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

**LAUTA** marca riportando spilla oro con fotografia. Telefonare 31-822 ore pasti.

**MANCIA** riportando cagna bracca tedesca cominciata giorni scorsi nuovi. Telefonare 672-001. M9960

### 19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

**ABBIAMO** abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque, «Nuova Italia», Via Quinto 20, Telef. 682-110, 652-878

**ABBIATE** presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali accertamenti, Petenati, telefon. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7165

**ABILI** detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 8, tel. 521-181

**ACCERTAMENTI** infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-674.

**DAL** 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, tel. 41-100, 521-548. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

### 20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

**ABBRONZATURE** estetica femminile. Telefonare 882-339. 81861

**DEPILAZIONE** definitiva con metodi scientifici moderni, Dottoressa Bresciani, via Cannobio 8, Novara, telefono 26-076. Mattedi. 770

### AUTOMOBILI L. 100 p.p.

**AUTOMOBILISTI** accordiamo sottoscrizioni immediate su autovetture, accettando valutazione del cliente. Modernità, segretezza. Pietro Micca 4, tel. 47-346. 9314

**A** buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, telef. 531-281.

**A** buona rateazione familiare, 103, tutti tipi, 600, varie, Cavalieri, Brescia 11.

**A** prezzi convenienti Fiat 1400 A 1955 metano, 1400 A 1954, ottima 1100 1955. Corso Vitt. Emanuele 306. 2163

**A** rate 1400 A, 103, 600, belvedere '55, permute. Telefonare 46-007. 7738

**ABBIAMO** Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-661. 8248

**ABBIAMO** Appia prima, Spider Vignale, Giulietta T.I. normali elaborate nuove occasioni, sprint, spider 2 cavalli; 2000, Alfa, 2. 10, 21 Cabriolet, 2 multiple, Sitter, Opel Record, 1100 Spider, 103, 600 nuove occasioni, 1400, permute, rateizzazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-681. 4319

**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo nuove occasioni. Autogenzia «Modern». Permutte, lunghe rateazioni. Tel. 48-176

**ABBIAMO** 600, 500 C, nuova 500, belvedere. Permutiamo moto. Lunghe rateazioni. Montebello 4, telef. 53-256.

**AFFRETTO** vendita autovetture, realizzerete contanti. L'Argus, piazza C. Felice 67. 263

**ALL'AUTOAGENZIA** Conrad, corso Palestro 4, tel. 53-462 troverete ottimo occasioni: Ardea 1, II serie seminuove, Giulietta TI, 103 diversi, Ardea ultime, Familiare 103, 600 nuove seminuove, 1100 Belvedere 1954. Cambi rateazioni.

**ALL'AUTOAGENZIA** Lagrange 13, compensi da funzionari, privati, macchine nuove seminuove; vendonsi: Giulietta T.I. seminuova, 1400 seminuovo, T.V. ultimissimi, 103, 600. Telef. 528-552.

**ALL'AUTOSALONE** Bruss e Solleoni, Nizza 125, telefono 690-138: Giulietta '59, 1400 vedere come nuovo, 1200, 103, 600 finanziari ed occasionissime, vendo cambio rateizzo massime garanzie. 5522

**ALL'AUTOSALONE** «Tavolara», Reiss 237 bis, telefono 42-535. 750 Abarth Vignale, Giuliette normali, T.I., Flaminia, Ford Consul, Appia I S. Farina, 1400 B, 103-58, TV, Multiplo, Lupigna: 1400, B 12. Cambi, rateazioni. 866

**AMMORTIZZATORI,** sospensioni, freni, organi sterzo, officina specializzata, servizio rapido garantito, Aralda, via Vigone 62. Via Revello 23 A (Borgo San Paolo). Telefonare 20-509. 4294

**APPIE,** Ardee, 103 familiari, 103 normali, 600, 500 C vetture belvedere, giardiniere, lunghe rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, Telefonare 25-484.

**AURELIA** 2500 bidecapota nera unico proprietario, come nuova. Tel. 690-000.

**AUTOAGENZIA** «Cenisia» Crescentino 3, telefono 274-226: Giulietta nuova, Giulietta Sprint, Aurelia B-12, 103 1958 gas, 600, Ardea, Opel Olimpic, 1100 furgoni 500 C. 884

**AUTOCARRI** Orecchia Secondo, Commissionaria Fiat. Telef. 42-948, 751-281 42-133 4537

**AUTOCARRO** 666 N 7 ribaltabile permesso conto terzi, cedo rate. Semplice, Rubiana 4. M0625

**AUTOFARO** Giulietta Sprint veloce '58 500 C. 600, 103, familiare, 1900 derby rimessa metano, 1900, Aurelia metano tutte garanzia 6 mesi, facilitazioni, permute, compro contanti pagando massimo. Accademia Albertina 3, tel. 882-892

**AUTOMOBILISTI:** prima di fare acquisti di ricambi per i vostri automezzi visitate i nostri magazzini: troverete veramente prezzi di liquidazione e di realizzo. Milano, tel. 60-509. 8318

**AUTOMOBILISTI,** senza perdere l'officina Fukra provvede per la prova e consegna a domicilio del vostro automezzo per qualsiasi riparazione. Corso Chieti 16, tel. 683-990. 590

**AUTOMOLECCANICI** con sezione autista nuova 600, belvedere 1400. Miglior lire. Principe Tommaso 12, telef. 60-584

**AUTORELEGGIO** Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, 500 multiple, nuova 500, 500 belvedere. Telef. 773-085. 2976

**AUTOMOLEGGIO** Moderno nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-531. 7476

**AUTOSALONE** Bertola. Commissionaria Francis Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte. 600, 1100, Giulietta Simca, furgoncino su telaio multipla Massime rateazioni, via Bertola 17.

**AUTO** Union 1000 cc., la vettura più comoda, più pratica. Provatela! Autocentro. Pinelli 14. 3550

**BELLISSIMA** 103 (1957), 600 (1957-1956) unici proprietari seminuove, bellissima 500 C, cambi, rateazioni. Telefonare 753-525. 81813

**CAMPIONCINI** Fiat gl. 10-7, Dodge, Studebaker, 640, 626, 3 Re, vendonsi, Bussolino via Santhià 29. Tel. 20-307. 2897

**CAMPEGGIO,** occasionissima, originale tenda-roulottes, autocaravana piccola cilindrata. Esposta via Cimeo 114 Bra (Cuneo). B0601

**COMPRO** contanti, pagando massimo qualunque tipo autovetture. V. Vigone 44.

**COPERTONI** impermeabili (teloni) in tela, canapa, colona, per autocarri, rimorchi, padiglioni ballo, pergolati, copritaxis, tende campeggio. Musso, corso Francia 106. 12135

**FAMILIARE,** Giulietta, 1100 1958, 600 nuova, Appia, 1400 B vendiamo, Vigone 44.

**FIAT-Sava** Commissionaria, via Nizza 30, telef. 652-662, 652-663, Mostra mercato comune dell'autoveicolo nuovo, usato. Esposizione permanente vasto assortimento autovetture di serie e fuori serie cabriolet, coupé, familiare, belvedere, 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normali, Granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, Autoveicoli industriali 626, Alfa Romeo 430, ribaltabile 6x6, autocarro furgone 1100 ql. 10, Romeo 1100 S promiscuo, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea, diversi motocarri 10-15 quintali. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 6092

**FIMI** sovvenzioni auto case terzeni, massima valutazione celerità. Tel. 871-033.

**FINANZIAMENTI** anticipazioni concediamo fino 60-70% valore commerciale autocarri autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Comunale, corso Re Umberto 5.

**FINANZIAMENTI** rateizzioni autoveicoli. Massima discrezione, Usa, via Carlo Alberto 55 Telef. 520-287. 8580

**FINANZIAMO** rapidamente auto case terzeni valutando massimo. Tel. 53-501; 53-590. 10342

**GIULIETTA** sprint 1956 perfetta verde, cambio, rateizzando privatamente. Telefonare 593-316. B9918

**IFITAUTO,** S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

**IMPIANTI** Weber gas liquido, metano, servizio carburatori. Concessionaria Falera, Chieri 16. Telefonare 885-690.

**JAGUAR** Cars Ltd. Dealer Bepi Knelliker Torino e Piemonte: Torino, Assarotti 3, telef. 47-894. Milano, via Fontana 20, telef. 799-344. 2409

**JEEP,** Jeepponi con e senza verricello, originali e gas liquido, vendiamo. Molino. Telef. 60-008.

**LAMAR.** Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 20-353. 389

**LIQUIDIAMO** impianti perfettissimi lire 45.000, metano 40.000, qualsiasi automezzo. Martorelli 80, telef. 22-109. 5395

**METANO** impianti perfetti lire 45.000, trasmissione uso gratuito. Centrale rifornimento Spea. Telef. 280-300, 283-998. La macchina sportiva più desiderata, bialbero 100 Km. mm. Autocentro Pinelli 14.

**NOLEGGIO** vetture senza autista, corso Toscana 25, telefono 203-597. 7758

**OCCASIONISSIME** 1100-103, 600, 500, 1400, giardiniere, multipla, Appia, Ardea, 1100 furgone vendo cambio rateizzo. Garanzia. Vigone 44. 2945

**PERFETTA** 600 850.000, Volkswagen 1100 B 1.20.000, 500 C 150.000. Corso Vittorio 117. 82293

**PEUGEOT** 403 ventilatore automatico novità mondiale, la miglior vettura media Europea. 1.425.000 chilometri. Corso Unione Sovietica 32, tel. 676-154, Torino.

**PRATICHE** volturazioni automobilistiche rapidissime, stilliter, via Passalacqua 6. Telefono 521-874. 5934

**PRIVATO** vende bellissima Aprilia Bilux come nuova occasionissima. Telef. 591-967

**PRIVATO** vende bellissimo 103 anno '55 accessori. Telef. 672-443. 80955

**PRIVATO** vende direttamente 600, sei fiuliane accurate. Telef. 693-624.

**PRIVATO** vende 1400 B seminuovo. Rivolgersi custode, Galliari 32, Telefonare 683-852. 850

**RATEANDO** Leoncino 1957, Appia ogni tipo, Aurelia, 103-'59, '56, '55, 600, 1900 A. Tunisi 197, telef. 670-052.

**RICAMBI** auto nuovi ed occasione, benzina, natia a prezzi liquidazione, vendiamo. Molino. Telef. 60-608. 8318

**SACAUTO,** corso Racconigi 241, Commissionaria Fiat-Sava, le migliori facilitazioni per veicoli nuovi, massima assistenza, vendita autovetture usate di tutti i modelli con garanzia, rateazioni fino a 18 mesi. Visitateci, esponete i vostri desideri e sarete soddisfatti. 4170

**SPIDER** Triumph sport 200 orari, pronte consegne, cambi, rateazioni Continuazione Italico, Giuria 54, tel. 697-872

**VENDESI** Appia gran turismo 2ngato km. 4000 immatricolata aprile. Telef. 581-940 ore 13-14. M0431

**VENDO** rate, 103, 1400, 1100 B, 600 C belvedere, Giardinetta legno, furgone C. camion 7 quintali, 1100, Aurelia B 10, Solaro 52. Telefono 60-622.

**VENDO** autocarri 682 N2 conto terzi, 682-125, 680, 642, 640, 628, 616 normali e lunghi, 618 largone, 103 furgone, Super Ecatan certa ribaltabile conto terzi, Super Ecatan, 3 Re, Super Taurus 60 quintali. Taurus, Leoncini. Alfa 430 normali e ribaltabili, pianerotoli 3 e 2 assi. Carraro, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino. Telef. 661-479. 6523

**VENDO** 600, blu scuro ultimo stato, libretti 17. Telef. 652-632. 81907

**600** ad mesi impiegato vende, escluso mediatori 300.000. Telefonare 383-472.

### 22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

**ABBIAMO** vasto assortimento Lambrette d'occasione ritirate a nuovo, vendita con garanzia. Corallo, telef. 66-988. 5502

**ACCETTIAMO** vecchie moto per permutazione, ultimissimi tipi Gilera, Rizzato, Bresciа 11, tel. 273-519.

**BARRI** Bernina 125 4/T la rivelazione dell'anno, esposizione completa motori Bergoglio agenzia Torino provincia, Cameriana 2. 4248

**BENATI** sport 175 semincovo Garavini corso Orbassano 29. Telef. 583-545.

**GILERA** Cimex presenta nuovo 98 quattro tempi, L. 136.000, rateazioni, permutazioni Cimex, C. Cesare 169. Telefono 21-695 817

**ITOM** ti presenta ultima creazione 50.000 Numero, Pianezza 51, Agevolazioni, 835

**KATAMAR,** Pinbarazione a motore inaffondabile irreversibile di facile trasporto a lire 249.000. Commissionaria Bianchi Borgaretto, Cameriana 2, 4245

**LA** Motom Italiana filiale di Torino, avverte la clientela che a chi acquisterà un Motom '61 prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice prevista per il 1° luglio, verrà rilasciata la patente di guida senza esame (articolo n. 146 comma 1).

**LAMBRETTA** minimo anticipo consegna immediata migliore assistenza avrete da Covolo, corso S. Maurizio 29. Telefono 56-988. 8989

**LAMBRETTA,** modello quote contenute, pronta consegna, permute, manutenzione Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 42-668. 8155

**LEGNANO** Sacha ciclomotori di classe; vendita facilitazioni. Franchino, Repubblica 24. Telefono 280-244. 1943

**MOTOLEGGERA** Benelli 125 ottimo stato vendesi. Telefonare 274-060 dopo le ore 18. M9682

**MOTOLEGGERA** Gilerli 70 cc., 99.800, Velomopeglio 61.000; Mosquito 49 cc. 26.000. Rizzo, Brescia 44, tel. 273-579.

**MOTOM** Italiana, filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 15, telefono 81-355. Rateazioni, riparazioni, occasioni, qualità garanzia. 15301

**PANFILO** vela-motore 2 cabine, 4 letti padronali, posto marinaio, cucina, water, vendesi. Scrivere cassetta 26 C, SPI, Sanroma. 8402

**RUMI** 125 ott